



Unione europea
Fondo sociale europeo



MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche
Attive e Passive del Lavoro



Programmi operativi nazionali
per la formazione e l'occupazione



CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA



FORMAZIONE CONTINUA E TIROCINI FORMATIVI

SISTEMA INFORMATIVO EXCELSIOR
Formazione sul luogo di lavoro e attivazione
di stage, i risultati dell'indagine 2013



Unione europea
Fondo sociale europeo



MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche
Attive e Passive del Lavoro



per il tuo futuro
Programmi operativi nazionali
per la formazione e l'occupazione



CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA



FORMAZIONE CONTINUA E TIROCINI FORMATIVI

SISTEMA INFORMATIVO EXCELSIOR
Formazione sul luogo di lavoro e attivazione
di stage, i risultati dell'indagine 2013

Il *Sistema Informativo Excelsior* – realizzato da Unioncamere e dal Ministero del Lavoro – si colloca dal 1997 tra le maggiori fonti disponibili in Italia sui temi del mercato del lavoro e della formazione.

Attraverso l'indagine annuale Excelsior, inserita tra quelle ufficiali con obbligo di risposta previste dal Programma Statistico Nazionale, vengono intervistate circa 100.000 imprese con almeno un dipendente per conoscerne in modo analitico il fabbisogno di occupazione per l'anno in corso. I dati in tal modo raccolti forniscono una conoscenza aggiornata, sistematica ed affidabile della consistenza e della distribuzione territoriale, dimensionale e per attività economica della domanda di lavoro espressa dalle imprese, nonché delle principali caratteristiche delle figure professionali richieste (livello di istruzione, età, esperienza, difficoltà di reperimento, necessità di ulteriore formazione, ecc.).

L'ampiezza e la ricchezza delle informazioni disponibili fanno di *Excelsior* un utile strumento di supporto a coloro che devono facilitare l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro, ai decisori istituzionali in materia di politiche formative, nonché agli operatori della formazione a tutti i livelli.

Le principali tavole in formato *html* e l'intera base dati dell'indagine sono consultabili al sito <http://excelsior.unioncamere.net>.

I Volumi Excelsior 2013 sono stati realizzati da un gruppo di ricerca del Centro Studi Unioncamere, diretto da *Claudio Gagliardi*.

Al gruppo di lavoro hanno partecipato:

Pietro Aimetti, Angela Airoidi, Mariuccia Azzali, Luigi Benigni, Marco Bertoletti, Elisa Bianchi, Davide Biffi, Sabrina Catalano, Antonio Ciavarella, Ilaria Cingottini, Cecilia Corrado, Fabio Di Sebastiano, Andrea Gianni, Maurizio Lauro, Anna Mattiello, Domenico Mauriello, Gianni Menicatti, Bruno Paccagnella, Davide Pedesini, Marco Pini, Enrico Quaini, Lamberto Ravagli, Stefano Scaccabarozzi, Marcello Spreafico, Paola Zito.

Unioncamere, per la realizzazione del Sistema Informativo Excelsior, si è avvalsa della collaborazione della società Gruppo Clas di Milano per l'impostazione metodologica e per tutte le attività di analisi ed elaborazione statistica e di Camcom Universitas Mercatorum per l'assistenza redazionale. Le interviste alle imprese con meno di 250 dipendenti sono state realizzate con tecnica C.A.T.I. (*Computer Aided Telephone Interview*) dalla società Almagiva Contact S.p.A. di Roma.

© 2013 Unioncamere, Roma

Impaginazione:

Pino Zarbo

Finito di stampare nel mese di novembre 2013
dalla tipografia Graficart snc, Formia

La riproduzione e/o diffusione parziale o totale delle tavole contenute nel presente volume è consentita esclusivamente con la citazione completa della fonte: "*Unioncamere – Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2013*".

INDICE GENERALE

Analisi dei risultati dell'indagine Excelsior

| | |
|---|--------|
| 1. Premessa | Pag. 9 |
| 2. La formazione continua nelle imprese nel 2012. | » 9 |
| 2.1 La formazione continua nelle imprese nel 2012: caratteristiche quantitative | » 10 |
| 2.2 La formazione continua nelle imprese nel 2012: caratteristiche qualitative | » 14 |
| 2.3 La formazione continua nelle imprese: i risultati in serie storica | » 16 |
| 3. Tirocini e stage attivati dalle imprese. | » 18 |
| 3.1 Sintesi dei risultati | » 18 |
| 3.2 La diffusione di tirocinanti e stagisti nelle imprese italiane | » 20 |
| 3.3 Tirocinanti e stagisti nelle imprese italiane: quanti e dove | » 24 |
| 3.4 La presenza di laureati e laureandi | » 30 |
| 3.5 Dallo stage all'assunzione | » 32 |
| 3.5.1 <i>Da stagisti a occupati</i> | » 33 |
| 3.5.2 <i>Il grado di copertura della domanda di lavoro con stagisti e tirocinanti</i> | » 36 |
| 3.6 Tirocinanti e stagisti previsti e in ingresso nel 2013 | » 37 |
| Allegato statistico - I principali risultati dell'indagine | » 43 |
| Appendice 1 - Corrispondenza tra la classificazione delle attività economiche Ateco 2007 e i settori "Excelsior". .. | » 93 |
| Appendice 2 - Classificazione dei titoli di studio. | » 99 |
| Allegato 1 - Glossario | » 103 |



ANALISI DEI RISULTATI DELL'INDAGINE EXCELSIOR

1. Premessa

Nell'ambito dell'indagine Excelsior assume particolare importanza il tema dei comportamenti delle cosiddette "imprese formatrici", che trova consistenza in tutti quei contesti in cui le aziende, andando al di là del loro semplice ruolo di "consumatori di competenze", intervengono attivamente in una o più fasi dei percorsi di formazione (a livello di progettazione, organizzazione, finanziamento, erogazione), contribuendo così anche alla "produzione di competenze". Due esempi di questo ruolo sicuramente strategico sono:

- la formazione continua promossa dall'impresa per l'aggiornamento e la qualificazione dei propri dipendenti;
- i tirocini formativi e di orientamento, un tipo di intervento di carattere più generale e rivolto a un'utenza "esterna", per mezzo del quale le imprese, ospitando i giovani per periodi di esperienza pratica in azienda (anche dopo il conseguimento di un titolo di studio), operano come agenzie formative in affiancamento al sistema della formazione scolastica, universitaria e professionale.

Proprio per tentare di rendere conto di questi comportamenti, in occasione dell'indagine Excelsior vengono richieste anche informazioni non strettamente connesse alle assunzioni previste nel corso dell'anno, tra cui la formazione svolta o organizzata in azienda attraverso corsi per il personale durante l'anno precedente a quello della rilevazione (in questo caso il 2012), nonché il numero e alcune caratteristiche dei tirocini effettuati presso l'azienda.

2. La formazione continua nelle imprese nel 2012

La sedicesima indagine Excelsior permette di evidenziare uno scenario non più in linea con il recente passato e sostanzialmente in peggioramento rispetto all'ultima annualità: una formazione meno diffusa sia a livello interaziendale sia intraziendale, con uno sforzo decrescente da parte delle imprese, in termini di tempi e risorse investiti, rispetto al 2011. In un anno ancora contraddistinto dalla pesante recessione che è andata rafforzandosi proprio nella seconda parte del 2011, la percentuale di imprese che formano, pur mantenendosi su livelli più elevati di quelli registrati fino al 2008 (con un innalzamento relativo di entità significativa¹, dal 25,7% al 28,1%), nel 2012 è diminuita rispetto all'anno precedente di quasi 7 punti. Si tratta di un fenomeno particolarmente interessante soprattutto se correlato alla contemporanea riduzione delle assunzioni verificatasi nell'ultimo triennio e che priva un po' la formazione continua di quel ruolo di sopperire all'impossibilità di procedere a nuovi ingressi in azienda cercando di "sfruttare" al meglio le potenzialità del personale già alle dipendenze, anche adattandole a nuove esigenze. Oltre

1 Occorre sin d'ora fare a questo proposito un'importante precisazione. In occasione dell'edizione 2010 di Excelsior è cambiato in maniera sostanziale il modo di porre la domanda agli intervistati. Fino al 2009 si chiedeva dapprima alle imprese se avessero genericamente fatto formazione e in un secondo momento si chiedevano le modalità attraverso cui avessero erogato la stessa formazione, includendo l'affiancamento con personale interno nel novero delle possibilità contemplate. Dal 2010 sono stati richiesti, invece, subito i canali utilizzati e il ricorso esclusivo all'affiancamento non è stato più considerato come una modalità di formazione, nemmeno in senso lato. Come e quanto questo cambiamento abbia impattato sui risultati ottenuti è difficile stabilirlo: l'unica cosa certa è che l'aumento registrato due anni fa è di un'entità tale da essere difficilmente riconducibile a una mera questione di modalità di somministrazione del questionario (e i risultati dell'anno scorso e di quest'anno non fanno che suffragare questa ipotesi).



a questa interpretazione, piuttosto “pessimistica”, ne esiste un'altra, anch'essa confortata dai fatti: innescatasi a partire dalla fine del 2008 e mai completamente riassorbitasi, la crisi ha portato a un massiccio ricorso da parte delle aziende a procedure straordinarie (Cassa Integrazione, mobilità) e ha dato il via a una serie di misure da parte degli enti preposti per fronteggiare al meglio la situazione. Attraverso questi canali le imprese hanno potuto usufruire di fondi (tra cui quelli relativi ai Fondi interprofessionali) da utilizzare per la formazione dei propri dipendenti, in particolare per quelli in via di estromissione dall'azienda, anche nell'ottica della riqualificazione professionale: il risultato del 2012 sembra far pensare che tali fondi siano in via di esaurimento o comunque meno accessibili che in passato.

2.1 La formazione continua nelle imprese nel 2012: caratteristiche quantitative

È interessante vedere, in primo luogo, in quante imprese e per quanti dipendenti vi è stata attività di *training* nel 2012: la Tavola 1 e il Grafico 1 forniscono qualche spunto interessante in questa direzione.

Tavola 1 - Imprese che nel 2012 hanno effettuato, internamente o esternamente, corsi di formazione, per classe dimensionale

| | Percentuale sul totale imprese* al 31.12.2012 | | | | | Totale |
|--------|---|------------|-------------|--------------|------------------|--------|
| | Classe dimensionale | | | | | |
| | 1-9 dip. | 10-49 dip. | 50-249 dip. | 250-499 dip. | 500 dip. e oltre | |
| TOTALE | 24,3 | 37,6 | 60,2 | 81,4 | 86,8 | 28,1 |

* Nel presente capitolo tutti i dati riferiti alle imprese devono intendersi come relativi alle Unità Provinciali d'Impresa.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2013

Grafico 1 - Quota percentuale di imprese che nel 2012 hanno effettuato corsi di formazione, per settore di attività e ripartizione territoriale



Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2013

La prima informazione che emerge dall'esame della Tavola 1 è che la percentuale di imprese formatrici è fortemente correlata alla dimensione d'impresa, dato, questo, che conferma un andamento consolidato negli anni: più è grande l'azienda, maggiore è la probabilità che metta in atto iniziative formative per i propri dipendenti (intese come corsi interni o esterni). E il rapporto è schiacciante: la probabilità di



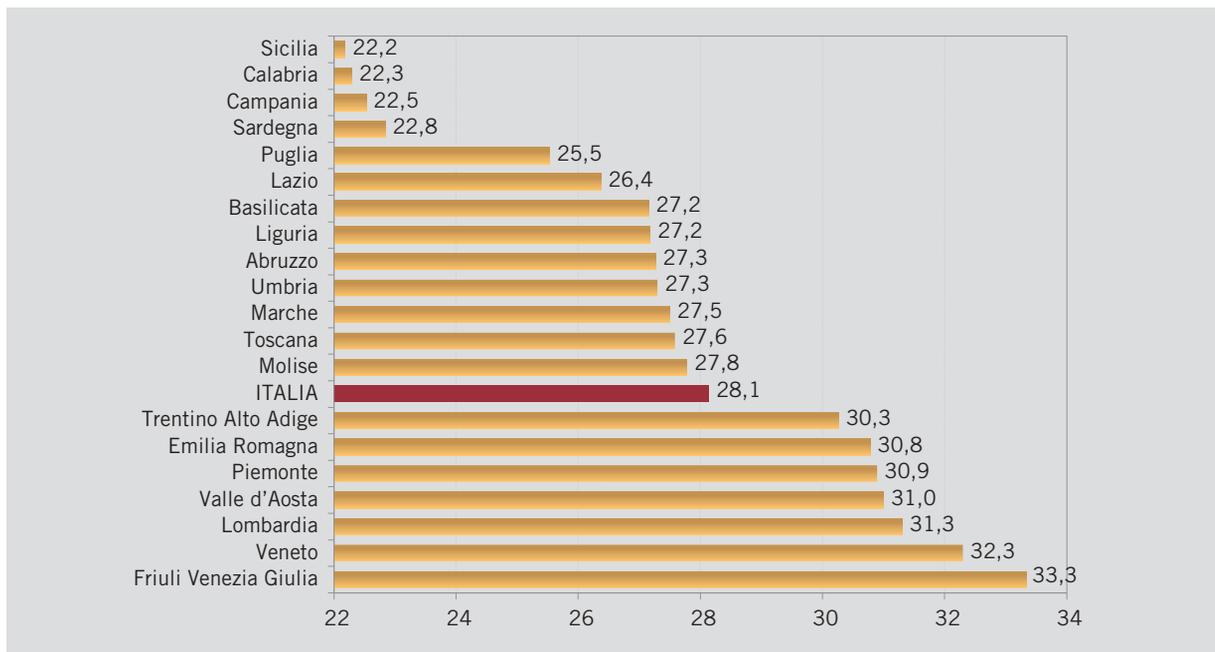
ricevere formazione in un'impresa con più di 500 dipendenti (87% circa) è 3,5 volte superiore all'analoga probabilità in un'impresa con meno di 10 dipendenti (24% circa).

Il valore medio (28,1%) segnala che poco più di un'impresa su 4 mette in atto tali iniziative, un dato che è massicciamente influenzato da quello relativo alle classi dimensionali più basse, la netta maggioranza del tessuto produttivo nazionale.

Anche dal punto di vista settoriale emergono importanti differenze (Graf. 1): i servizi offrono performance migliori dell'industria, soprattutto se depurati dalla componente del commercio. Infatti, mentre nell'ambito dell'industria in senso stretto la percentuale di imprese che fanno formazione si attesta intorno a un valore medio pari al 25,4%, tra i servizi diversi dal commercio la percentuale di imprese formatrici raggiunge il 30,6%. Sottolineata l'ottima performance delle public utilities (48% circa di imprese formatrici), un comparto "ibrido", ovvero di difficile collocazione all'interno della canonica distinzione fra industria e servizi, tra i settori del terziario più attenti al processo formativo emergono invece i servizi finanziari e assicurativi (65% circa), sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati (49,5%), servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone (poco meno del 44%), i servizi informatici e delle telecomunicazioni (43,6%) e l'istruzione e servizi formativi privati (quasi il 43%).

Anche l'analisi territoriale propone una significativa eterogeneità: a fronte di regioni settentrionali che presentano percentuali di imprese formatrici superiori alla media nazionale (nella fattispecie, 31,6% al Nord Est e 30,8% al Nord Ovest), troviamo di seguito il Centro che si attesta intorno al 27% e il Sud che manifesta un comportamento deficitario su questo fronte (23,7%), oltretutto in netto peggioramento rispetto al 2011. Le differenze sono rilevanti e indicano che la connotazione territoriale influisce sulla disponibilità da parte delle imprese ad attuare iniziative di formazione.

Grafico 2 - Quota percentuale di imprese che hanno fatto formazione con corsi, per regione. Anno 2012



Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2013

Spingendoci al livello di dettaglio regionale (Graf. 2), il panorama assume contorni ancora più netti: le 7 regioni che presentano le percentuali di imprese formatrici più alte, ovvero sopra la media nazionale, sono tutte situate al Nord (l'unica a non rientrare nel gruppo è la Liguria). Diverso è lo scenario che si delinea al Centro Sud: la percentuale di imprese che effettuano attività di formazione si mantiene sempre al di



sotto del 28%. Un dato sintetico ben rappresenta il divario esistente nel Paese (trascurando volutamente il dato “anomalo” della Liguria): in Friuli Venezia Giulia la probabilità di ricevere formazione all’interno della propria impresa supera di 10 punti, in termini percentuali, quella che si registra in regioni come la Sicilia, la Campania, la Sardegna e la Calabria (circa il 33% contro il 22-23% delle 4 regioni menzionate). Il dato è comunque da mettere in relazione alla tipologia di imprese presenti sul territorio, che vede una concentrazione al Nord delle imprese di maggiori dimensioni.

La situazione non si modifica sostanzialmente allorché si analizzi la percentuale di dipendenti formati sul totale dipendenti. Ancora una volta la prima informazione che emerge è l’elevata correlazione della variabile in questione con la dimensione d’impresa: più è grande l’azienda, maggiore è la probabilità che quest’ultima metta in atto iniziative formative “allargate” per i propri dipendenti (intese come corsi interni o esterni).

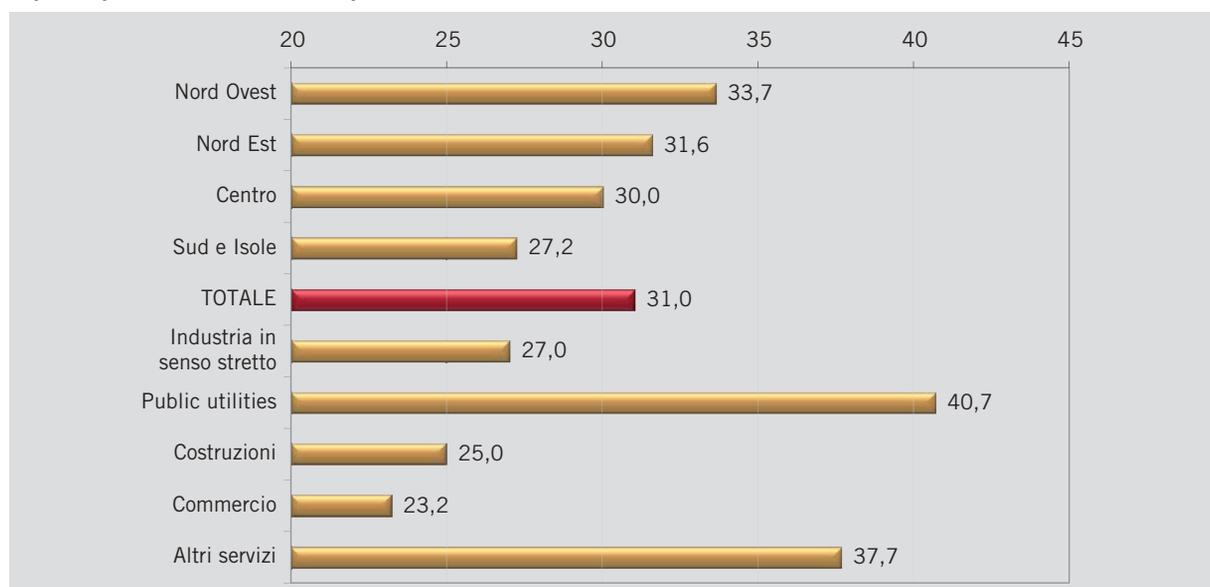
Tavola 2 - Dipendenti che nel 2012 hanno partecipato a corsi di formazione effettuati dalla propria impresa, per classe dimensionale

| | Percentuale su totale dipendenti al 31.12.2012 | | | | | Totale |
|--------|--|------------|-------------|--------------|------------------|--------|
| | Classe dimensionale | | | | | |
| | 1-9 dip. | 10-49 dip. | 50-249 dip. | 250-499 dip. | 500 dip. e oltre | |
| TOTALE | 20,8 | 22,7 | 28,2 | 44,3 | 50,9 | 31,0 |

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2013

I dati dell’ultima indagine Excelsior mettono in luce un’evidente sproporzione soprattutto tra le imprese molto piccole e quelle molto grandi: la probabilità di ricevere formazione in un’impresa con più di 500 dipendenti (50,9%) è 2,5 volte superiore all’analoga probabilità in un’impresa con meno di 10 dipendenti (20,8%). Ancora una volta dal punto di vista settoriale (Graf. 3) emergono importanti differenze: il terziario, inteso come commercio e altri servizi congiuntamente considerati, offre opportunità di formazione maggiori (33,6%) dell’industria (27,3%), intesa come somma di industria in senso stretto, public utilities e costruzioni.

Grafico 3 - Quota percentuale di dipendenti che nel 2012 hanno partecipato a corsi di formazione effettuati dalla propria impresa, per settore di attività e ripartizione territoriale



Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2013



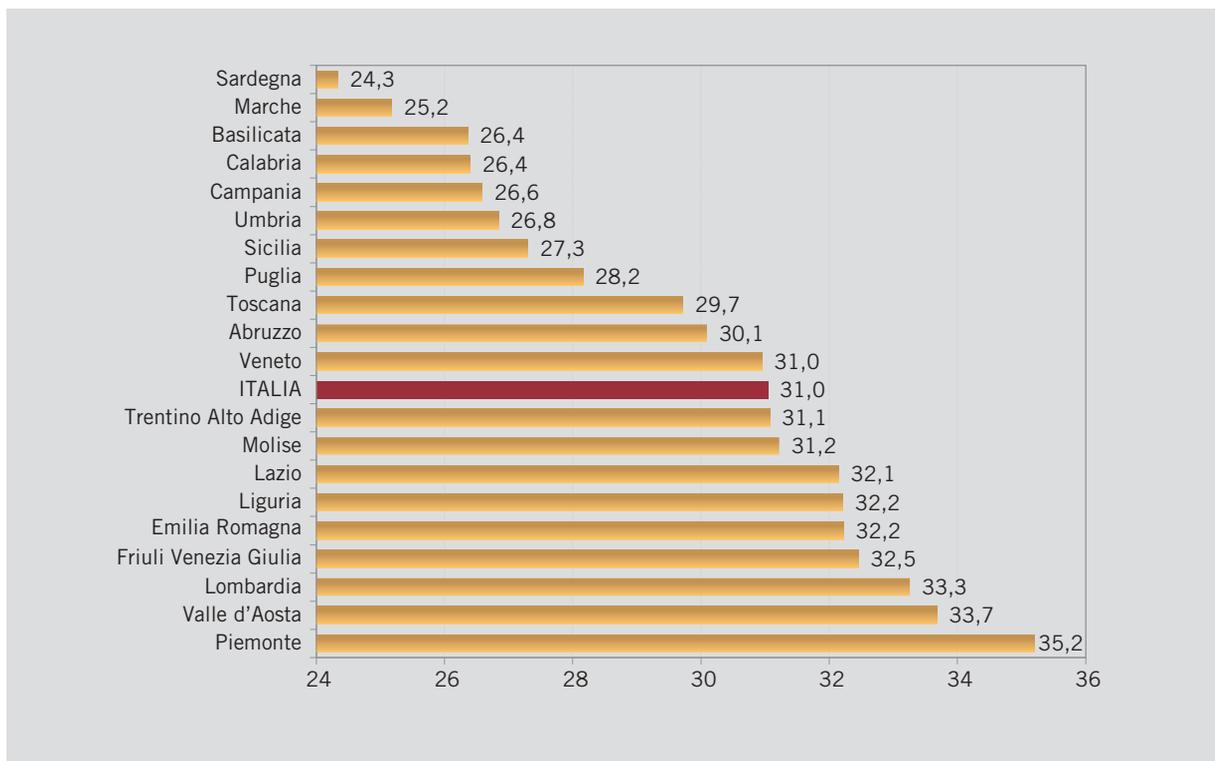
Nello specifico, mentre nell'ambito dell'industria in senso stretto, del commercio e delle costruzioni la percentuale di dipendenti che ricevono formazione si attesta intorno a un quarto del totale (più precisamente, 27% nell'industria, 25% nelle costruzioni e 23,2% nel commercio), all'interno degli altri servizi la percentuale di dipendenti formati sfiora il 38%, mentre nelle public utilities supera di poco il 40%. Tra i settori da menzionare, ovvero quelli con percentuali di dipendenti formati superiori al 40%, in aggiunta alle già menzionate public utilities, vanno segnalati i servizi finanziari e assicurativi (78,5%), le industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere (49,3%), i servizi informatici e delle telecomunicazioni (45,5%), sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati (44,2%) e i servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio (40,2%).

Dal punto di vista territoriale, infine, sono ancora le regioni del Nord (con la sola eccezione del Veneto) quelle che fanno registrare le più alte percentuali di dipendenti formati, ma tra le regioni che fanno registrare valori superiori alla media nazionale (Graf. 4) vanno inserite anche il Lazio e il Molise.

Dall'analisi congiunta delle due dimensioni finora analizzate è possibile evincere che la variabile "percentuale di dipendenti formati" non risulta così fortemente correlata alla variabile "percentuale di imprese che fanno formazione": ad esempio, nel Lazio la percentuale di imprese che formano è piuttosto bassa, mentre quella di dipendenti formati è sensibilmente più elevata (almeno in termini relativi) e il fenomeno opposto si verifica nel Veneto.

La correlazione con il territorio torna, invece, a essere significativa in molte regioni del Sud: in Sardegna, Basilicata, Calabria e Campania (oltre che nelle Marche e in Umbria) la percentuale di dipendenti formati si attesta al di sotto del 27%. L'analisi congiunta dei Grafici 2 e 4 permette dunque di affermare, seppur sommariamente, che la sproporzione esistente tra Nord e Sud in molti aspetti socio-economici della realtà italiana trova conferma anche nell'ambito del comportamento formativo delle imprese nei confronti dei propri dipendenti.

Grafico 4 - Quota percentuale di dipendenti che hanno ricevuto formazione con corsi, per regione. Anno 2012



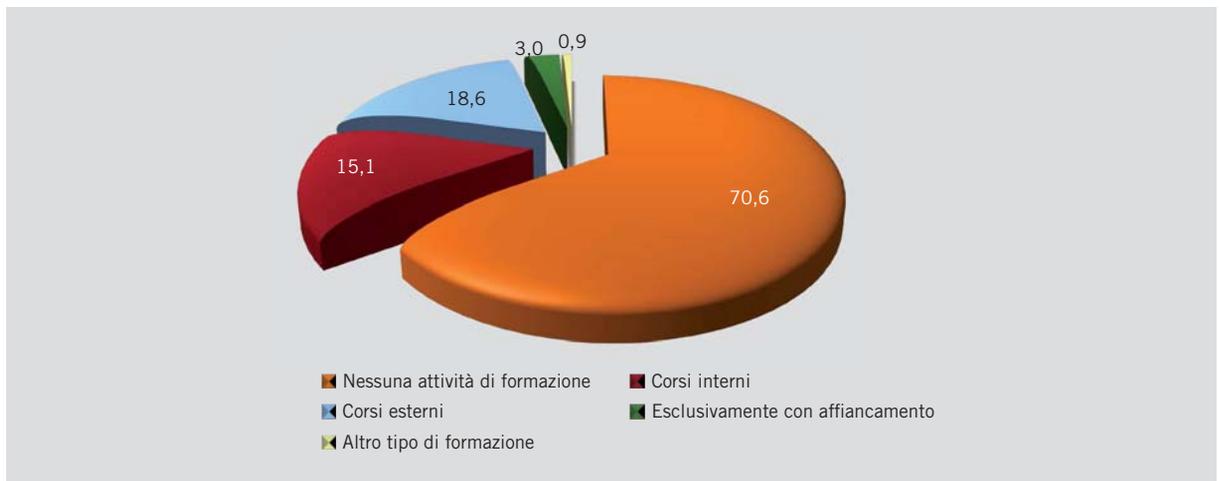
Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2013



2.2 La formazione continua nelle imprese nel 2012: caratteristiche qualitative

Dopo aver passato in rassegna le caratteristiche strettamente quantitative della formazione fatta dalle imprese in Italia nel 2012, è interessante esaminare gli aspetti qualitativi dell'offerta formativa: il primo è inerente alle *modalità di formazione*. Premesso che alla domanda del questionario sulle modalità di formazione adottate (corsi interni, corsi esterni o altre modalità, come ad esempio seminari) è possibile per l'impresa scegliere una o più alternative proposte, più del 60% delle imprese che fanno formazione (cioè il 18,6% di tutte le imprese) ha dichiarato di aver utilizzato corsi esterni, circa la metà di esse ha affermato di aver attivato corsi interni, mentre una quota esigua di imprese (1% circa) ha fatto ricorso ad altre modalità. Il 3% del totale delle imprese si è affidato, invece, esclusivamente al semplice affiancamento con personale interno.

Grafico 5 - Distribuzione percentuale delle imprese per tipo di attività di formazione svolta nel 2012



Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2013

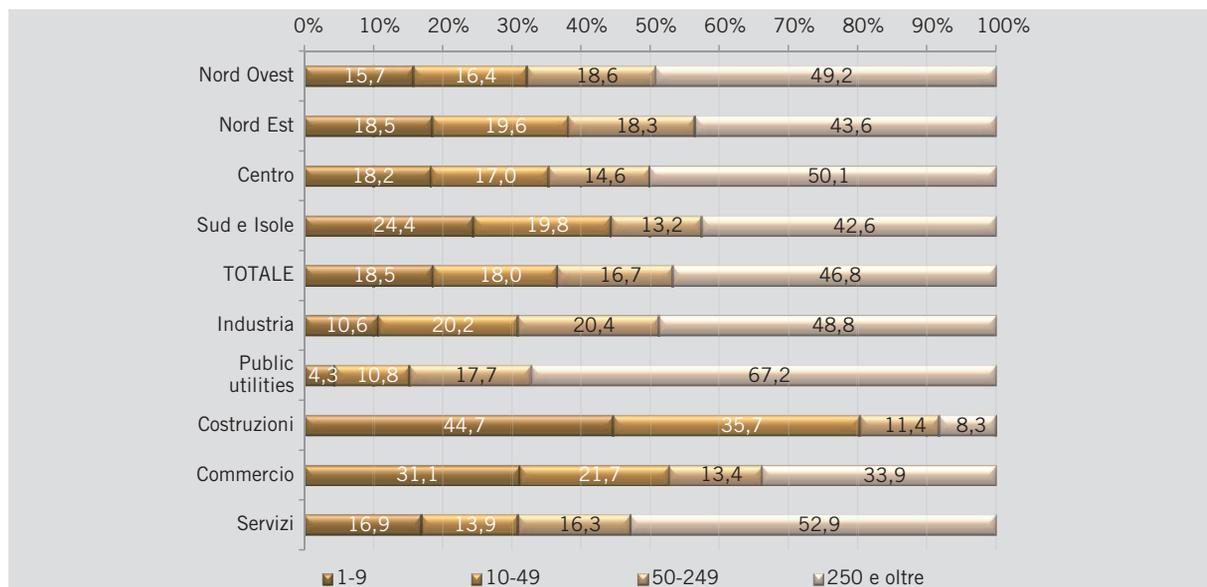
Interessante è, soprattutto, osservare come l'organizzazione di corsi di formazione interni (con docente interno o esterno) sia quella che cresce in maniera più pronunciata proporzionalmente all'aumento della dimensione d'impresa e arrivi a superare in termini relativi il ricorso all'esternalizzazione dei corsi stessi: così, mentre nella classe 1-9 la percentuale di imprese che hanno usufruito di tale opportunità si attesta all'11,2% (contro il 16,4% appannaggio dei corsi esterni), il valore in questione sale al 24,4% nella classe 10-49, al 50,3% nella classe 50-249 (esterni: 36,1%), al 68,5% nella classe 250-499, fino al 78,1% della classe 500 e oltre (esterni: 64,1%).

Il ricorso esclusivo all'affiancamento non manifesta andamenti particolarmente differenti al variare del settore (se si eccettuano le industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere e, in misura minore, i servizi finanziari e assicurativi, che fanno registrare quote decisamente più elevate della media), mentre le imprese dei servizi (commercio a parte) registrano le percentuali più alte di utilizzo di corsi interni.

Il Grafico 6 consente invece un ulteriore approfondimento sull'incrocio tra le caratteristiche settoriali/territoriali e quelle dimensionali delle imprese che hanno fatto formazione nel 2012 ai propri dipendenti: risulta così possibile cogliere le caratteristiche dei 3.515.700 dipendenti destinatari di attività di training. Ciò che si evince è, ad esempio, che dei 926.000 circa dipendenti formati dell'industria in senso stretto, quasi la metà è occupata in imprese della classe 250 e oltre; lo stesso discorso vale per i dipendenti formati in imprese dei servizi (dove si sfiora il 53%). Nelle public utilities, l'incidenza di questa classe supera i due terzi, mentre degli oltre 244.000 formati delle costruzioni, più di 4 su 5 lavorano in imprese con meno di 50 dipendenti.



Grafico 6 - Dipendenti che nel 2012 hanno partecipato a corsi di formazione effettuati dalla propria impresa, per classe dimensionale, settore di attività e ripartizione territoriale (composizioni percentuali)

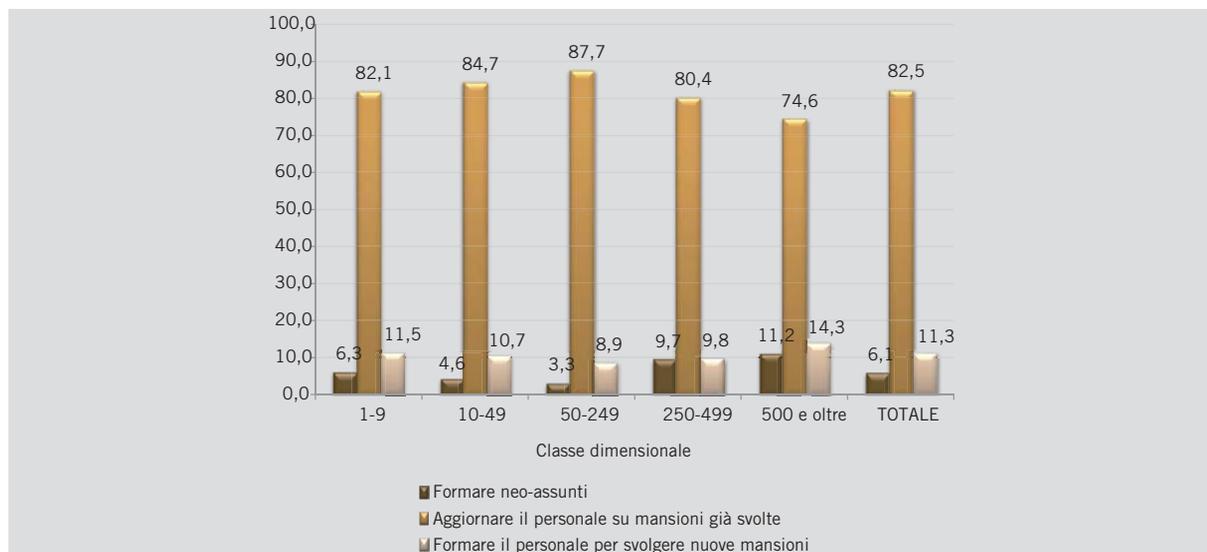


Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2013

Dal punto di vista territoriale, il Sud è la ripartizione geografica che fa registrare la più alta percentuale di formati nella classe 1-9 (24,4%) e nella classe 10-49 (19,8%), il Nord Ovest e il Nord Est primeggiano nella classe 50-249 (18% circa), mentre il Centro e il Nord Ovest si distinguono per le percentuali di formati nella classe 250 e oltre.

Un ultimo spunto di analisi viene fornito da una delle variabili reintrodotte in occasione delle ultime edizioni dell'indagine Excelsior: la finalità principale della formazione erogata dalle imprese ai propri dipendenti (Graf. 7).

Grafico 7 - Finalità principale dell'attività di formazione svolta dalle imprese nel 2012, per classe dimensionale (valori percentuali)



Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2013



Se complessivamente più dell'80% delle imprese fa partecipare i propri dipendenti a corsi interni o esterni per aggiornare il personale su mansioni già svolte, poco più dell'11% di esse forma il personale per svolgere nuove mansioni e solo il 6% circa utilizza corsi per formare persone da poco assunte in azienda. Le differenze di comportamento al variare della classe dimensionale sono piuttosto evidenti: l'utilizzo della formazione come strumento di aggiornamento professionale per i neoassunti è una pratica più diffusa nelle imprese di maggiori dimensioni, mentre è nelle realtà produttive con meno di 250 dipendenti che ci si concentra sull'aggiornamento delle risorse già presenti in azienda, tipicamente su mansioni già svolte. Nel biennio 2010-2011 il comportamento della classe 1-9 (come abbiamo detto essere quella che percentualmente ha il peso specifico maggiore nell'universo di riferimento) sembrava suffragare la tesi, già proposta nell'ambito della presente trattazione, che in corrispondenza del calo delle assunzioni previste fosse quasi parallelamente notevolmente aumentata la percentuale di imprese che erogavano formazione attraverso corsi, configurando con ciò due fenomeni strettamente legati. Nel 2012, invece, per le imprese sembra emergere una riduzione del ruolo strategico svolto dalla formazione: quello di rappresentare uno strumento utile per ovviare all'impossibilità di fare nuove assunzioni "attrezzando" il personale già presente in azienda a svolgere nuove mansioni. Ciò che resta comunque vero è che tale pratica continua a consentire alle imprese di svolgere appieno il proprio ruolo formativo, limitandosi però all'aggiornamento del proprio capitale umano quasi esclusivamente su mansioni già svolte.

2.3 La formazione continua nelle imprese: i risultati in serie storica

Per quanto riguarda il numero di imprese che hanno organizzato attività di formazione continua per gli occupati già in organico si fa riferimento a informazioni in serie storica immediatamente confrontabili relative agli ultimi sette anni (dal 2006 al 2012).

Il dato complessivo (Tav. 3) mostra un'evidente impennata dell'offerta di formazione da parte delle imprese per i propri dipendenti dal 2009 al 2011, con una contrazione nell'ultimo anno analizzato. In valore assoluto, il numero oscilla fra le circa 270.000 del 2006 e le oltre 530.000 del 2011 e in percentuale sul totale dal 19,8% del 2006 al 35% di due anni fa; in altri termini, se fino al 2007 circa un'impresa su 5 aveva fatto o acquistato formazione per il proprio personale, la proporzione è diventata di una su 4 nel 2008 e più di una su 3 nel biennio 2010-2011, per poi tornare a livelli inferiori al 30% in occasione dell'ultima annualità indagata.

Tavola 3 - Imprese che hanno organizzato attività di formazione continua per i propri dipendenti. Anni 2006-2012 (valori assoluti e percentuali)

| | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 |
|------------------------------------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| Imprese che hanno fatto formazione | 268.800 | 309.250 | 375.340 | 485.400 | 516.210 | 530.110 | 420.230 |
| Totale imprese | 1.358.070 | 1.413.970 | 1.461.840 | 1.514.260 | 1.539.700 | 1.513.820 | 1.493.530 |
| Incidenza % | 19,8 | 21,9 | 25,7 | 32,1 | 33,5 | 35,0 | 28,1 |

Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, vari anni

Tuttavia, il valore medio, pur dando un'indicazione di massima, è scarsamente significativo, in quanto le differenze per settore, dimensione e area geografica sono notevoli. Un ampio grado di variabilità emerge dall'analisi per classe dimensionale che, oltre a non subire cambiamenti nel tempo, mostra una crescita sistematica della formazione offerta dalle imprese di grandi dimensioni, non interrottasi neanche nel 2012.

Nelle imprese che hanno più di 250 dipendenti, la formazione può essere considerata strutturale, almeno negli ultimi anni: la percentuale si attesta su valori superiori al 74% ormai da sette anni.

Per le piccole imprese si possono fare considerazioni analogamente positive non tanto per quanto riguarda gli aspetti strutturali dei comportamenti formativi, quanto per il forte dinamismo espresso negli



anni da questo sottoinsieme di imprese: evidenziando un trend in continua crescita, la quota di piccole imprese che eroga formazione – o, più spesso e comprensibilmente, la acquista sul mercato – è passata dal 16,6% del 2006 al 31,1% del 2011 (+14,5 punti percentuali), con un decremento soltanto in occasione dell'ultima annualità oggetto di indagine (pari a quasi 7 punti in meno tra il 2011 e il 2012).

Tavola 4 - Imprese che hanno effettuato attività di formazione continua, per classe dimensionale - Anni 2006-2012 (valori percentuali)

| | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 |
|----------------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| 1-9 dipendenti | 16,6 | 18,8 | 23,3 | 28,8 | 29,4 | 31,1 | 24,3 |
| 10-49 dipendenti | 27,5 | 29,5 | 28,0 | 39,0 | 45,2 | 46,4 | 37,6 |
| 50-249 dipendenti | 42,6 | 44,7 | 49,8 | 64,5 | 68,0 | 68,9 | 60,2 |
| >= 250 dipendenti | 74,5 | 75,2 | 80,8 | 83,2 | 83,7 | 82,0 | 85,1 |
| TOTALE ITALIA | 19,8 | 21,9 | 25,7 | 32,1 | 33,5 | 35,0 | 28,1 |

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, vari anni

Le differenze nell'offerta formativa relative al settore e all'area geografica (Tavv. 5 e 6) sono più ridotte. In particolare, è nel confronto tra i settori (distinguendo fra industria e servizi, e nel dettaglio fra costruzioni, commercio – ipoteticamente a minore intensità formativa – e altri servizi) che si notano le maggiori oscillazioni, legate probabilmente agli andamenti della produzione e alle innovazioni introdotte.

Tavola 5 - Imprese che hanno effettuato attività di formazione continua, per settore. Anni 2006-2012 (valori percentuali)

| | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 |
|----------------------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| Industria in senso stretto | 15,3 | 17,6 | 20,1 | 25,0 | 28,9 | 30,8 | 25,4 |
| Public utilities | – | – | – | 45,0 | 55,7 | 55,6 | 48,1 |
| Costruzioni | 18,5 | 24,1 | 30,1 | 34,0 | 37,5 | 38,2 | 28,5 |
| Commercio | 17,5 | 21,2 | 23,8 | 30,1 | 29,8 | 30,8 | 25,1 |
| Altri servizi | 24,4 | 23,8 | 26,4 | 35,6 | 35,9 | 37,8 | 30,6 |
| TOTALE ITALIA | 19,8 | 21,9 | 25,7 | 32,1 | 33,5 | 35,0 | 28,1 |

Nota: il segno (–) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, vari anni

L'intuizione di isolare settori come costruzioni e commercio si dimostra corretta in particolar modo dal 2006 al 2009: il settore a minore offerta di formazione in tale intervallo temporale è sempre quello dell'industria in senso stretto, che oscilla dal 15,3% del 2006 al 25% del 2009; mentre il commercio, che presenta anch'esso valori sempre inferiori alla media, sembra in tendenza positiva, con un aumento dal valore minimo del 2006 (17,5%) di quasi 13 punti fino al 30,1% del 2009. Nello stesso periodo il settore delle costruzioni mette in evidenza un miglioramento delle performance formative (dal 18,5 del 2006 al 34% del 2009), stabilizzandosi su valori superiori alla media; per quanto riguarda gli "altri" servizi, si confermano in tutto il periodo di riferimento un settore con una percentuale di imprese formatrici più alta rispetto all'industria.

Restano, infine, da valutare i dati relativi all'area di localizzazione, che mostrano differenze tutto sommato contenute. L'area che offre maggiori opportunità di formazione è il Nord Est, seguita a una certa distanza dal Nord Ovest, che ha stabilmente un valore inferiore di 2-3 punti e un andamento analogo al Nord Est per tutti gli anni fino al 2011 (mentre nel 2012 tale differenziale si attenua). Tutte e quattro le ripartizioni territoriali presentano, comunque, un comportamento analogo nel periodo 2006-2011 (+15 circa la variazione rilevata ovunque), per poi differenziarsi nel confronto 2011-2012: -5 punti circa nel Nord Ovest, -7 nel Nord Est e nel Centro, quasi -9 punti nel Sud e Isole. Queste ultime due ripartizioni hanno anch'esse un andamento simile tra loro nel periodo 2006-2011: la zona con i valori più contenuti nel periodo in questione è il Sud, cui segue il Centro, entrambe con valori assai ridotti nel 2006 e con una discreta ripresa nei successivi cinque anni.



Tavola 6 - Imprese che hanno effettuato attività di formazione continua, per area geografica. Anni 2006-2012 (valori percentuali)

| | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 |
|----------------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| Nord Ovest | 20,6 | 22,3 | 26,6 | 32,5 | 34,4 | 35,7 | 30,8 |
| Nord Est | 23,6 | 25,2 | 28,2 | 34,1 | 36,3 | 38,8 | 31,6 |
| Centro | 18,5 | 21,4 | 24,6 | 31,3 | 32,9 | 33,7 | 27,0 |
| Sud e Isole | 16,6 | 19,1 | 23,5 | 30,5 | 31,0 | 32,4 | 23,7 |
| TOTALE ITALIA | 19,8 | 21,9 | 25,7 | 32,1 | 33,5 | 35,0 | 28,1 |

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, vari anni

Bisogna comunque tener presente che, nell'offerta di formazione da parte delle imprese, le tre variabili considerate (dimensioni, settore, area geografica) sono ovviamente interrelate: la dimensione delle imprese varia per settore e area geografica, così come esiste una relazione fra settore e area (e, come dimostrano i dati presentati, oltre a quelli contenuti in alcuni altri studi, a parità di area e di settore, l'elemento determinante pare essere la dimensione).

3. Tirocini e stage attivati dalle imprese

3.1 Sintesi dei risultati

Nel 2012 le imprese che in Italia hanno ospitato tirocinanti e stagisti sono state 206.500 circa, in riduzione del 3,9% rispetto alle quasi 215.000 dell'anno precedente; si abbassa anche, dal 14,2 al 13,8%, la corrispondente quota rispetto all'universo delle imprese con dipendenti, che costituiscono il campo di osservazione dell'indagine Excelsior².

Complessivamente tirocinanti e stagisti, retribuiti o meno e qualunque sia stata la durata della loro permanenza in azienda³, sono stati circa 306.600, in leggero calo (-0,2%) rispetto agli oltre 307.200 dell'anno precedente. In media si sono quindi avuti 1,5 stagisti e tirocinanti per impresa (1,4 nel 2011) e 26,8 stagisti o tirocinanti ogni 1.000 dipendenti, in aumento rispetto ai 26,3 per 1.000 dell'anno precedente. A confronto con il 2011 sono diminuiti il numero di imprese che hanno ospitato tirocinanti e stagisti e la loro quota sul totale, ma è aumentato il numero medio per impresa di tirocinanti e stagisti; sono diminuiti anche tirocinanti e stagisti, ma il loro numero è aumentato in rapporto agli organici aziendali. È diminuita, tra tirocinanti e stagisti, la quota dei laureati o laureandi, dal 31,9 al 30,4%, fatto, questo, di per sé non negativo, in quanto mostra una maggiore estensione di tale esperienza formativa "sul campo" ai giovani dei cicli di studio inferiori.

Su questi dati, che in ogni caso vanno letti alla luce della difficile situazione del mercato del lavoro nel suo complesso, la Riforma Fornero dello stesso anno 2012⁴ probabilmente non ha inciso se non in misura del tutto irrilevante, avendo demandato a livello regionale le norme applicative della legge, norme che

2 L'universo dell'indagine Excelsior è costituito dalle imprese dell'industria e dei servizi privati con almeno un dipendente a inizio anno; al 1° gennaio 2012 il loro numero ammontava a quasi 1.493.000 unità, oltre 20.000 in meno rispetto a un anno prima. La riduzione, tra il 2011 e il 2012, di circa 8.400 imprese che hanno ospitato stagisti e tirocinanti è dovuta per 2.800 unità alla riduzione delle imprese totali e per le restanti 5.600 alla riduzione della loro quota sul totale delle imprese.

3 Tirocini e stage di durata superiore al mese sono stati il 58,2% del totale, mentre l'anno precedente erano stati quasi il 60%.

4 La disciplina dei tirocini formativi, istituiti con legge 196/1997 e relativo d.lgs. attuativo 142/1998, è stata modificata con l'ultima Riforma del mercato del lavoro (legge 92/2012); la nuova legislazione ne ribadisce il carattere di esperienza formativa e di orientamento alla scelta professionale; anche con la nuova disciplina devono avere durata limitata, non costituiscono rapporto di lavoro e devono essere finalizzati alla creazione di momenti di alternanza scuola-lavoro, da svolgersi presso strutture sia pubbliche sia private e rivolta a soggetti che hanno completato corsi di istruzione professionale, secondaria e universitaria; la nuova disciplina viene estesa a soggetti che incontrino particolari difficoltà all'inserimento o reinserimento lavorativo e viene introdotto l'obbligo di una "congrua" remunerazione, anche per evitarne un uso distorto, concorrenziale ai contratti di inserimento lavorativo, quali l'apprendistato.



avrebbero dovuto essere varate entro il 24 luglio del 2013, termine rispettato però solo da dieci regioni⁵. Anche nel 2013 si può quindi ritenere che l'eventuale impatto della Riforma sulla diffusione di questo istituto sarà molto parziale.

In arretramento sono anche stagisti e tirocinanti che le imprese hanno assunto o hanno già deciso di assumere (da quasi 32.600 a poco più di 27.800, diminuiti del 14,6%), andamento del tutto coerente con quello della domanda di lavoro, che ha visto le assunzioni (non stagionali) programmate dalle imprese diminuire quasi del 32%. Rispetto a questo le assunzioni di stagisti e tirocinanti hanno avuto un andamento finanche meno negativo e conseguentemente è aumentata la quota di assunzioni "coperte" da queste figure, dal 6 al 7,4%: per le imprese ciò ha significato minori costi di ricerca e selezione del personale.

Tavola 7 - Dati riepilogati su imprese ospitanti e tirocinanti e stagisti presenti nel 2011 e 2012 (valori assoluti e percentuali)

| | Imprese che hanno ospitato tirocinanti e stagisti | | | | | Tirocinanti e stagisti ospitati | | | Tirocinanti e stagisti per impresa | | Tirocinanti e stagisti per 1.000 dipendenti | | Tirocinanti e stagisti laureati/laureandi | |
|----------------------------|---|----------------|----------------------|----------------|----------------|---------------------------------|----------------|----------------------|------------------------------------|------------|---|-------------|---|-------------|
| | 2011 | 2012 | Variazione % 2011-12 | Quota 2011 (%) | Quota 2012 (%) | 2011 | 2012 | Variazione % 2011-12 | 2011 | 2012 | 2011 | 2012 | 2011 (%) | 2012 (%) |
| TOTALE | 214.900 | 206.500 | -3,9 | 14,2 | 13,8 | 307.250 | 306.580 | -0,2 | 1,4 | 1,5 | 26,3 | 26,8 | 31,9 | 30,4 |
| INDUSTRIA | 63.500 | 58.700 | -7,6 | 12,0 | 11,6 | 85.280 | 83.840 | -1,7 | 1,3 | 1,4 | 17,0 | 17,5 | 23,1 | 24,1 |
| - High tech (1) | 11.700 | 13.700 | 17,0 | 21,0 | 19,4 | 20.560 | 23.810 | 15,8 | 1,8 | 1,7 | 16,3 | 19,4 | 34,8 | 33,6 |
| - Tradizionale (2) | 27.700 | 23.100 | -16,7 | 12,1 | 11,3 | 37.690 | 34.270 | -9,1 | 1,4 | 1,5 | 16,0 | 15,0 | 22,7 | 26,2 |
| Industria in senso stretto | 39.400 | 36.700 | -6,7 | 13,9 | 13,3 | 58.240 | 58.090 | -0,3 | 1,5 | 1,6 | 16,1 | 16,5 | 27,0 | 29,2 |
| Public utilities | 1.800 | 2.000 | 12,8 | 21,2 | 23,4 | 2.620 | 2.900 | 10,7 | 1,5 | 1,4 | 11,3 | 12,1 | 42,1 | 36,5 |
| Costruzioni | 22.400 | 20.000 | -10,7 | 9,5 | 9,0 | 24.410 | 22.860 | -6,3 | 1,1 | 1,1 | 21,1 | 21,9 | 11,9 | 9,4 |
| SERVIZI | 151.400 | 147.800 | -2,4 | 15,4 | 15,0 | 221.970 | 222.740 | 0,3 | 1,5 | 1,5 | 33,2 | 33,5 | 35,2 | 32,7 |
| Commercio e turismo | 65.700 | 64.200 | -2,4 | 12,5 | 12,2 | 94.150 | 93.250 | -1,0 | 1,4 | 1,5 | 35,0 | 35,0 | 23,2 | 22,2 |
| Servizi qualificati (3) | 58.300 | 55.300 | -5,2 | 22,3 | 21,0 | 92.750 | 92.390 | -0,4 | 1,6 | 1,7 | 44,6 | 44,4 | 50,4 | 46,9 |
| Altri servizi (4) | 27.400 | 28.300 | 3,4 | 13,8 | 14,2 | 35.080 | 37.090 | 5,7 | 1,3 | 1,3 | 18,3 | 19,5 | 27,3 | 23,7 |
| Nord Ovest | 68.400 | 67.500 | -1,3 | 15,8 | 15,8 | 101.800 | 103.680 | 1,8 | 1,5 | 1,5 | 26,2 | 27,0 | 30,1 | 30,1 |
| Nord Est | 58.900 | 54.600 | -7,4 | 17,9 | 16,8 | 83.670 | 80.950 | -3,3 | 1,4 | 1,5 | 29,5 | 28,9 | 24,5 | 23,9 |
| Centro | 42.000 | 42.300 | 0,7 | 13,2 | 13,5 | 58.630 | 59.870 | 2,1 | 1,4 | 1,4 | 24,2 | 25,4 | 34,4 | 32,0 |
| Sud e Isole | 45.700 | 42.100 | -7,7 | 10,5 | 9,8 | 63.160 | 62.080 | -1,7 | 1,4 | 1,5 | 24,7 | 25,3 | 42,2 | 37,6 |
| 1-9 dipendenti | 134.800 | 128.100 | -5,0 | 10,8 | 10,4 | 150.860 | 151.150 | 0,2 | 1,1 | 1,2 | 0,0 | 46,8 | 26,8 | 23,0 |
| 10-49 dipendenti | 41.500 | 39.400 | -5,1 | 21,6 | 21,0 | 74.420 | 73.820 | -0,8 | 1,8 | 1,9 | 0,0 | 26,0 | 26,0 | 25,5 |
| 50-249 dipendenti | 19.700 | 18.400 | -6,5 | 47,7 | 45,8 | 39.820 | 37.910 | -4,8 | 2,0 | 2,1 | 0,0 | 18,0 | 39,3 | 39,6 |
| 250 dipendenti e oltre | 19.000 | 20.600 | 8,5 | 68,2 | 69,6 | 42.150 | 43.700 | 3,7 | 2,2 | 2,1 | 0,0 | 13,4 | 53,4 | 56,1 |

1, 2, 3, 4: si veda nota 6.

Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2012-2013

Con l'edizione del 2011 l'indagine Excelsior ha esteso anche a tirocinanti e stagisti il carattere previsionale che la contraddistingue, rilevando il numero di queste figure che le imprese ritengono di poter ospitare nel corso dell'anno.

Nel 2013 si prevede che essi saranno circa 40.150, anche in questo caso il 14,6% in meno rispetto alla previsione formulata per il 2012: oltre 11.400 nell'industria e quasi 28.800 nei servizi, pari rispettivamente al 28,5 e al 71,5% del totale; grazie a un andamento meno negativo (-11,8 rispetto al -15,7% dei servizi) la quota di stagisti e tirocinanti ospitati da imprese industriali si alza di quasi un punto percentuale, a scapito della quota nel settore terziario.

⁵ Trattasi di Toscana, Abruzzo, Piemonte, Emilia Romagna, Lazio, Molise, Veneto, Campania, Basilicata, Sicilia, più la Provincia autonoma di Bolzano. In dirittura d'arrivo Puglia, Lombardia e Marche. Il compenso previsto varia da 300 a 600 euro mensili, più, in alcuni casi, servizio mensa o buoni pasto.



Tavola 8 - Dati riepilogati su assunzioni di tirocinanti e stagisti (2011 e 2012) e su tirocinanti e stagisti previsti nel 2012 e 2013 (valori assoluti e percentuali)

| | Tirocinanti o stagisti assunti o da assumere | | | | Assunzioni previste coperte da tirocinanti o stagisti | | Tirocinanti e stagisti previsti in ingresso nell'anno | | | Tirocinanti e stagisti previsti in ingresso nell'anno per 1.000 dipendenti | | Tirocinanti e stagisti previsti in ingresso nell'anno per 100 assunzioni non stagionali | | |
|----------------------------|--|---------------|----------------------|-------------|---|------------|---|---------------|---------------|--|------------|---|-------------|-------------|
| | 2011 | 2012 | Variazione % 2011-12 | 2011 (%) | 2012 (%) | 2011 | 2012 | 2012 | 2013 | Variazione % 2012-13 | 2012 | 2013 | 2012 | 2013 |
| TOTALE | 32.570 | 27.830 | -14,6 | 10,6 | 9,1 | 6,0 | 7,4 | 47.040 | 40.150 | -14,6 | 4,1 | 3,5 | 11,6 | 10,9 |
| INDUSTRIA | 8.730 | 7.543 | -13,6 | 10,2 | 9,0 | 4,1 | 6,3 | 12.970 | 11.440 | -11,8 | 2,7 | 2,5 | 10,1 | 9,7 |
| - High tech (1) | 2.740 | 2.491 | -9,1 | 13,3 | 10,5 | 7,0 | 9,8 | 5.060 | 3.700 | -26,9 | 4,1 | 2,8 | 18,9 | 13,1 |
| - Tradizionale (2) | 3.490 | 3.154 | -9,6 | 9,3 | 9,2 | 4,1 | 7,0 | 4.990 | 4.180 | -16,2 | 2,2 | 2,0 | 10,4 | 9,5 |
| Industria in senso stretto | 6.230 | 5.646 | -9,4 | 10,7 | 9,7 | 5,0 | 8,0 | 10.050 | 7.880 | -21,6 | 2,9 | 2,3 | 13,5 | 10,9 |
| Public utilities | 500 | 337 | -32,5 | 18,9 | 11,6 | 5,8 | 6,7 | 510 | 630 | 23,5 | 2,1 | 2,6 | 8,2 | 10,0 |
| Costruzioni | 2.000 | 1.560 | -22,0 | 8,2 | 6,8 | 2,6 | 3,7 | 2.410 | 2.930 | 21,6 | 2,3 | 3,0 | 5,0 | 7,3 |
| SERVIZI | 23.840 | 20.287 | -14,9 | 10,7 | 9,1 | 7,1 | 7,9 | 34.070 | 28.710 | -15,7 | 5,1 | 4,3 | 12,3 | 11,5 |
| Commercio e turismo | 9.810 | 6.912 | -29,5 | 10,4 | 7,4 | 7,1 | 7,3 | 13.730 | 12.510 | -8,9 | 5,2 | 4,7 | 12,0 | 12,5 |
| Servizi qualificati (3) | 9.610 | 9.481 | -1,3 | 10,4 | 10,3 | 9,9 | 11,4 | 14.210 | 11.820 | -16,8 | 6,8 | 5,6 | 17,0 | 14,9 |
| Altri servizi (4) | 4.420 | 3.893 | -11,9 | 12,6 | 10,5 | 4,4 | 5,2 | 6.150 | 4.380 | -28,8 | 3,2 | 2,3 | 7,7 | 6,3 |
| Nord Ovest | 11.290 | 10.601 | -6,1 | 11,1 | 10,2 | 6,6 | 8,9 | 17.480 | 15.580 | -10,9 | 4,6 | 4,1 | 14,2 | 13,4 |
| Nord Est | 7.840 | 6.696 | -14,6 | 9,4 | 8,3 | 5,9 | 7,2 | 11.680 | 10.310 | -11,7 | 4,2 | 3,7 | 11,6 | 11,6 |
| Centro | 7.200 | 5.728 | -20,4 | 12,3 | 9,6 | 6,6 | 7,8 | 9.050 | 7.940 | -12,3 | 3,8 | 3,4 | 10,9 | 10,9 |
| Sud e Isole | 6.250 | 4.805 | -23,1 | 9,9 | 7,7 | 4,6 | 5,5 | 8.830 | 6.310 | -28,5 | 3,6 | 2,6 | 8,8 | 7,0 |
| 1-9 dipendenti | 11.340 | 9.538 | -15,9 | 7,5 | 6,3 | 5,3 | 6,9 | 16.780 | 16.280 | -3,0 | 5,2 | 5,2 | 11,0 | 12,7 |
| 10-49 dipendenti | 6.160 | 5.276 | -14,4 | 8,3 | 7,1 | 5,9 | 10,3 | 5.840 | 5.920 | 1,4 | 2,1 | 2,1 | 10,5 | 8,7 |
| 50-249 dipendenti | 5.410 | 4.331 | -19,9 | 13,6 | 11,4 | 7,2 | 8,1 | 5.560 | 5.190 | -6,7 | 2,6 | 2,5 | 9,3 | 9,7 |
| 250 dipendenti e oltre | 9.660 | 8.684 | -10,1 | 22,9 | 19,9 | 6,3 | 6,6 | 18.850 | 12.760 | -32,3 | 5,8 | 3,8 | 13,6 | 10,8 |

1, 2, 3, 4: si veda nota 6.

Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2012-2013

In rapporto alle assunzioni (non stagionali) che le imprese prevedono di effettuare nel 2013 si avranno 10,9 stagisti o tirocinanti ogni 100 lavoratori assunti (erano stati 11,6 nel 2012), 9,7 per 100 nell'industria, 11,5 nei servizi; in rapporto ai dipendenti in forza alle imprese il rapporto sarà invece di 3,5 stagisti ogni 1.000 dipendenti, anche questi in calo rispetto al 2012 (4,1 per 1.000) e ancor più differenziati tra industria e servizi (2,5 e 4,3 per 1.000).

I fondamentali risultati dell'indagine, quasi tutti di segno negativo, non possono certo sorprendere, ma altrettanto sicuramente non mettono in discussione né il carattere formativo di questa esperienza, che consente ai giovani in uscita o appena usciti dai diversi cicli di istruzione di completare e integrare la preparazione ricevuta, né la sua importanza per le imprese, che in questo modo possono verificare nel concreto la preparazione dei giovani in uscita dal sistema scolastico, la loro capacità di integrazione nell'ambiente di lavoro, l'interesse per le prospettive professionali che l'azienda può loro offrire: in altre parole, per testare possibili candidati cui offrire un contratto di lavoro; e, come si vede per le assunzioni programmate nel 2012, le imprese hanno attinto in misura superiore al passato ai giovani che avevano ospitato come tirocinanti o stagisti.

3.2 La diffusione di tirocinanti e stagisti nelle imprese italiane

Nel 2012 la quota delle imprese dell'industria e dei servizi che hanno ospitato tirocinanti e stagisti si è attestata al 13,8%, in leggero arretramento rispetto al 2011 (14,2%), ma sempre nell'ordine di grandezza della media, pari al 14%, che si è avuta dal 2009 in poi, quando è oscillata fra il 14,8 e il 13,3%. È diminu-



ito anche il numero assoluto delle imprese coinvolte in queste attività (da quasi 215.000 a 206.500 circa, corrispondente al -3,9%), coerentemente con l'andamento complessivo delle imprese con dipendenti dell'industria e dei servizi, che costituiscono l'universo dell'indagine Excelsior (-1,3%).

Grafico 8 - Imprese che hanno ospitato tirocinanti e stagisti. Anni 2007-2012 (valori assoluti e quota percentuale sul totale delle imprese)

Grafico 9 - Imprese che hanno ospitato tirocinanti e stagisti, per classe dimensionale. Anni 2011 e 2012 (quota percentuale sul totale delle imprese)

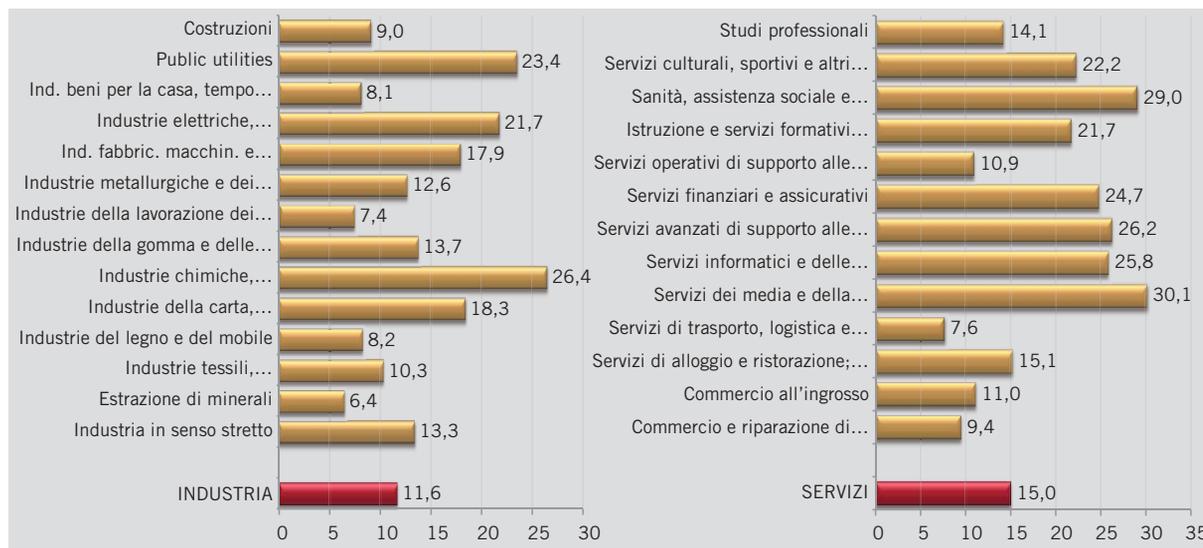


Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, vari anni

Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2012-2013

Grafico 10 - Imprese che hanno ospitato tirocinanti e stagisti, per settore dell'industria. Anno 2012 (quota percentuale sul totale delle imprese)

Grafico 11 - Imprese che hanno ospitato tirocinanti e stagisti, per settore dei servizi. Anno 2012 (quota percentuale sul totale delle imprese)



Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2013

Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2012

Come negli anni precedenti, la quota delle imprese che hanno manifestato disponibilità a ospitare tirocinanti e stagisti cresce all'aumentare delle dimensioni aziendali: dal 10,4% di quelle fino a 9 dipendenti al 69,6% di quelle con almeno 250 addetti alle dipendenze. Queste ultime sono le uniche la cui quota nel 2012 si è accresciuta (nel 2011 era del 68,2%), mentre le imprese da 50 a 249 dipendenti sono quelle con la maggiore riduzione, pari a quasi 2 punti percentuali (dal 47,7 al 45,8%).



La presenza di tirocinanti e stagisti è più diffusa nelle imprese dei servizi (15,0%) rispetto a quelle industriali (11,6%), un divario che nel 2012 è stato lo stesso dell'anno precedente, dato che in entrambi i settori la quota in oggetto si è ridotta di 4 decimi di punto. In ciascuno di essi si riscontra un'ampia varietà di situazioni, riconducibili però a due fondamentali fattori, riferibili al livello tecnologico o qualitativo dei beni prodotti e dei servizi offerti. I singoli comparti dei due settori possono essere accorpati in base a un criterio qualitativo, identificato, sia pure con approssimazione, dalla quota di laureati sul totale delle assunzioni previste: in altre parole, dal livello qualitativo della domanda di risorse umane⁶.

Grafico 12 - Imprese che hanno ospitato tirocinanti e stagisti, per settore di attività economica. Anno 2012
(quota percentuale sul totale delle imprese)

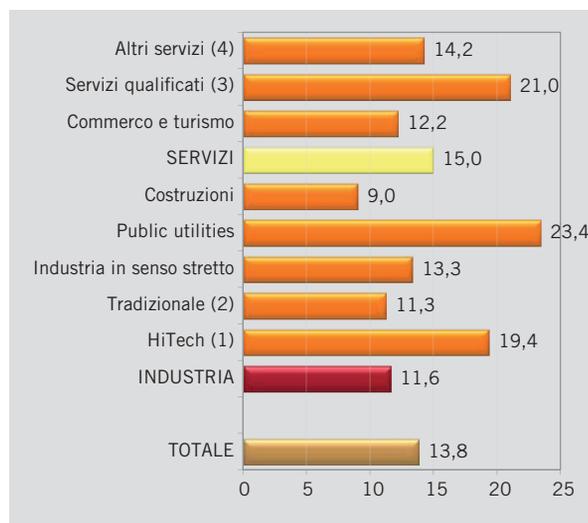
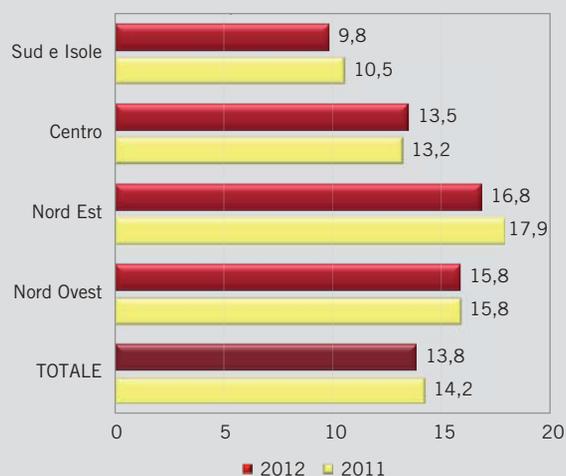


Grafico 13 - Imprese che hanno ospitato tirocinanti e stagisti, per circoscrizione territoriale. Anni 2011 e 2012
(quota percentuale sul totale delle imprese)



1, 2, 3, 4: si veda nota 6.

Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2013

Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2012-2013

Industrie high tech, public utilities e servizi qualificati, come si vede, presentano valori molto superiori alla media e abbastanza simili tra loro (tra il 19 e il 23% circa), così come inferiori alla media e molto simili sono i valori dei raggruppamenti merceologici più tradizionali: 11,3% quelli dell'industria, tra il 12 e il 14% quelli dei servizi; essendo circa un terzo di tirocinanti e stagisti giovani laureati o laureandi, è del tutto comprensibile che la disponibilità sia maggiore nei settori in cui la quota di laureati è maggiore, sia sugli stock occupazionali sia sulla domanda di lavoro di ciascun anno⁷.

Scendendo nel dettaglio, i rapporti tra le quote di imprese "ospitanti" sotto l'aspetto settoriale vanno all'incirca da 1 a 4: nell'industria fra il 6,4% del comparto estrattivo e il 26,4% di quello chimico-farmaceutico-petroliero, nei servizi fra il 7,6% delle attività di trasporto e magazzinaggio e il 30,1% di quelle dei media e delle telecomunicazioni.

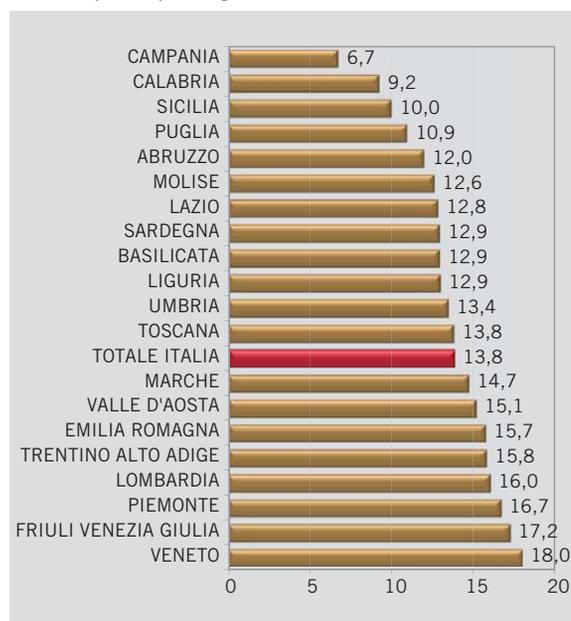
⁶ Adottando come discriminante una quota di laureati superiore almeno al doppio della media, vengono identificati come *high tech* (1) il comparto estrattivo, quelli chimico, farmaceutico e petrolifero, quello delle produzioni elettriche ed elettroniche e quello delle produzioni di macchinari, attrezzature e mezzi di trasporto; l'aggregato delle *industrie tradizionali* (2) comprende tutti i restanti comparti, escluse le costruzioni e le public utilities, evidenziate a parte; tra i servizi, adottando lo stesso criterio, sono stati identificati quelli che possiamo definire *servizi qualificati* (3), che comprendono servizi dei media, informatici e delle TLC, servizi avanzati alle imprese, credito e assicurazioni, istruzione e servizi formativi, sanità e assistenza, studi professionali; per le loro specificità e per la loro entità assoluta sono stati inoltre raggruppati i servizi del commercio, turistici e della ristorazione, e quindi il gruppo residuale degli "altri" servizi (4), comprendente le attività operative a supporto di imprese e persone, i servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio e quelli culturali e ricreativi.

⁷ Tra la quota di imprese che nel 2012 hanno ospitato tirocinanti e stagisti e la quota di laureati sul totale delle assunzioni previste nello stesso anno vi è una significativa concordanza, con un indice di correlazione pari a 0,71.



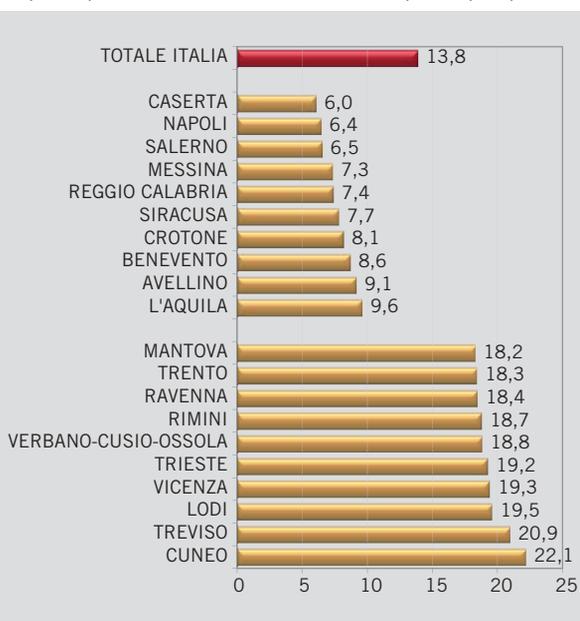
Con poche eccezioni, infine, tra il 2011 e il 2012 la quota in oggetto si è ridotta in quasi tutti i singoli comparti, sia dell'industria sia del terziario: nel primo caso con particolare intensità nelle industrie estrattive, dei minerali non metalliferi e della meccanica; nel secondo nell'istruzione e nei servizi finanziari e assicurativi; per contro, i casi più significativi in controtendenza sono, nell'industria, il chimico-farmaceutico e nei servizi quelli culturali, sportivi e alla persona. Più in generale si osserva, però, che sono i comparti più qualificati quelli in cui la propensione ad accogliere tirocinanti e stagisti si abbassa in misura maggiore, determinando così una sorta di livellamento al ribasso.

Grafico 14 - Imprese che hanno ospitato tirocinanti e stagisti, per regione. Anno 2012 (quota percentuale sul totale delle imprese per regione)



Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2013

Grafico 15 - Imprese che hanno ospitato tirocinanti e stagisti, per provincia. Anno 2012 (quota percentuale sul totale delle imprese per provincia)



Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2013

Da un punto di vista territoriale è sempre il Nord Est l'ambito in cui tirocinanti e stagisti hanno la massima diffusione, risultando presenti quasi nel 17% delle imprese: Veneto (18%) e Friuli (17,2%) le regioni con le quote più elevate in assoluto, ma superano la media nazionale anche le altre due regioni del Nord Est: Trentino Alto Adige (15,8%) ed Emilia Romagna (15,7%); una preminenza, rispetto agli altri ambiti territoriali del Paese, confermata dalla presenza di 6 province del Nord Est fra le prime 10 per quota di imprese che nel 2012 hanno ospitato stagisti e tirocinanti.

In seconda posizione il Nord Ovest, con una quota del 14,8%, distanziata di 2,2 punti da quella del Nord Est, ma invariata rispetto all'anno precedente; le regioni più rappresentative, Piemonte e Lombardia (16,7 e 16%), figurano rispettivamente in terza e quarta posizione, alle spalle di Veneto e Friuli; una provincia piemontese, Cuneo, con una quota del 22,1%, detiene il primo posto assoluto a livello nazionale, mentre tra le prime 10 province ve ne sono altre 3 del Nord Ovest (Lodi, Verbano-Cusio-Ossola e Mantova). Molto distaccate le circoscrizioni del Centro e del Mezzogiorno, con quote rispettivamente del 12,8 e del 9,4%; quella del Centro è l'unica area in cui la quota delle aziende "ospitanti" tirocinanti e stagisti è aumentata, sia pure di soli 3 decimi di punto, ma tra le regioni che ne fanno parte solo una, le Marche, supera la media nazionale; prima provincia del Centro è Pisa, in ventiduesima posizione, con una quota del 16,4%; bisogna invece scendere al sessantesimo posto per trovare la prima provincia del Mezzogiorno, Matera, con una quota del 14,6%.



3.3 Tirocinanti e stagisti nelle imprese italiane: quanti e dove

L'analisi quantitativa di tirocinanti e stagisti entrati negli ultimi anni nelle imprese italiane si articolerà per settore, dimensione aziendale e territorio, esaminandone, oltre ai valori assoluti, gli andamenti, la distribuzione secondo le varie modalità e due rapporti particolarmente significativi: il numero medio di stagisti per impresa e il numero di stagisti per 1.000 occupati alle dipendenze presenti a inizio anno (quest'ultimo, in pratica, un tasso di entrata).

Nel complesso, i tirocinanti e gli stagisti ospitati dalle imprese italiane nel 2012 sono stati quasi 306.600, poche centinaia in meno rispetto al 2011, per una variazione del -0,2%. Un risultato che si allontana ulteriormente dal massimo storico di quasi 322.000 unità (nell'anno 2009), ma più che soddisfacente considerando le grandissime difficoltà del mercato del lavoro italiano, soprattutto per i giovani, che sono la componente più penalizzata e, al tempo stesso, la più interessata a stage e tirocini formativi.

Nel 58,2% dei casi questa esperienza è stata di durata superiore al mese (51,4% nell'industria, 61% nei servizi), in calo rispetto al 59,8% del 2011 (51,9% nell'industria e 63,1% nei servizi).

Stagisti e tirocinanti si sono distribuiti per poco più del 27% nelle imprese industriali e per poco meno del 73% in quelle dei servizi. Nelle prime, il 19% si è concentrato nell'industria in senso stretto (7,8% nei comparti high tech, 11,2% in quelli tradizionali), il 7,5% nelle costruzioni e quasi l'1% nelle public utilities; tra i secondi, il 30,4% nei servizi del commercio e turistici, il 30,1% nei servizi più qualificati e il 12,1% nelle restanti attività.

Grafico 16 - Tirocinanti e stagisti, in termini assoluti e rapporti caratteristici. Anni 2007-2012

(valori assoluti, per imprese e per 1.000 dipendenti)

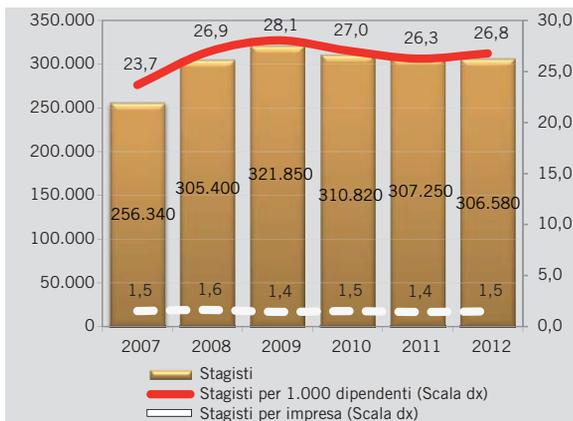
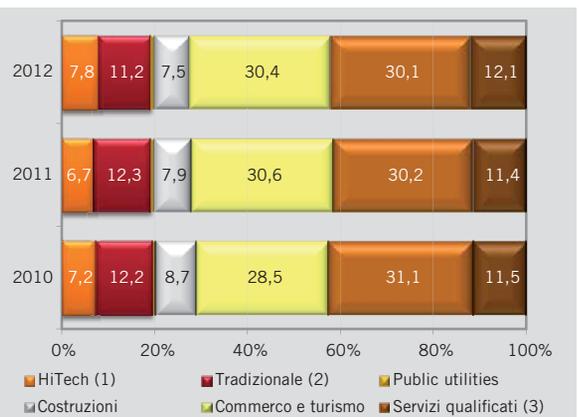


Grafico 17 - Tirocinanti e stagisti per settore di attività economica. Anni 2010-2012

(composizione percentuale)



1, 2, 3, 4: si veda nota 6.

Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008-2013 Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2011-2013

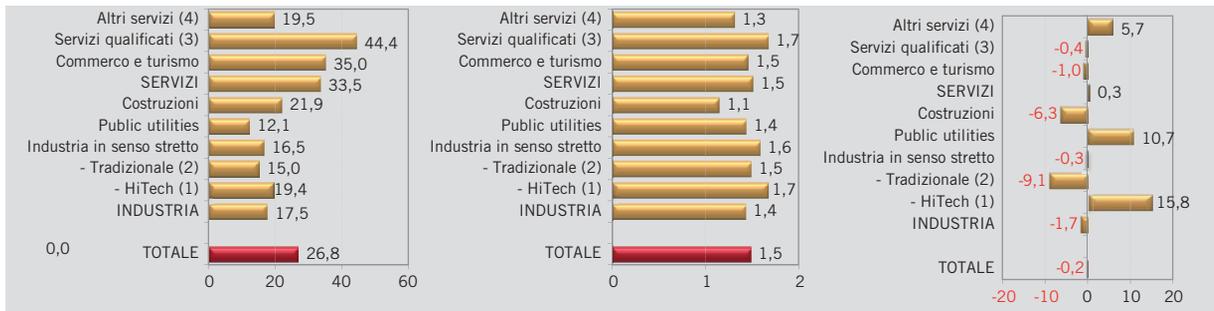
Molto modeste (appena 4 decimi di punto a favore dei servizi) le modifiche a questa distribuzione rispetto a quella dell'anno precedente, stante il diverso andamento di tirocinanti e stagisti nei due settori (-1,7% nell'industria, +0,3% nei servizi); nell'industria si alza però di oltre un punto la quota di tirocinanti e stagisti entrati nei comparti high tech (dove sono aumentati quasi del 16%), mentre nel terziario si alza di 7 decimi di punto la quota di quelli ospitati dalle imprese degli "altri" servizi (comprendenti le attività operative a supporto di imprese e persone, i servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio e quelli culturali e ricreativi), nelle quali, nel loro insieme, si è avuto un incremento del 5,7%.

Un forte aumento, superiore al 10%, si è avuto anche nelle imprese delle public utilities (+10,7%), nelle quali in valore assoluto si sono raggiunte le 2.900 unità; andamenti di segno opposto si sono invece avuti nei comparti tradizionali dell'industria (-9,1%) e nelle costruzioni (-6,3%); variazioni di segno negativo,



ma di più lieve entità, vi sono infine state sia nei servizi del commercio e turismo (-1%) sia in quelli più qualificati (-0,4%).

Grafico 18 - Tirocinanti e stagisti per 1.000 dipendenti, per settore di attività economica. Anno 2012 **Grafico 19 - Tirocinanti e stagisti numero medio per impresa, per settore di attività economica. Anno 2012** **Grafico 20 - Tirocinanti e stagisti, per settore di attività economica. Anni 2011 e 2012 (variazioni percentuali)**



1, 2, 3, 4: si veda nota 6.

Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2012-2013

Grafico 21 - Tirocinanti e stagisti per 1.000 dipendenti, per settori dell'industria. Anno 2012

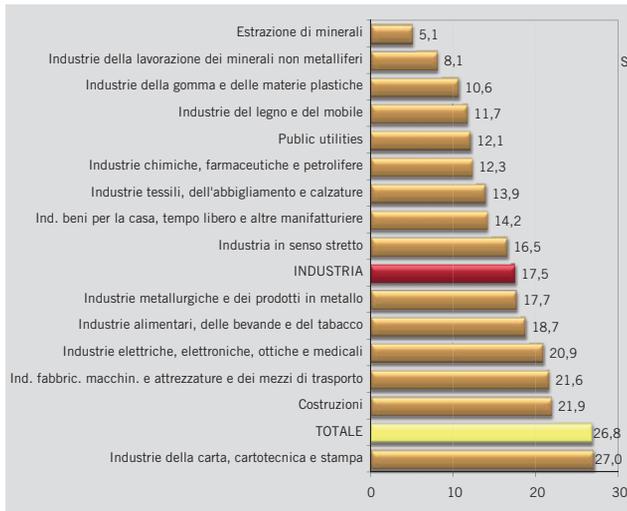
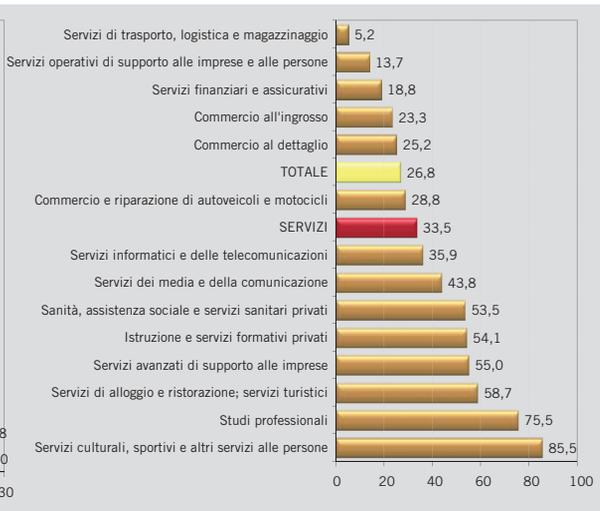


Grafico 22 - Tirocinanti e stagisti per 1.000 dipendenti, per settori dei servizi. Anno 2012



Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2013

Poiché la riduzione delle imprese ospitanti stagisti e tirocinanti (-3,9%) è stata più accentuata rispetto a quella degli stessi ospitati (-0,2%), il loro numero medio per impresa si è innalzato da 1,4 a 1,5. Questo rapporto, distribuito a sua volta tra 1,4 nell'industria e 1,5 nei servizi, raggiunge i valori più elevati nei comparti industriali high tech e nei servizi più qualificati (circa 1,7 in entrambi i casi); nel dettaglio, le punte più elevate si raggiungono nelle industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto (1,9) e nei servizi della sanità e dell'assistenza sociale (4,2). Al contrario, i valori più bassi in assoluto si riscontrano invece negli studi professionali (1,0) e nelle costruzioni (1,1).

Si alza, da 26,3 a 26,8 per 1.000, anche il rapporto tra stagisti e tirocinanti in ingresso delle imprese e gli occupati delle stesse a inizio anno; l'aumento si riscontra in misura analoga sia nell'industria sia nei servizi, che mantengono quindi uno scarto molto ampio: 17,5 per 1.000 nelle attività industriali, 33,5 per 1.000 in quelle terziarie. Tra le prime, i valori più elevati si sono avuti nelle costruzioni (21,9 per 1.000)



e nei comparti high tech (19,4 per 1.000), tra le seconde nei servizi più qualificati (44,4 per 1.000), con un picco di oltre l'85 per 1.000 nei servizi culturali, sportivi e alla persona.

Secondo l'ampiezza delle imprese, stagisti e tirocinanti sono aumentati in quelle fino a 9 dipendenti (+0,2%) e in quelle con almeno 250 (+3,7%); al contrario, sono diminuiti nelle imprese da 10 a 49 dipendenti (-0,8%), ma soprattutto in quelle da 50 a 249 (-4,8%); la redistribuzione che ne consegue rafforza la maggioranza relativa di tirocinanti e stagisti accolti nelle piccole imprese (che arriva al 49,3% totale), alza di mezzo punto la loro quota nelle grandi imprese (14,3%) e diminuisce in misura analoga quella relativa alle imprese medio-grandi (12,4%); una leggera riduzione si osserva infine anche nelle imprese medio-piccole, dove si concentra quasi un quarto di stagisti e tirocinanti (24,1%). Si tenga comunque sempre presente che questi andamenti e la redistribuzione che ne consegue sono influenzati anche da un eventuale riposizionamento delle imprese per classe dimensionale nel caso in cui la diminuzione o l'aumento dei dipendenti da un anno all'altro determini il passaggio a una classe dimensionale superiore o inferiore a quella iniziale. Di lieve entità sono invece le differenze, rispetto al 2011, dei due rapporti caratteristici. Il numero medio di tirocinanti e stagisti per impresa aumenta o diminuisce di appena un decimo di punto e mantiene il consueto profilo ascendente con l'aumento delle dimensioni aziendali: da 1,2 tirocinanti e stagisti per impresa nelle aziende fino a 9 dipendenti a 2,1 in quelle con almeno 250 dipendenti (range che comunque si restringe leggermente).

Grafico 23 - Distribuzione percentuale di tirocinanti e stagisti, per classe dimensionale delle imprese
Anni 2010, 2011, 2012

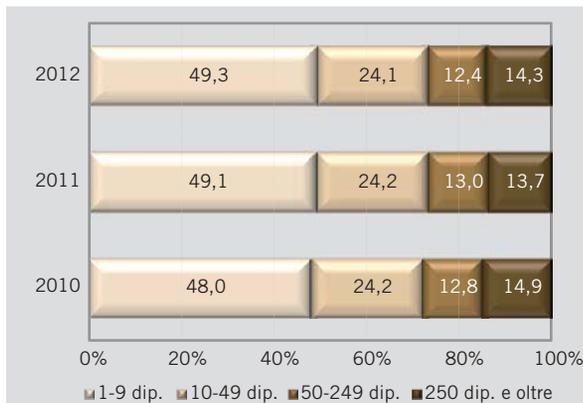
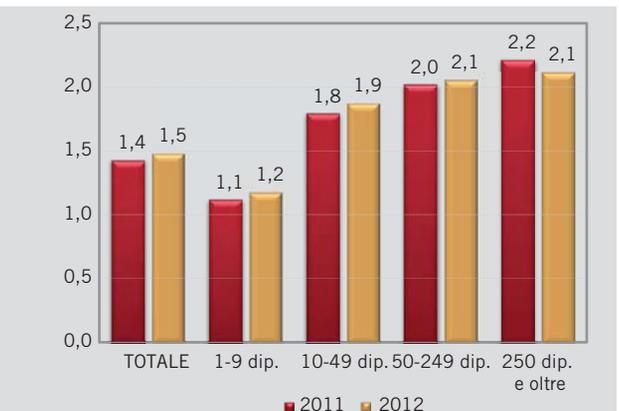


Grafico 24 - Numero medio per impresa di tirocinanti e stagisti, per classe dimensionale delle imprese
Anni 2011 e 2012



Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2011-2013

Il rapporto fra tirocinanti o stagisti e occupati alle dipendenze delle imprese ha invece un profilo inverso: da 46,8 per 1.000 nelle imprese fino a 9 dipendenti a 13,4 per 1.000 in quelle con almeno 250 dipendenti; rispetto al 2011 questo rapporto aumenta nelle imprese di ogni classe dimensionale (ma soprattutto in quelle fino a 9 dipendenti), con l'eccezione delle imprese medio-grandi, da 50 a 249 dipendenti, dove subisce un arretramento, attestandosi a 18 per 1.000.

Grazie a un aumento dell'1,8% (a fronte di una riduzione dello 0,2%) la quota di stagisti e tirocinanti ospitati nelle imprese del Nord Ovest, già maggioritaria nel 2011, si è ulteriormente rafforzata, portandosi al 33,8% del totale; un risultato a cui ha però contribuito solo la regione Lombardia, dove queste figure sono aumentate del 5%, mentre sono diminuite in misura superiore alla media in tutte le altre regioni della circoscrizione, fra il -3,1% della Liguria e il -12,6% della Valle d'Aosta; per la sua rilevanza assoluta la riduzione più significativa che si registra in questo ambito è però quella del Piemonte, pari al -4,4%, estesa oltretutto a quasi tutte le province (uniche eccezioni Cuneo e Asti). Più variegato l'andamento delle province lombarde, 7 in aumento, 5 in riduzione; tra le prime spiccano Milano per la sua rilevanza



(+14,2%) e Lodi per l'intensità dell'aumento (+40,6%), sebbene enfatizzato dal basso valore assoluto; tra le seconde la riduzione più accentuata si riscontra in provincia di Como (-12,5%). A eccezione di La Spezia (+7,0%), le altre province liguri hanno avuto tutte andamenti negativi, fra il -2,3 e il -6,9%.

Grafico 25 - Tirocinanti e stagisti per classe dimensionale delle imprese. Anni 2011 e 2012 (variazioni percentuali)

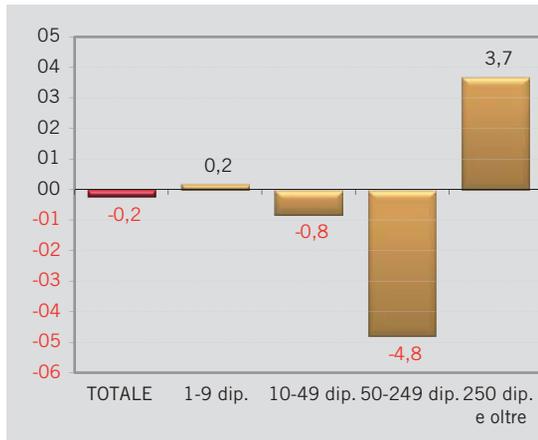
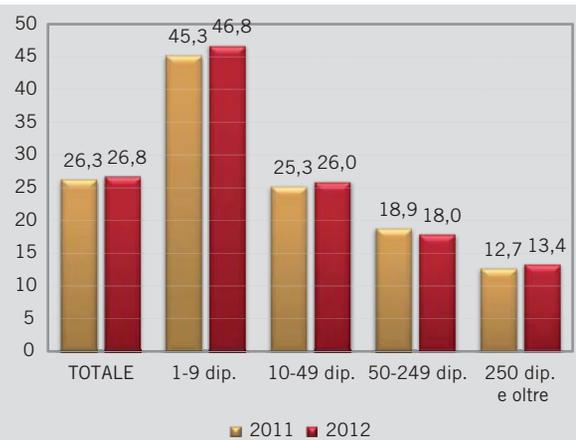


Grafico 26 - Tirocinanti e stagisti per 1.000 dipendenti, per classe dimensionale delle imprese. Anni 2011 e 2012



Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2012-2013

Già in diminuzione l'anno precedente, la quota di stagisti e tirocinanti ospitati nelle imprese del Nord Est si riduce ulteriormente, attestandosi al 26,4% (dal precedente 27,2%); a questa riduzione di quota, determinata da una variazione di tirocinanti e stagisti del -3,3%, hanno contribuito 3 regioni su 4 con variazioni fra il -2,2% dell'Emilia Romagna e il -14% del Friuli; fa eccezione il Trentino Alto Adige, dove gli ingressi di queste figure sono aumentati dell'8,2% (+26,4% in provincia di Trento, -8% in quella di Bolzano). Nelle altre regioni del Nord Est gli andamenti provinciali sono quasi tutti di segno negativo, in controtendenza solo Treviso in Veneto (+0,4%) e Trieste in Friuli (+0,7%). Variazioni negative particolarmente accentuate si sono invece avute, nelle rispettive regioni, nelle province di Belluno (-16,6%) e Udine (-22,2%). In Emilia Romagna, infine, 3 le province con variazioni in aumento (con un massimo del +23,2% in quella di Bologna), 6 quelle con variazioni di segno opposto, con Forlì-Cesena che arriva al -25,3%.

Guadagna posizioni, sulla distribuzione territoriale nazionale, la quota di tirocinanti e stagisti nelle regioni dell'Italia centrale (dal 19,1 al 19,5%), grazie a una variazione positiva del 2,1%, dovuta principalmente agli andamenti registrati nel Lazio, dove si realizza un incremento del 10,1%, esteso, sostanzialmente, a tutte le 5 province, con un massimo del +37,5% a Latina e un apprezzabile +5,9% a Roma, dove si sono concentrati oltre 19.800 tirocinanti e stagisti, su un totale regionale di 26.400.

Tutti negativi gli andamenti nelle altre regioni: -0,3% in Toscana (dove 6 province presentano variazioni negative, fra il -1,2% di Grosseto e il -25% di Siena, e 4 variazioni positive, fra il +8,7% di Massa-Carrara e il +18,1% di Arezzo); -16,3% in Umbria, con variazioni negative sia a Perugia sia a Terni (rispettivamente del -16,9 e del -14,3%); -2,5% nelle Marche, dove spiccano in positivo Ascoli Piceno (+15,2%) e in negativo Pesaro-Urbino (-11,6%) e Macerata (-11,5%).

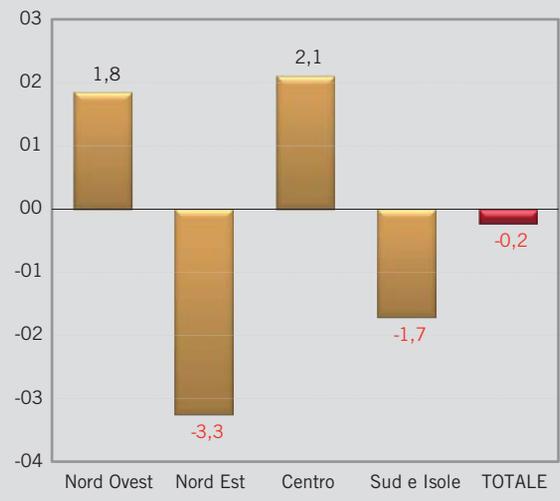
Si riduce, infine, anche la quota di tirocinanti e stagisti presenti nelle imprese del Mezzogiorno (dal 20,6 al 20,2%) a causa di un andamento complessivamente negativo del -1,7%. In quest'ambito prevalgono quindi gli andamenti negativi di 4 regioni (con un massimo del 14,8% in Puglia), tra le quali figurano anche le altre maggiori regioni del Mezzogiorno, vale a dire Campania (-1,9%) e Sicilia (-3,3%); di "taglia" ridotta le 4 regioni con andamenti positivi, fra le quali Sardegna e Molise superano il +30%, mentre anche Basilicata e Calabria presentano comunque aumenti più che discreti (+17,8 e +6,7%), ma nel loro insieme insufficienti a compensare le variazioni negative delle regioni maggiori.



Grafico 27 - Distribuzione percentuale di tirocinanti e stagisti, per circoscrizione territoriale. Anni 2010, 2011, 2012



Grafico 28 - Tirocinanti e stagisti per circoscrizione territoriale. Anni 2011 e 2012 (variazioni percentuali)



Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2011-2012-2013

Il dettaglio provinciale nelle otto regioni del Mezzogiorno mostra andamenti quasi sempre di notevole intensità, sia di un segno sia dell'altro: tutti negativi in Abruzzo (fino al -17,3% in provincia di Chieti); tutti positivi in Molise (con Isernia che tocca il +56,7%); positivi in 4 province su 5 in Campania (con un massimo del +14,3% a Benevento), superati però dall'unico valore negativo (-35,2%) in provincia di Caserta. Situazione opposta quella della Puglia, con 4 province in arretramento (con massimi nell'ordine del -25% a Foggia e Lecce) e un'unica realtà in controtendenza (Taranto: +9,1%). Entrambe positive le variazioni nelle due province della Basilicata, ma soprattutto in quella di Matera (+23,4%); forti contrapposizioni si osservano invece in Calabria, con variazioni comprese tra il -35 e il -36% di Reggio Calabria e Crotone e il +45,1% di Cosenza. In Sicilia, 3 le province con stagisti e tirocinanti in aumento (tra le quali Trapani tocca il +41,4%), 6 quelle con andamenti opposti, che a Siracusa arrivano al -32%; tutti positivi, infine, e di notevole intensità, gli andamenti nelle quattro province sarde, compresi fra il +16,3% di Oristano e il +41% di Nuoro. Come si vede, sia gli andamenti regionali sia quelli provinciali presentano non solo valori contrapposti, ma anche con un'ampissima escursione: 7 le regioni con variazioni positive (tra il +5% della Lombardia e il +33% del Molise); 13 quelle con variazioni negative (tra il -0,3% della Toscana e il -16,3% dell'Umbria); 46 le province con stagisti e tirocinanti in crescita (con un massimo del +56,7% a Isernia); 59 quelle con andamento opposto, che arriva al -36% in provincia di Crotone.

Molto ampia è anche la variabilità del rapporto tra stagisti e tirocinanti da un lato e dipendenti delle imprese dall'altro: 10 le regioni che superano la media (26,8 per 1.000), 5 delle quali del Settentrione, con un massimo del 32,2 per 1.000 in Trentino Alto Adige; 10 anche le regioni al di sotto della media, 4 delle quali del Mezzogiorno (tra esse la Campania, con il valore più basso in assoluto, appena il 18,8 per 1.000), ma anche 2 grandi regioni del Centro Nord: Piemonte (25,9 per 1.000) e Lazio (24,2 per 1.000). Se tra le 20 regioni il rapporto più elevato supera di 1,7 volte quello più basso, tra le 106 province il range dei valori è di oltre 1 a 4: dal 12,9 per 1.000 di Caserta, al 53,3 per 1.000 di Rimini. La linea di demarcazione in questa scala di valori non è però sempre di tipo geografico né di tipo dimensionale: tra le 10 province con i rapporti più elevati, 5 sono del Mezzogiorno; ma sono anche del Mezzogiorno 8 delle 10 province con i valori più bassi; allo stesso modo fra le prime 10 province, nessuna è di grande dimensione (la prima, Palermo, è all'undicesimo posto, Milano al sessantanovesimo, Torino al settantacinquesimo, Roma al novantunesimo); tranne Napoli (103^a), sono però di piccola "taglia" le 10 province con i valori più bassi.



Grafico 29 - Tirocinanti e stagisti per regione secondo la variazione percentuale 2011-2012

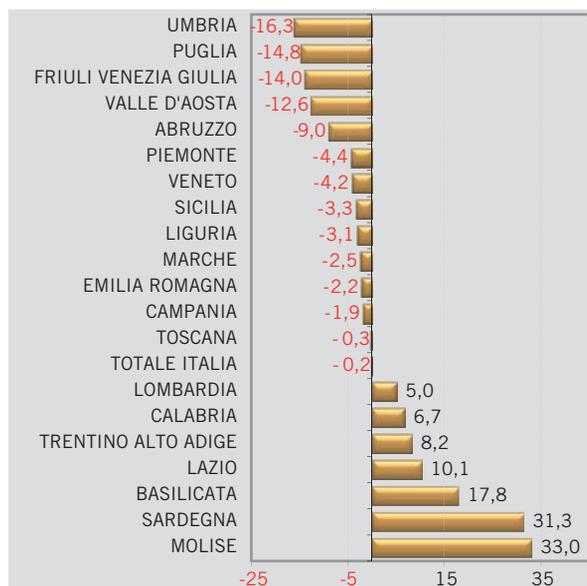
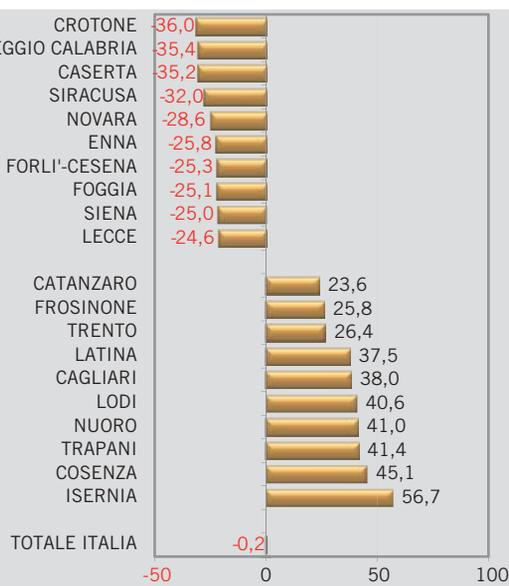


Grafico 30 - Tirocinanti e stagisti, le prime e ultime 10 province in graduatoria secondo la variazione percentuale 2011-2012



Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2012-2013

Grafico 31 - Tirocinanti e stagisti per 1.000 dipendenti, per regione. Anno 2012

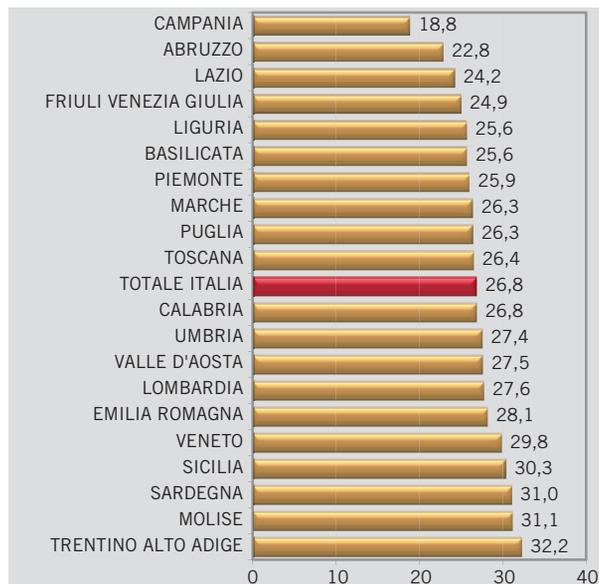


Grafico 32 - Tirocinanti e stagisti per 1.000 dipendenti, le prime e le ultime 10 province in graduatoria. Anno 2012



Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2013

Anche per eterogeneità di situazioni, che non sembra rispondere ad alcuna logica tradizionale, il rapporto fra stagisti e dipendenti delle imprese non presenta, tra le quattro grandi circoscrizioni, differenze particolarmente marcate; anche i valori medi delle regioni settentrionali (27-28%) non superano di molto quelli delle regioni centro-meridionali, nell'ordine del 25%; in ogni caso essi sono la media di valori contrapposti molto differenziati, anche all'interno delle singole regioni.



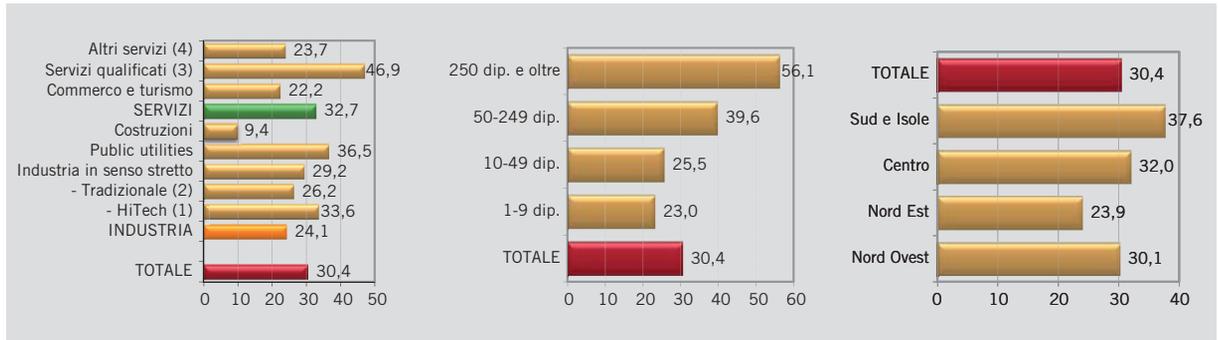
3.4 La presenza di laureati e laureandi⁸

Stage e tirocini hanno la finalità primaria di completare “sul campo” la formazione scolastica di livello superiore nella fase conclusiva degli studi o appena questi sono terminati. Essi vengono quindi attivati soprattutto per coloro che stanno concludendo o hanno appena concluso i cicli di studio specialistici.

Di queste figure, pertanto, una quota rilevante, pari a circa tre su dieci (30,4%), è costituita da laureati o laureandi: quota che negli ultimi tre anni si è continuamente ridotta (nel 2010 superava il 32%) segnalando come questo primo approccio al mondo del lavoro sia sempre meno riservato alle figure ai livelli più alti di istruzione; quota, inoltre, che come in passato è molto differenziata tra industria e servizi (24,1 e 32,7%). Rimane altresì molto ampio il range dei valori scendendo a livello di singolo comparto, compresi tra il 9,4% delle costruzioni e il 63,9% dei servizi dei media e della comunicazione, tra i quali vi è un rapporto quasi di 1 a 7.

Valori decisamente più elevati, all'interno di entrambi i settori, si riscontrano per le attività più qualificate⁹: il 33,6% in quelle dell'industria (con un massimo del 58,2% nelle industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere), quasi il 47% in quelle dei servizi. Nell'uno come nell'altro settore la quota dei laureati è decisamente inferiore alla media nei comparti più tradizionali: poco più del 26% in quelli industriali, poco più del 22% nei servizi commerciali e turistici e meno del 24% negli altri servizi.

Grafico 33 - Tirocinanti e stagisti laureati e laureandi per settore di attività economica. Anno 2012 (quota percentuale sul totale di tirocinanti e stagisti) **Grafico 34 - Tirocinanti e stagisti laureati e laureandi per classe dimensionale delle imprese. Anno 2012** (quota percentuale sul totale di tirocinanti e stagisti) **Grafico 35 - Tirocinanti e stagisti laureati e laureandi per settore, per circoscrizione territoriale. Anno 2012** (quota percentuale sul totale di tirocinanti e stagisti)



1, 2, 3, 4: si veda nota 6.

Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2013

La quota di stagisti e tirocinanti laureati o laureandi si differenzia, da un punto di vista settoriale, anche in relazione all'interesse da parte delle imprese dei diversi settori per l'impiego *tout court* di laureati nella propria attività produttiva: ad esempio, nelle costruzioni, come si è visto, solo il 9,4% di queste figure è laureato o sta per laurearsi; in questo stesso settore nel 2012 le imprese prevedevano di assumere poco più di 1.800 laureati, pari al 3,8% delle assunzioni totali previste (quota che mediamente era del 14,5%). In altre parole, vi è un'evidente e robusta correlazione¹⁰ tra la quota di stagisti e tirocinanti laureati e laureandi e la quota di laureati che le imprese intendono assumere, e molto probabilmente un'analogia

⁸ Questo quesito è stato posto alle imprese a partire dall'indagine Excelsior del 2011, quindi con riferimento all'anno 2010.

⁹ Le attività più qualificate dell'industria e dei servizi sono state individuate, come si è detto, in base alla quota di assunzioni di laureati; del tutto logico che vi sia quindi una correlazione tra la quota di stagisti e tirocinanti laureati o laureandi e il livello qualitativo delle produzioni, sia pure espresso grossolanamente dalla quota di assunzioni con titolo universitario.

¹⁰ Tra le due serie di valori il coefficiente di correlazione è pari a 0,64.



correlazione vi è con la quota di laureati sullo stock totale del personale impiegato. Due le ragioni di tutto ciò: da un lato l'interesse da parte delle imprese a ospitare tirocinanti e stagisti in vista di una loro possibile assunzione al termine di questa esperienza o al completamento degli studi, dall'altro la necessità di offrire ad essi l'opportunità di un'esperienza effettivamente corrispondente alla loro preparazione e specializzazione (per cui la quota di laureati in stage non può che essere commisurata anche alla quota di laureati presenti in azienda, ai quali questi giovani vengono affiancati, magari in vista una futura sostituzione o di un lavoro in staff).

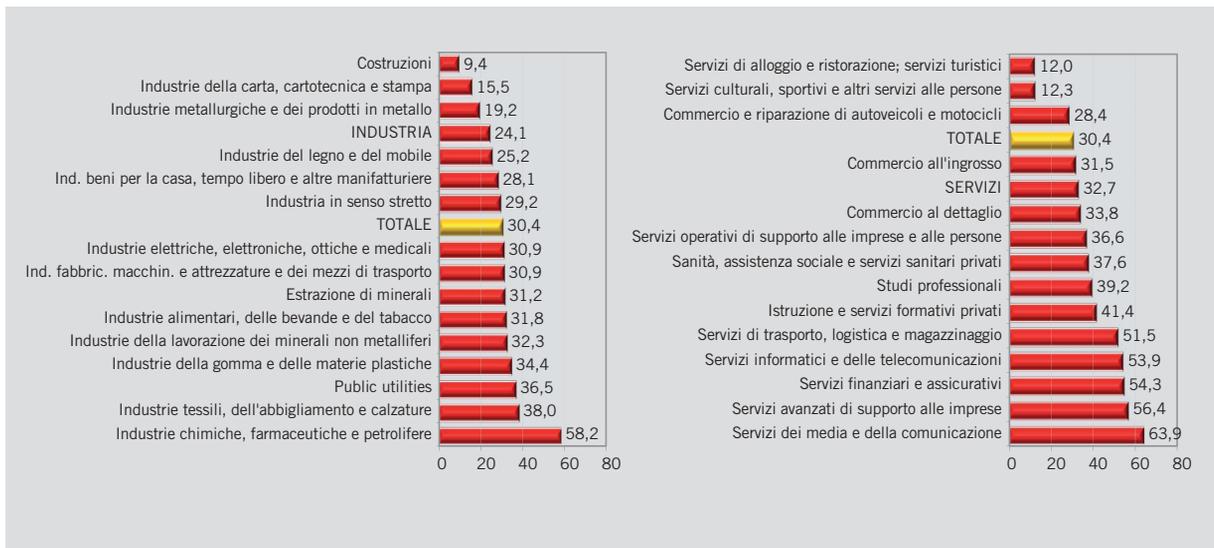
Questo spiega, tra l'altro, anche la quota sul totale di stagisti e tirocinanti laureati o laureandi nelle imprese delle diverse classi dimensionali, il cui valore aumenta con l'aumentare delle dimensioni aziendali: dal 23% nelle imprese fino a 9 dipendenti al 56,1% in quelle con almeno 250 dipendenti, progressione, anche questa, del tutto analoga a quella della quota di laureati sul totale delle assunzioni previste.

Da un punto di vista territoriale si è visto in precedenza come l'"apertura" delle imprese a stagisti e tirocinanti sia alquanto superiore nelle regioni settentrionali rispetto a quelle del Mezzogiorno (nelle prime la media delle imprese con queste figure è quasi del 16% circa, nelle seconde non arriva al 10%).

A ciò si accompagnano quote di laureati e laureandi in ordine opposto, del 27,4% nelle regioni settentrionali (media fra il 30,1% nel Nord Ovest e il 23,9% nel Nord Est) e del 34,8% in quelle del Centro-Sud (media fra il 32% nel Centro e il 37,6% nel Mezzogiorno). Ben evidente è quindi, da questo punto di vista, il diverso orientamento delle imprese circa l'utilizzo di tale istituto: nel Mezzogiorno riservato nella maggioranza assoluta dei casi a laureati e laureandi; nel Settentrione, e in particolare nel Nord Ovest, decisamente più "aperto" ai giovani diplomati e con qualifica professionale.

Grafico 36 - Tirocinanti e stagisti laureati e laureandi per settore dell'industria. Anno 2012 (quota percentuale sul totale di tirocinanti e stagisti)

Grafico 37 - Tirocinanti e stagisti laureati e laureandi per settore dei servizi. Anno 2012 (quota percentuale sul totale di tirocinanti e stagisti)



Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2013

Quanto osservato trova riscontro nei valori regionali e provinciali: i primi mostrano un'escursione di valori che va dal 23% del Veneto al 41,2% della Campania; tutte le regioni del Mezzogiorno si collocano al di sopra delle media nazionale, quasi tutte quelle settentrionali al di sotto, esclusa la Lombardia, peraltro per poche frazioni di punto.

I valori provinciali mostrano un range ancora più esteso, che va dal 18,1% di Bolzano e Sondrio a oltre il 52% di Caserta, con un rapporto quasi di 1 a 3; tra le ultime 10 province non ne figura alcuna del Sud, e



solo due del Centro (Grosseto e Massa), mentre le prime 10 appartengono tutte al Centro-Sud e, esclusa Roma, 9 su 10 sono del Mezzogiorno.

Grafico 38 - Tirocinanti e stagisti laureati e laureandi per regione Anno 2012 (quota percentuale sul totale di tirocinanti e stagisti)

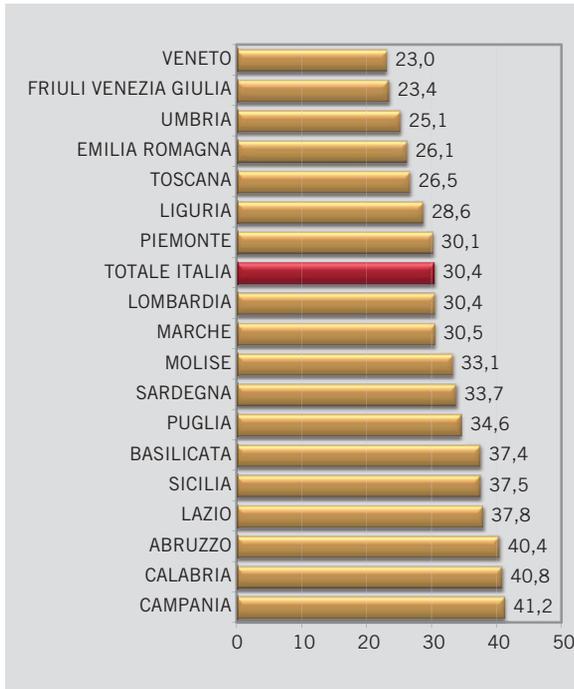
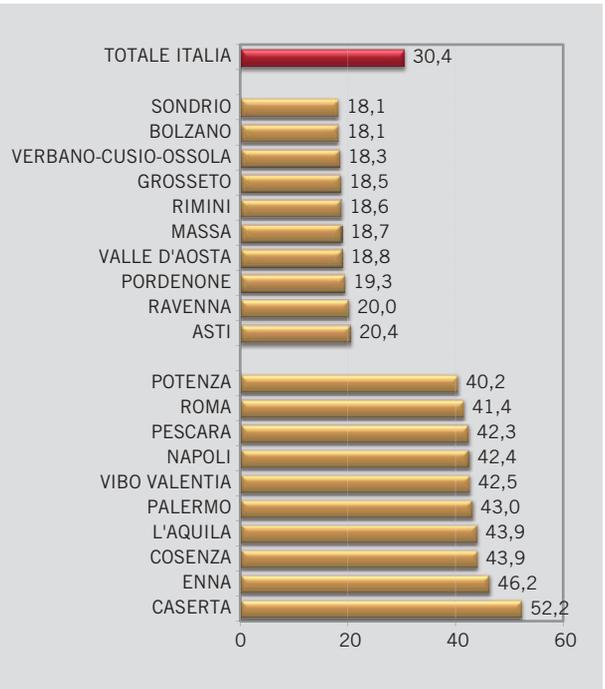


Grafico 39 - Tirocinanti e stagisti laureati e laureandi, le prime e ultime 10 province in graduatoria per quota sul totale. Anno 2012 (quota percentuale sul totale di tirocinanti e stagisti)



Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2013

3.5 Dallo stage all'assunzione

Stage e tirocini rappresentano non solo un'opportunità di completamento "sul campo" della formazione scolastica e il primo approccio dei giovani con il mondo del lavoro, ma anche, per le imprese, la possibilità di testarne il grado di preparazione, in vista di un eventuale inserimento lavorativo: questa, se vogliamo, è la contropartita per le aziende rispetto ai costi sostenuti, probabilmente costituiti più dall'interferenza con la normale attività produttiva che con il compenso retribuito (peraltro reso obbligatorio con la Riforma Fornero del 2012 e, come si è ricordato, a metà 2013 non ancora a regime). È quindi del tutto logico che una quota di tirocinanti e stagisti, una volta completata questa esperienza, venga assunta dalle imprese che li hanno ospitati (in questo modo senza costi di ricerca e selezione): in valore assoluto si tratta di oltre 27.800 dei quasi 306.600 stagisti e tirocinanti ospitati dalle imprese nel 2012, circa 4.700 in meno rispetto al 2011, per una variazione del -14,6%.

Essi corrispondono al 9,1% dei tirocinanti e stagisti ospitati nelle imprese nello stesso anno, quota che nel 2011 era stata del 10,6% e mediamente dell'11,3% fra il 2007 e il 2011; guardando ai singoli anni, questa quota mostra una marcata sensibilità al clima congiunturale: nettamente in calo (dal 12,9 al 9,4%) fra il 2007 e il 2008 (primo anno della recessione), risale fino al 12,3% nel biennio successivo, in presenza di una pur debole ripresa; torna quindi ad abbassarsi fino al 9,1% del 2012, scontando pienamente la nuova fase recessiva.



Al tempo stesso, tuttavia, questi stagisti o tirocinanti già assunti o in via di assunzione sono il 7,4% dei 406.800 lavoratori che nel 2012 le imprese avevano in programma di assumere¹¹, in aumento sia rispetto al 2011 (6,0%) sia rispetto alla media dei tre anni precedenti (6,4%)¹².

Grafico 40 - Tirocinanti e stagisti in totale e quota che le imprese hanno assunto o intendono assumere
Anni 2007-2012 (valori assoluti e quota percentuale sul totale di tirocinanti e stagisti ospitati in ciascun anno)

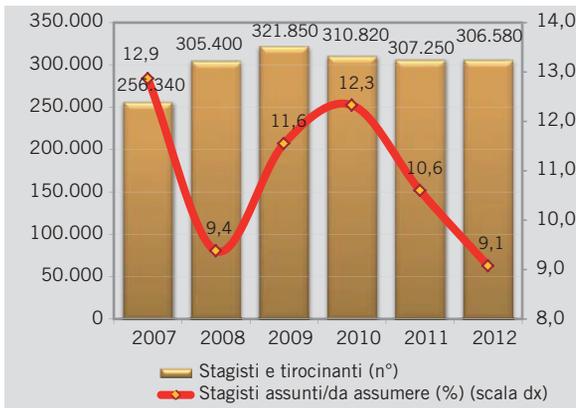
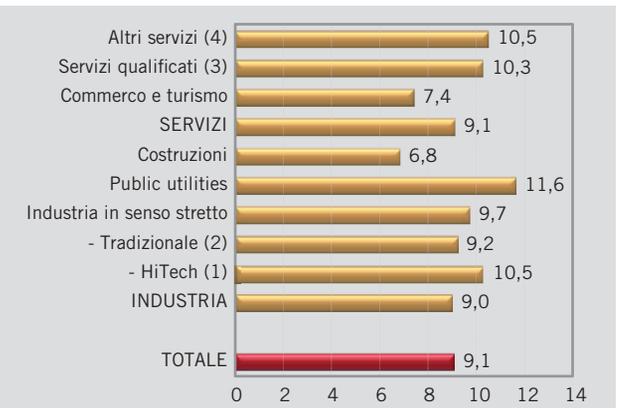


Grafico 41 - Tirocinanti e stagisti che le imprese hanno assunto o intendono assumere, per settore di attività economica
Anno 2012 (quota percentuale sul totale di tirocinanti e stagisti ospitati nell'anno)



1, 2, 3, 4: si veda nota 6.

Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2008-2013 Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2013

Siamo quindi in presenza di una contrazione in valore assoluto dei passaggi dallo stage all'assunzione, del tutto coerente con il debole andamento della domanda di lavoro, che nello stesso anno, ad esempio, ha visto le assunzioni totali (non stagionali) programmate dalle imprese ridursi del 31,6%; questo rende ancor più apprezzabile l'andamento di tirocinanti e stagisti ospitati dalle imprese che, come visto, sono diminuiti solo dello 0,2%, segno che, pur essendo diminuite le possibilità di offrire ai giovani coinvolti un'opportunità di lavoro, le imprese non pensano a questo impegno solo in chiave di selezione nell'immediato delle risorse umane da assumere; che questa resti comunque una possibilità molto interessante per le imprese lo dimostra il fatto che stagisti e tirocinanti assunti hanno "coperto" una quota apprezzabile delle assunzioni programmate.

3.5.1 Da stagisti a occupati

Stagisti e tirocinanti del 2012 che le imprese hanno assunto o intendono assumere hanno un'incidenza del tutto analoga sia nell'industria sia nei servizi, in entrambi i settori del 9%; nell'uno come nell'altro settore le imprese di livello più elevato, per tecnologia delle produzioni o tipologia dei servizi, presentano valori superiori alla media, anche se non sembra questo il fattore più importante per determinare il tasso di passaggio dallo stage all'assunzione: 10,5% nelle industrie high tech, 10,3% nei servizi più qualificati;

11 Questa quota sale all'11% escludendo le assunzioni di personale senza formazione specifica, e al 13,4% considerando le assunzioni di laureati e diplomati.

12 Poiché vengono rilevati gli stagisti/tirocinanti assunti o che le imprese hanno deciso di assumere, si può ritenere che una parte delle assunzioni previste venga di fatto perfezionata nell'anno successivo a quello dello stage/tirocinio. Per questa ragione le assunzioni di stagisti/tirocinanti a copertura delle assunzioni totali (non stagionali) sono distribuite su due anni: nel 2012 vengono cioè considerati, a copertura delle assunzioni di tale anno, il 50% degli stagisti assunti/da assumere dichiarati nel 2011 e il 50% di quelli dichiarati nel 2012. Le assunzioni considerate sono quelle "non stagionali", essendo del tutto improbabile il ricorso a queste figure per assunzioni di breve durata, ma soprattutto per attività abbastanza particolari come sono quelle a carattere stagionale.



tra le attività industriali un tasso di assunzione particolarmente elevato si riscontra nelle public utilities (energia, gas, acqua, servizi ambientali), pari all'11,6%, ma valori ancora più elevati si riscontrano nel piccolo comparto dell'estrazione di minerali (oltre il 30%), nel chimico-farmaceutico-petroliero (19%), in quello della gomma (13,1%), nonché nel tessile-abbigliamento (12,8%); quote inferiori al 7% si riscontrano in due soli comparti, peraltro molto importanti: le costruzioni e il metallurgico.

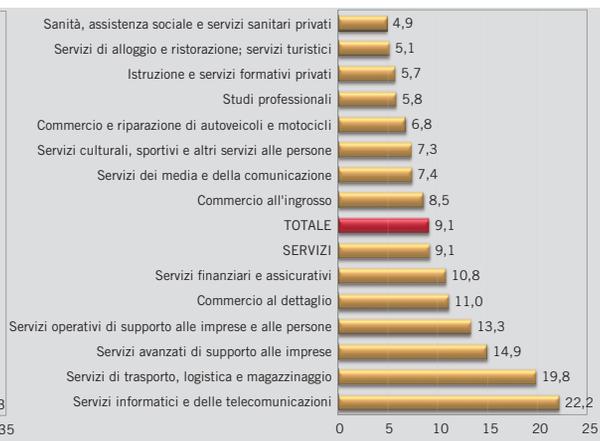
Nel terziario due comparti si distaccano nettamente dai restanti: quello dei servizi informatici e delle TLC (con una quota di assunti superiore al 22%) e quello dei servizi di trasporto e logistica, dove si arriva quasi al 20%. A conferma che la qualità dei servizi non è sempre determinante, tassi di passaggio superiori alla media si riscontrano nei servizi alle imprese, sia avanzati sia operativi (il 15 e il 13,3%); comparti con caratteristiche contrapposte figurano anche tra quelli con tassi di passaggio inferiori alla media: ad esempio, servizi sanitari, dell'istruzione e dei media da un lato, commercio e attività turistiche dall'altro. Stage e tirocini in imprese più "avanzate", sia dell'industria sia dei servizi, non offrono quindi sempre e necessariamente maggiori opportunità di essere assunti, e comunque in misura significativamente superiore alla media solo in alcuni casi.

Decisamente più netta appare invece la correlazione tra ampiezza delle imprese e quota di tirocinanti e stagisti assunti o in via di assunzione: dal 6,3% nelle imprese fino a 9 dipendenti a quasi il 20% in quelle con 250 dipendenti e oltre e in tutti i casi si tratta della quota più bassa degli ultimi quattro anni; le differenze (del tutto analoghe a quelle degli anni precedenti) esprimono quindi politiche aziendali diverse di gestione e ricambio delle risorse umane, mentre il calo generalizzato del tasso di assunzione conferma che le imprese hanno continuato a ospitare stagisti e tirocinanti in misura analoga al passato, pur essendo diminuite, per tutte, la necessità di assunzioni e quindi la possibilità di offrire un posto di lavoro ai tirocinanti e stagisti ospitati.

Grafico 42 - Tirocinanti e stagisti che le imprese hanno assunto o intendono assumere, per settore dell'industria
Anno 2012 (quota percentuale sul totale di tirocinanti e stagisti ospitati nell'anno)



Grafico 43 - Tirocinanti e stagisti che le imprese hanno assunto o intendono assumere, per settore dei servizi
Anno 2012 (quota percentuale sul totale di tirocinanti e stagisti ospitati nell'anno)



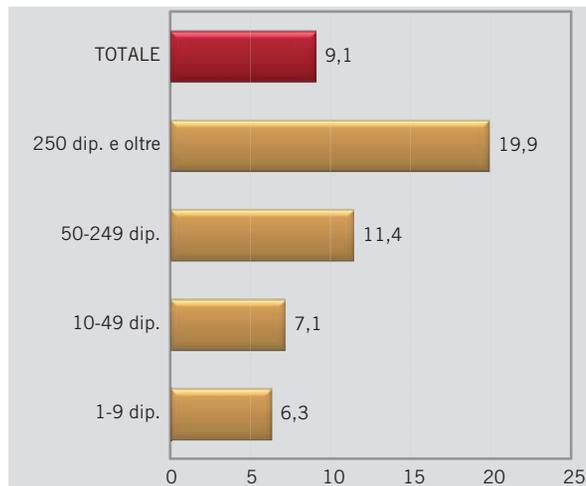
Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2013

La riduzione della quota di tirocinanti e stagisti assunti o da assumere si manifesta anche in tutte le circoscrizioni, ma in misura differenziata; in particolare, il valore più basso si riscontra nelle regioni del Mezzogiorno (7,7%), mentre nel triennio precedente si riscontrava nelle regioni del Nord Est, nelle quali ora è dell'8,3%; un importante cambiamento si osserva anche per il valore massimo, che nel 2012 viene raggiunto nelle regioni del Nord Ovest (10,2%), quando, nei tre anni precedenti, era sempre stato raggiunto nelle regioni del Centro, dove nel 2012 è stato invece del solo 9,6%. Il tasso di passaggio si riduce



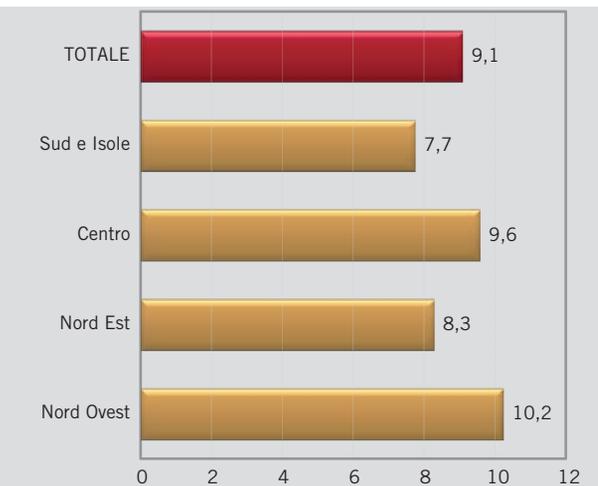
quindi in misura particolarmente accentuata al Centro-Sud e in misura decisamente meno marcata nelle circoscrizioni settentrionali, cambiando significativamente una graduatoria che nei tre anni precedenti era rimasta immutata.

Grafico 44 - Tirocinanti e stagisti che le imprese hanno assunto o intendono assumere per classe dimensionale delle imprese. Anno 2012 (quota percentuale sul totale dei tirocinanti e stagisti ospitati nell'anno)



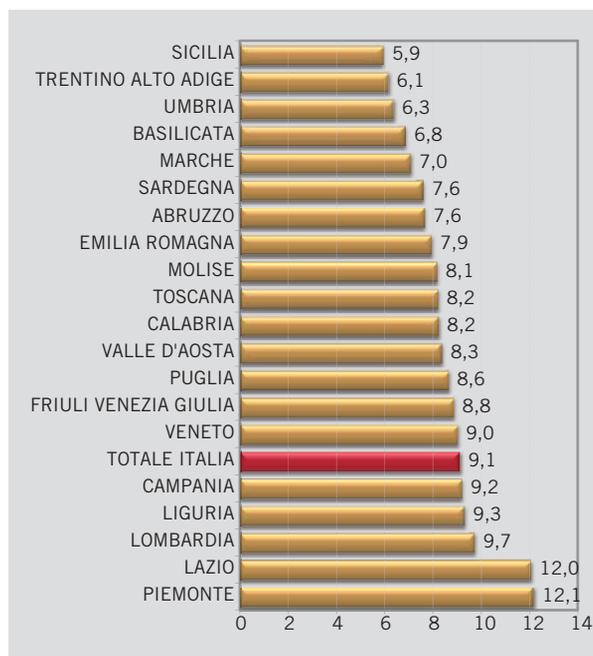
Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2013

Grafico 45 - Tirocinanti e stagisti che le imprese hanno assunto o intendono assumere per circoscrizione territoriale. Anno 2012 (quota percentuale sul totale dei tirocinanti e stagisti ospitati nell'anno)



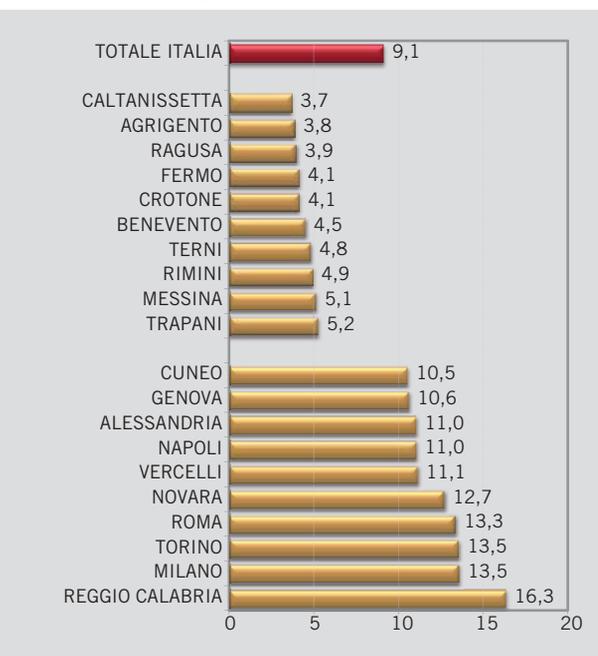
Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2013

Grafico 46 - Tirocinanti e stagisti che le imprese hanno assunto o intendono assumere per regione. Anno 2012 (quota percentuale sul totale di tirocinanti e stagisti ospitati nell'anno)



Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2013

Grafico 47 - Tirocinanti e stagisti che le imprese hanno assunto o intendono assumere, le prime e ultime 10 province in graduatoria. Anno 2012 (quota percentuale sul totale di tirocinanti e stagisti ospitati nell'anno)



Nelle venti regioni italiane il tasso di passaggio dallo stage all'assunzione è compreso fra il 5,9% della Sicilia e il 12,1% del Piemonte, con un rapporto all'incirca di 1 a 2; oltre al Piemonte, superano la media solo altre 4 regioni (Lazio, Lombardia, Liguria e Campania), rappresentando quindi tutte le grandi circoscrizioni territoriali.

Piemonte, Valle d'Aosta e Friuli sono le uniche regioni in cui questo indicatore si alza leggermente rispetto al 2011; in tutte le altre si abbassa, con particolare intensità in Molise, Lazio e Umbria.

3.5.2 Il grado di copertura della domanda di lavoro con stagisti e tirocinanti

Se il tasso di passaggio dallo stage all'assunzione esprime soprattutto l'efficacia di questo strumento per i giovani a completamento della preparazione scolastica, il rapporto fra stagisti assunti (o in via assunzione) e le assunzioni totali programmate ne riflette invece l'utilità per le imprese, che possono focalizzare la ricerca del personale da assumere tra giovani di cui hanno già potuto testare, almeno a grandi linee attraverso una presenza concreta in azienda e nell'interazione quotidiana con il personale esistente, conoscenze e capacità potenziali, ma anche alcuni aspetti della loro personalità, spesso e per talune funzioni, non meno importanti del bagaglio di conoscenze tecniche che le istituzioni formative hanno dato loro.

Questo "grado di copertura" delle assunzioni (non stagionali) programmate mediante ex stagisti ed ex tirocinanti, calcolato come indicato in precedenza, nel 2012 è risultato del 7,4%, sopravanzando in misura apprezzabile i valori dei tre anni precedenti. Ovviamente si tratta di una stima, non foss'altro per il fatto che rapporta assunzioni effettuate, o comunque decise (quindi un dato relativamente "certo"), e assunzioni solo programmate, rispetto alle quali le assunzioni effettive potranno discostarsi in misura variabile, anche in relazione allo sviluppo dell'attività produttiva nel corso dell'anno.

Grafico 48 - Quota delle assunzioni "coperte" da tirocinanti e stagisti, per settore di attività economica Anno 2012



Grafico 49 - Quota delle assunzioni "coperte" da tirocinanti e stagisti, per classe dimensionale delle imprese Anno 2012

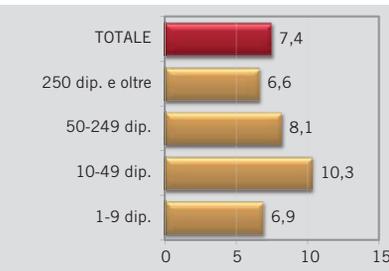
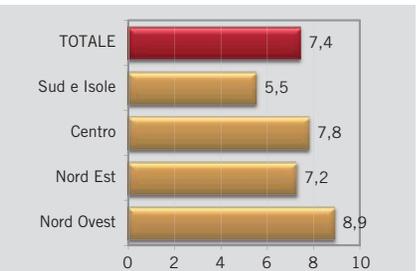


Grafico 50 - Quota delle assunzioni "coperte" da tirocinanti e stagisti, per circoscrizione territoriale Anno 2012



1, 2, 3, 4: si veda nota 6.

Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2013

Sono ricorse a stagisti e tirocinanti più le imprese del terziario che quelle industriali (7,9 e 6,3%), quote superate di vari punti, in entrambi i settori, dalle imprese nelle attività di punta: il 9,8% nelle imprese industriali high tech, l'11,4% in quelle terziarie dei servizi avanzati; ciò si spiega anche con il fatto che in queste attività le assunzioni comprendono quote superiori alla media di figure maggiormente scolarizzate (in particolare laureati, essendo anzi questo il criterio empirico adottato per la loro individuazione) e queste, al tempo stesso, sono anche le figure più interessate a svolgere stage e tirocini.

Fra i diversi comparti industriali questa quota raggiunge un massimo del 12,4% nelle industrie della carta e cartotecniche, seguite da quelle elettriche e dell'elettronica (11,0%) e da quelle chimiche, farmaceutiche



e petrolifere (10,4%); i valori più bassi si hanno invece nei comparti delle costruzioni (3,7%), estrattivo (4,0%), del legno e mobili (5,5%) e dei minerali non metalliferi (6,0%), tutti al di sotto della media del settore.

Grafico 51 - Quota delle assunzioni “coperte” da tirocinanti e stagisti, per settore dell’industria. Anno 2012

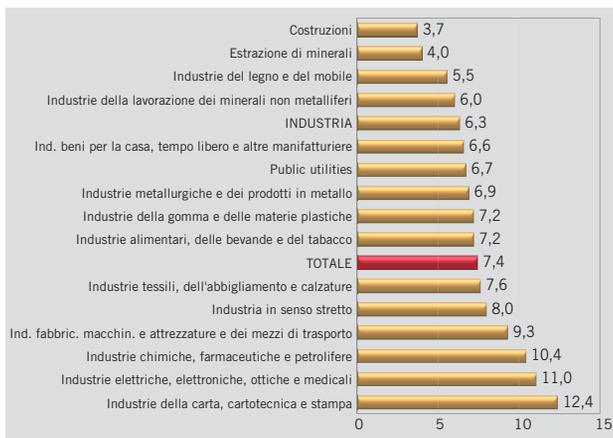
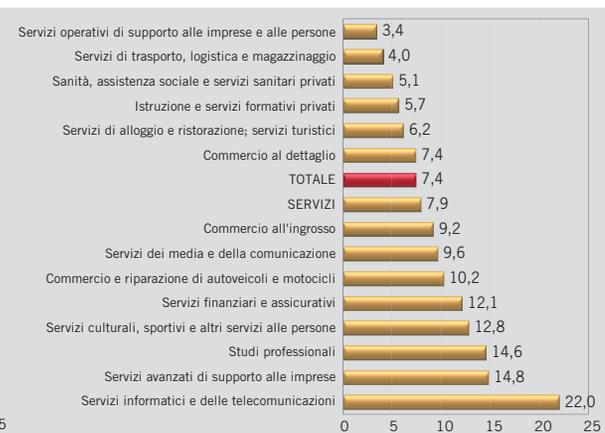


Grafico 52 - Quota delle assunzioni “coperte” da tirocinanti e stagisti, per settore dei servizi. Anno 2012



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2013

Se nell'industria il rapporto tra i valori estremi di questo indicatore è all'incirca di 1 a 3, nei servizi è di 1 a 6: si va infatti dal solo 3,4% nelle attività operative a supporto di imprese e famiglie al 22% in quelle dell'informatica e delle TLC; a queste fanno seguito i servizi avanzati alle imprese (14,8%) e gli studi professionali (14,6%), mentre nelle ultime posizioni figurano anche i servizi di trasporto e logistica (4,0%) e quelli sanitari e assistenziali (5,1%).

Secondo l'ampiezza, le imprese che più hanno fatto ricorso a ex stagisti/tirocinanti sono quelle da 10 a 49 dipendenti, per una quota del 10,3% delle assunzioni totali programmate nel 2012; seguono in ordine decrescente le imprese da 50 a 249 dipendenti (8,1%) e quelle con almeno 250 dipendenti (6,6%), valore non dissimile da quello delle imprese minori, fino a 9 dipendenti (6,9%); rispetto al 2011 questa quota è in aumento in tutte le tipologie d'impresa, ma in modo particolare in quelle da 10 a 49 dipendenti, per le quali si alza di 4,4 punti.

La stessa quota è in aumento anche in tutte le circoscrizioni territoriali, ma soprattutto nel Nord Ovest, dove arriva quasi al 9%; Nord Est e Centro si posizionano invece nell'intorno della media (rispettivamente con il 7,2 e il 7,8%), mentre il Mezzogiorno è in ultima posizione, con il solo 5,5%.

3.6 Tirocinanti e stagisti previsti e in ingresso nel 2013

A partire dall'edizione 2012, l'indagine Excelsior ha interrogato le imprese (per quanto riguarda tirocinanti e stagisti) anche in chiave previsionale, chiedendo quanti tirocinanti e stagisti esse ritengono di poter ospitare nel corso dell'anno. Si tratta quindi, a differenza dei dati a consuntivo fin qui analizzati, di dati di previsione; la maggiore differenza riguarda però il fatto che trattasi esclusivamente di tirocinanti e stagisti retribuiti (come del resto previsto dalla recente Riforma del mercato del lavoro, per altro non ancora a regime, come si è detto), mentre i dati a consuntivo si riferivano alla totalità di tirocinanti e stagisti presenti nelle aziende in ciascun anno: anche e soprattutto da qui l'ampio scarto fra gli oltre 300.000 tirocinanti e stagisti presenti nelle imprese in ciascun anno e quelli previsti, sia per il 2012 sia per il 2013, nell'ordine delle 40.000 unità. La piena applicazione della Riforma del 2012, che prevede



l'obbligatorietà anche per queste figure di una remunerazione, dovrebbe attenuare di molto la differenza numerica tra i dati a consuntivo e quelli di previsione.

Nel corso del 2013 le imprese italiane prevedono di ospitare circa 40.150 tirocinanti e stagisti, il 14,6% in meno rispetto alla previsione formulata per il 2012, pari, in valore assoluto, a quasi 6.900 unità: una contrazione comunque inferiore a quella delle assunzioni e di altre "entrate", ma sulla quale si può ritenere abbia inciso anche l'obbligatorietà del compenso da riconoscere a questi giovani, sebbene di entità modesta (nelle 10 regioni che fino all'agosto scorso hanno provveduto a regolamentare la materia, come previsto dalla legge di riforma, l'importo stabilito varia all'incirca fra 300 e 600 euro mensili).

La riduzione riguarderà sia il settore industriale sia quello terziario (-11,8 e -15,7%), ma nell'uno come nell'altro con qualche eccezione: le più significative, considerando anche il valore assoluto, riguarderanno, nell'industria, le costruzioni (+21,6%), l'industria della gomma (+25%), il comparto del tessile-abbigliamento (+11,7%) e le public utilities (+23,6%); nei servizi, quelli avanzati alle imprese (+47,7%) e quelli dei media e delle TLC (+13,2%).

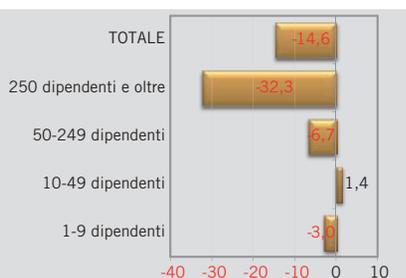
Grafico 53 - Tirocinanti e stagisti retribuiti previsti in ingresso, per settore di attività economica. Anni 2012-2013
(variazioni percentuali)



Grafico 54 - Tirocinanti e stagisti retribuiti previsti in ingresso, per circoscrizione territoriale. Anni 2012-2013
(variazioni percentuali)



Grafico 55 - Tirocinanti e stagisti retribuiti previsti in ingresso, per dimensione delle imprese. Anni 2012-2013
(variazioni percentuali)



1, 2, 3, 4: si veda nota 6.

Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2012-2013

Grafico 56 - Tirocinanti e stagisti retribuiti previsti in ingresso, per settore dell'industria. Anni 2012-2013
(variazioni percentuali)

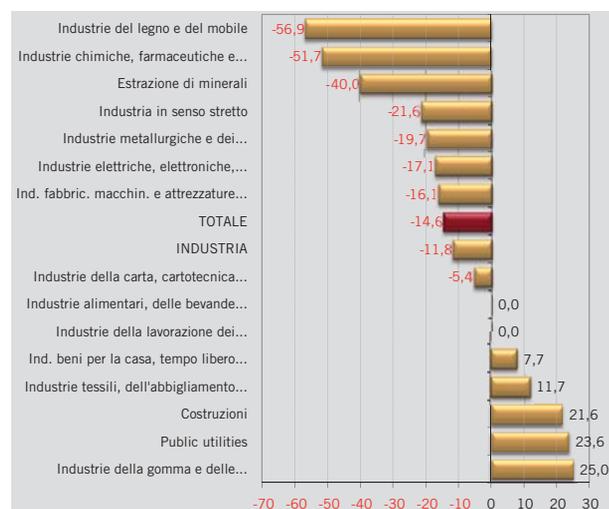
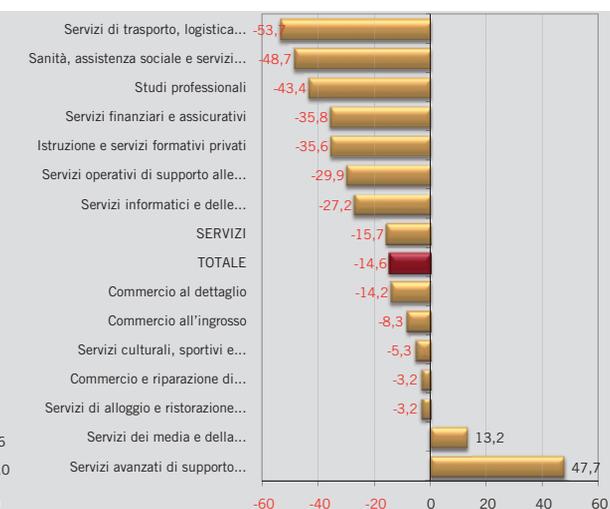


Grafico 57 - Tirocinanti e stagisti retribuiti previsti in ingresso, per settore dei servizi. Anni 2012-2013
(variazioni percentuali)



Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2012-2013



Sempre nel terziario la riduzione in alcuni comparti sarà superiore alle 1.000 unità: trasporti e logistica, finanza e assicurazioni, sanità e assistenza sociale.

Sia nell'industria sia nei servizi il fattore "qualità" non esercita, complessivamente, un effetto di freno al generale andamento negativo delle previsioni: tanto nei comparti industriali high tech quanto in quelli del terziario avanzato (rispettivamente -26,9% e -16,8%) la riduzione di stagisti e tirocinanti previsti è più accentuata di quella del rispettivo settore di appartenenza e anche della media generale.

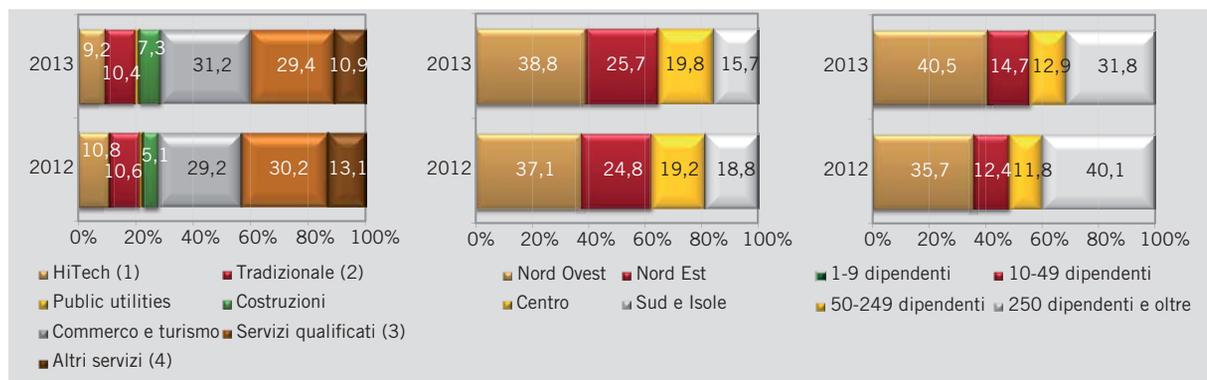
Tutti negativi gli andamenti nelle grandi circoscrizioni territoriali, nell'ordine del -11/-12% nell'intero Centro Nord, del -28,5% nel Mezzogiorno.

Secondo la dimensione aziendale sarà nelle maggiori imprese (con almeno 250 dipendenti) che si concentrerà gran parte della riduzione complessiva: quasi 6.100 tirocinanti e stagisti in meno rispetto alla previsione del 2012 (-32,3%), su una riduzione totale inferiore alle 7.000 unità; il confronto con il 2012 è negativo anche per le piccole imprese, fino a 9 dipendenti (-500 unità, pari al -3%) e nelle medio-grandi, da 50 a 249 dipendenti (-370, pari al -6,7%); è invece positivo, sia pure per meno di 100 unità (+1,4%), nelle imprese medio-piccole, da 10 a 49 dipendenti.

Grafico 58 - Tirocinanti e stagisti retribuiti previsti in ingresso, per settore di attività economica. Anni 2012-2013
(composizione percentuale)

Grafico 59 - Tirocinanti e stagisti retribuiti previsti in ingresso, per circoscrizione territoriale. Anni 2012-2013
(composizione percentuale)

Grafico 60 - Tirocinanti e stagisti retribuiti previsti in ingresso, per dimensione delle imprese. Anni 2012-2013
(composizione percentuale)



1, 2, 3, 4: si veda nota 6.

Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2012-2013

Da un anno all'altro questi andamenti producono una redistribuzione di tirocinanti e stagisti che in alcuni casi non è affatto marginale: in particolare aumenta di quasi un punto la quota di stagisti e tirocinanti previsti nelle imprese industriali (che arrivano al 28,5%) e cala di altrettanto la quota in quelle dei servizi (71,5%); la quota nelle imprese del Mezzogiorno si riduce di 3 punti (e si attesta al 15,7%), a favore degli altri territori, soprattutto del Nord Ovest, che guadagna 1,7 punti, portandosi quasi al 39%; si riduce di ben 8,3 punti la quota nelle imprese maggiori, che scende sotto il 32%, a favore delle imprese di tutte le altre classi dimensionali, ma in particolare di quella fino a 9 addetti (+4,9 punti), nelle quali si concentra il 40,5% di tirocinanti e stagisti previsti nel 2013.

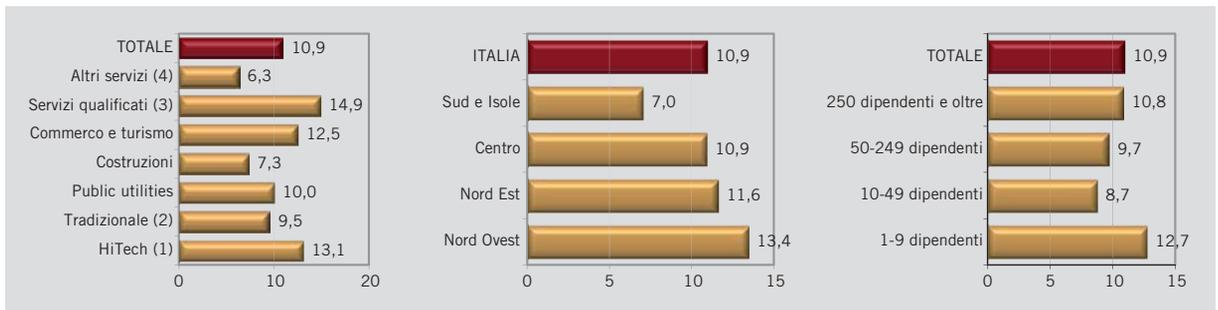
Per valutare, al di là di valori assoluti e andamenti, il grado di "apertura" delle imprese a tirocinanti e stagisti, il loro numero è stato rapportato sia alle assunzioni previste nello stesso anno 2013 sia agli organici aziendali. Il primo di essi mostra che, per ogni 100 assunzioni (non stagionali) previste nel 2013, le imprese ospiteranno quasi 11 stagisti o tirocinanti (11,6 nel 2012): 9,7 nell'industria; 11,5 nei servizi (in entrambi i settori in calo rispetto al 2012). Sia nelle attività industriali sia in quelle terziarie, nell'insieme dei comparti con le produzioni e i servizi più qualificati questo rapporto è maggiore, sia della media del rispettivo settore sia della media generale: 13,1 per 100 nelle industrie high tech, 14,9 per 100 nei ser-



vizi qualificati; fra le attività industriali si arriverà quasi a 19 stagisti/tirocinanti ogni 100 assunzioni nel chimico-farmaceutico-petroliero, a oltre 15 nel comparto cartario e cartotecnico, a quasi 15 in quello delle apparecchiature elettriche ed elettroniche; valori molto bassi si riscontrano invece nelle industrie estrattiva, del legno e mobili, e delle costruzioni (fra il 4,7 e il 7,3 per 100). L'escursione tra i valori minimo e massimo, come si vede, è all'incirca di 1 a 4.

Nel settore terziario, servizi avanzati alle imprese (27,9 per 100) e servizi finanziari e assicurativi (21 per 100) sono i comparti con i rapporti più elevati, non solo nel settore, ma in assoluto; all'opposto nel comparto dei trasporti e della logistica e in quello dei servizi operativi a imprese e famiglie, entrambi con un rapporto inferiore al 4 per 100, si raggiungono i valori più bassi in assoluto. Anche per questo il range dei valori è decisamente più esteso di quello osservato nell'industria, con un rapporto, tra il minimo e quello massimo, di oltre 1 a 7.

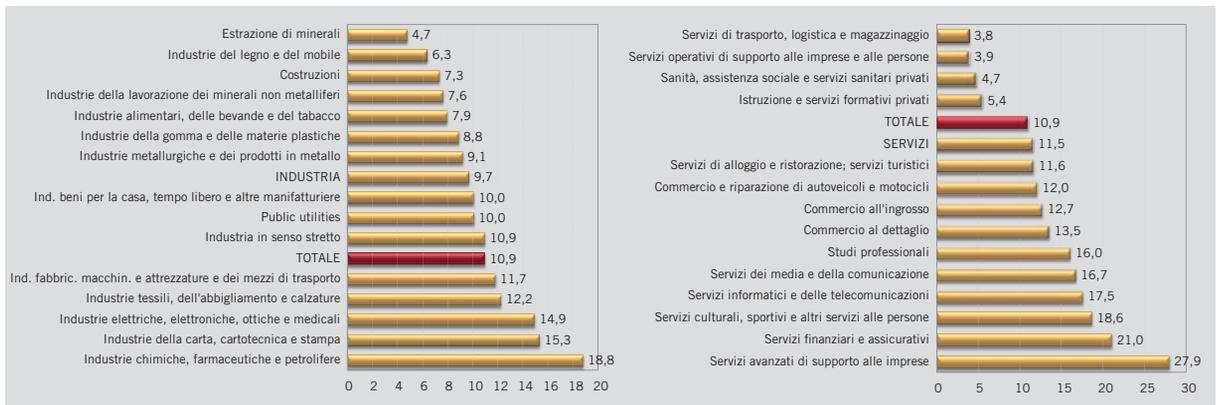
Grafico 61 - Tirocinanti e stagisti retribuiti previsti in ingresso per 100 assunzioni, per settore di attività economica Anno 2013 **Grafico 62 - Tirocinanti e stagisti retribuiti previsti in ingresso per 100 assunzioni, per circoscrizione territoriale Anno 2013** **Grafico 63 - Tirocinanti e stagisti retribuiti previsti in ingresso per 100 assunzioni, per dimensione delle imprese Anno 2013**



1, 2, 3, 4: si veda nota 6.

Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2013

Grafico 64 - Tirocinanti e stagisti retribuiti previsti in ingresso per 100 assunzioni non stagionali, per settori dell'industria. Anno 2013 **Grafico 65 - Tirocinanti e stagisti retribuiti previsti in ingresso per 100 assunzioni non stagionali, per settori dei servizi Anno 2013**



Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2013

Nelle grandi ripartizioni territoriali del Paese stagisti e tirocinanti ogni 100 assunzioni previste sono compresi tra i 7 del Mezzogiorno e i 13,4 del Nord Ovest, con un rapporto quasi di 1 a 2; in seconda posizione il Nord Est (11,6 per 100) e in terza il Centro (10,9 per 100).



Decisamente bassa la variabilità di questo rapporto tra le imprese delle diverse classi dimensionali: i valori più bassi si riscontrano per le imprese di taglia intermedia (8,7 per 100 in quelle da 10 a 49 dipendenti; 9,7 per 100 in quelle da 50 a 249). Appena al di sotto della media si posizionano le imprese maggiori (10,8 per 100), mentre se ne distaccano in senso crescente le imprese fino a 9 dipendenti, dove si raggiunge il 12,7 per 100.

Grafico 66 - Tirocinanti e stagisti retribuiti previsti in ingresso per 1.000 dipendenti, per settore di attività economica. Anno 2013

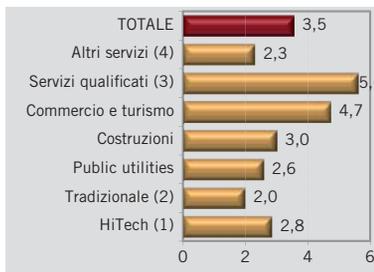
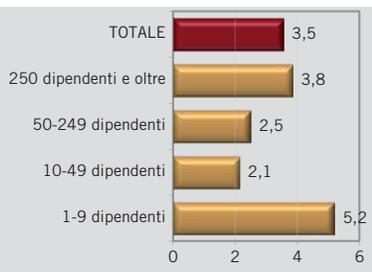


Grafico 67 - Tirocinanti e stagisti retribuiti previsti in ingresso per 1.000 dipendenti, per circoscrizione territoriale. Anno 2013



Grafico 68 - Tirocinanti e stagisti retribuiti previsti in ingresso per 1.000 dipendenti, per dimensione delle imprese. Anno 2013



1, 2, 3, 4: si veda nota 6.

Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2013

Il secondo rapporto calcolato mira anch'esso a rendere confrontabile, tra settori, territori e tipi di imprese il grado di apertura delle stesse nei confronti di tirocinanti e stagisti, ed è quello tra questi ultimi e lo stock dei dipendenti a inizio anno: in media le imprese italiane prevedono di ospitarne nel corso del 2013 3,5 ogni 1.000 dipendenti che esse hanno in organico (nel 2012 erano stati 4,1).

Anche in questo caso industria e servizi presentano valori alquanto distanziati tra loro, 2,5 e 4,3 per 1.000, ma rispetto al 2012 in calo più nei servizi che nell'industria; in entrambi i settori le attività più qualificate superano la media del settore di appartenenza: 2,8 per 1.000 nelle industrie high tech, 5,6 per 1.000 nei servizi avanzati; fra i comparti industriali primeggia il chimico-farmaceutico-petroliero (3,6 per 1.000), l'unico a superare anche il valore medio complessivo; i valori più bassi si riscontrano in alcune tipiche attività "tradizionali", quali minerali non metalliferi (1,2 per 1.000), legno e mobili (1,3 per 1.000), gomma, ed estrazione di minerali (in entrambe 1,5 per 1.000).

Grafico 69 - Tirocinanti e stagisti retribuiti previsti in ingresso per 1.000 dipendenti, per settori dell'industria. Anno 2013

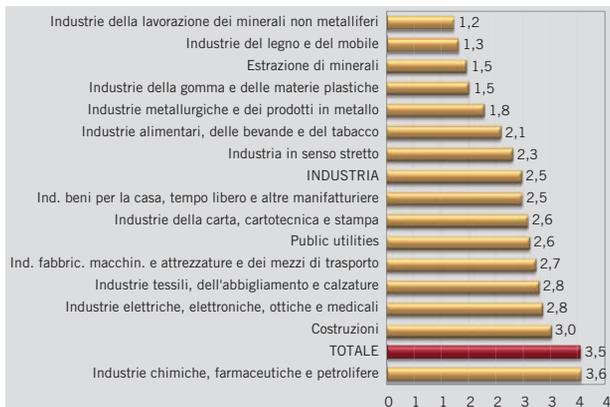


Grafico 70 - Tirocinanti e stagisti retribuiti previsti in ingresso per 1.000 dipendenti, per settori dei servizi. Anno 2013



Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2013



Amplissimo il range dei valori di questo rapporto nelle attività terziarie: da 1,0 nei servizi di trasporto e logistica a quasi 14 per 1.000 nei servizi avanzati alle imprese; secondi, con un rapporto del 7,9 per 1.000, i servizi culturali, sportivi e ricreativi; terzi (6,2 per 1.000) i servizi alberghieri e della ristorazione; all'opposto valori molto bassi si riscontrano anche nei servizi operativi a imprese e famiglie (1,8 per 1.000).

Anche questo rapporto presenta un andamento decrescente passando dal Nord al Sud del Paese: 4,1 per 1.000 nelle imprese del Nord Ovest; 2,6 per 1.000 in quelle del Mezzogiorno.

Infine, come il rapporto stagisti/assunti anche quello tra stagisti e organici aziendali presenta i valori più elevati nelle classi dimensionali estreme (5,2 per 1.000 nelle imprese fino a 9 dipendenti; 3,8 per 1.000 in quelle con almeno 250 dipendenti); valori inferiori alla media si osservano invece nelle imprese di taglia intermedia: del 2,1 e del 2,5 per 1.000 rispettivamente nelle imprese da 10 a 49 e da 50 a 249 dipendenti.



ALLEGATO STATISTICO

I principali risultati dell'indagine

INDICE DELLE TAVOLE

SEZIONE 1 **La formazione effettuata nelle imprese nel corso del 2012**

| | | |
|------------------|---|---------|
| Tavola 1A | Imprese che, internamente o esternamente, hanno effettuato nel 2012 corsi di formazione per il personale, per classe dimensionale, settore di attività e ripartizione territoriale. | Pag. 49 |
| Tavola 1B | Imprese che, internamente o esternamente, hanno effettuato nel 2012 corsi di formazione per il personale, per classe dimensionale, settore di attività, ripartizione territoriale, regione e provincia | » 50 |
| Tavola 2A | Distribuzione percentuale delle imprese per tipo di attività di formazione svolta nel 2012, per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale | » 52 |
| Tavola 2B | Distribuzione percentuale delle imprese per tipo di attività di formazione svolta nel 2012 per tipo di attività, per ripartizione territoriale, regione e provincia. | » 53 |
| Tavola 3A | Dipendenti che nel 2012 hanno partecipato a corsi di formazione effettuati dalla propria impresa, per classe dimensionale, settore di attività e ripartizione territoriale | » 55 |
| Tavola 3B | Dipendenti che nel 2012 hanno partecipato a corsi di formazione effettuati dalla propria impresa, per classe dimensionale, settore di attività, ripartizione territoriale, regione e provincia | » 56 |
| Tavola 4A | Incidenza percentuale delle imprese e dei relativi dipendenti che nel corso del 2011 e 2012 hanno effettuato attività di formazione per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale. | » 58 |
| Tavola 4B | Incidenza percentuale delle imprese e dei relativi dipendenti che nel corso del 2011 e 2012 hanno effettuato attività di formazione per ripartizione territoriale, regione e provincia. | » 59 |
| Tavola 5A | Dipendenti che nel 2012 hanno partecipato a corsi di formazione effettuati dalla propria impresa, per classe dimensionale, settore di attività e ripartizione territoriale. | » 61 |
| Tavola 5B | Dipendenti che nel 2012 hanno partecipato a corsi di formazione effettuati dalla propria impresa, per classe dimensionale, settore di attività, ripartizione territoriale, regione e provincia | » 62 |
| Tavola 6A | Imprese che hanno effettuato attività di formazione nel 2012 e finalità principale dell'attività di formazione svolta, per classe dimensionale, settore di attività e ripartizione territoriale | » 64 |
| Tavola 6B | Imprese che hanno effettuato attività di formazione nel 2012 e finalità principale dell'attività di formazione svolta, per ripartizione territoriale, regione e provincia. | » 65 |

SEZIONE 2 **Personale in tirocinio o stage ospitato dalle imprese nel corso del 2012**

| | | |
|------------------|---|------|
| Tavola 7A | Imprese che hanno ospitato persone in tirocinio/stage nel 2012 per classe dimensionale, settore di attività e ripartizione territoriale | » 69 |
| Tavola 7B | Imprese che hanno ospitato persone in tirocinio/stage nel 2012 per ripartizione territoriale, regione e provincia, macrosettore e classe dimensionale | » 70 |



| | | |
|-------------------|---|---------|
| Tavola 8A | Persone in tirocinio/stage ospitate nel 2012 da imprese con dipendenti per settore di attività, classe dimensionale e ripartizione territoriale | Pag. 72 |
| Tavola 8B | Persone in tirocinio/stage ospitate nel 2012 da imprese con dipendenti per ripartizione territoriale, regione e provincia, macrosettore e classe dimensionale | » 73 |
| Tavola 9A | Numero medio di persone in tirocinio/stage ospitate nel 2012 da imprese con dipendenti per settore di attività, classe dimensionale e ripartizione territoriale | » 75 |
| Tavola 9B | Numero medio di persone in tirocinio/stage ospitate nel 2012 da imprese con dipendenti per ripartizione territoriale, regione e provincia, macrosettore e classe dimensionale | » 76 |
| Tavola 10A | Tirocini/stage ospitati nel 2012 da imprese con dipendenti che sono stati o saranno trasformati in assunzioni, per settore di attività, classe dimensionale e ripartizione territoriale | » 78 |
| Tavola 10B | Tirocini/stage ospitati nel 2012 da imprese con dipendenti che sono stati o saranno trasformati in assunzioni, per ripartizione territoriale, regione e provincia, macrosettore e classe dimensionale | » 79 |
| Tavola 11A | Persone in tirocinio/stage ospitate nel triennio 2010-2012 da imprese con dipendenti, per settore di attività, classe dimensionale e ripartizione territoriale | » 81 |
| Tavola 11B | Persone in tirocinio/stage ospitate nel triennio 2010-2012 da imprese con dipendenti, per ripartizione territoriale, regione e provincia. | » 82 |
| Tavola 12A | Persone in tirocinio/stage ospitate nel 2012 da imprese con dipendenti, numero medio di tirocini/stage per impresa e durata media (in mesi) degli stessi, per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale | » 84 |
| Tavola 12B | Persone in tirocinio/stage ospitate nel 2012 da imprese con dipendenti, numero medio di tirocini/stage per impresa e durata media (in mesi) degli stessi, per ripartizione territoriale, regione e provincia | » 85 |
| Tavola 13A | Persone in tirocinio/stage ospitate nel 2012 da imprese con dipendenti, quota delle stesse che sono state o saranno assunte e quota di laureandi o laureati sul totale tirocinanti e stagisti, per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale | » 87 |
| Tavola 13B | Persone in tirocinio/stage ospitate nel 2012 da imprese con dipendenti, quota delle stesse che sono state o saranno assunte e quota di laureandi o laureati sul totale tirocinanti e stagisti, per ripartizione territoriale, regione e provincia | » 88 |
| Tavola 14A | Tirocini/stage retribuiti che le imprese con dipendenti hanno previsto di attivare nel corso del 2012 e del 2013, per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale. | » 90 |
| Tavola 14B | Tirocini/stage retribuiti che le imprese con dipendenti hanno previsto di attivare nel corso del 2012 e del 2013, per ripartizione territoriale, regione e provincia | » 91 |



SEZIONE 1

La formazione effettuata nelle imprese
nel corso del 2012

Tavola 1A - Imprese che, internamente o esternamente, hanno effettuato nel 2012 corsi di formazione per il personale, per classe dimensionale, settore di attività e ripartizione territoriale (quota % sul totale)

| | Classe dimensionale | | | | | Totale |
|--|---------------------|-------------|-------------|--------------|------------------|-------------|
| | 1-9 dip. | 10-49 dip. | 50-249 dip. | 250-499 dip. | 500 dip. e oltre | |
| TOTALE | 24,3 | 37,6 | 60,2 | 81,4 | 86,8 | 28,1 |
| INDUSTRIA | 23,0 | 34,8 | 56,5 | 87,5 | 90,3 | 27,1 |
| <i>Industria in senso stretto</i> | <i>19,3</i> | <i>32,1</i> | <i>56,0</i> | <i>86,9</i> | <i>88,6</i> | <i>25,4</i> |
| Estrazione di minerali | 17,6 | 27,7 | 42,4 | 91,7 | 100,0 | 24,9 |
| Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco | 17,1 | 32,9 | 56,5 | 93,5 | 88,8 | 22,1 |
| Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature | 12,3 | 20,4 | 35,6 | 79,0 | 73,3 | 16,8 |
| Industrie del legno e del mobile | 16,6 | 24,0 | 48,3 | 62,9 | 93,1 | 19,1 |
| Industrie della carta, cartotecnica e stampa | 14,7 | 28,2 | 52,3 | 84,1 | 97,3 | 20,3 |
| Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere | 27,2 | 44,7 | 73,5 | 94,3 | 91,4 | 49,8 |
| Industrie della gomma e delle materie plastiche | 17,5 | 35,6 | 63,3 | 86,7 | 88,9 | 29,3 |
| Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi | 14,8 | 31,0 | 39,9 | 93,2 | 92,7 | 22,3 |
| Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo | 20,6 | 35,4 | 58,0 | 90,9 | 90,9 | 26,2 |
| Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto | 26,8 | 37,2 | 63,6 | 88,5 | 89,1 | 33,0 |
| Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali | 30,1 | 40,1 | 68,2 | 87,1 | 99,2 | 36,9 |
| Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere | 16,6 | 29,9 | 42,2 | 42,6 | 60,0 | 19,9 |
| <i>Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)</i> | <i>33,1</i> | <i>47,2</i> | <i>68,4</i> | <i>87,0</i> | <i>96,0</i> | <i>48,1</i> |
| <i>Costruzioni</i> | <i>26,5</i> | <i>40,8</i> | <i>54,4</i> | <i>92,7</i> | <i>90,9</i> | <i>28,5</i> |
| SERVIZI | 24,9 | 40,1 | 62,8 | 78,5 | 85,8 | 28,6 |
| Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli | 21,9 | 49,1 | 63,1 | 86,3 | 88,1 | 25,3 |
| Commercio all'ingrosso | 22,2 | 35,6 | 61,0 | 75,1 | 84,4 | 26,2 |
| Commercio al dettaglio | 21,5 | 36,2 | 49,2 | 63,5 | 70,9 | 24,6 |
| Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici | 15,4 | 25,2 | 50,0 | 72,2 | 70,4 | 16,9 |
| Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio | 20,5 | 35,2 | 53,5 | 82,5 | 95,2 | 28,0 |
| Servizi dei media e della comunicazione | 15,5 | 26,3 | 52,8 | 57,9 | 91,1 | 23,0 |
| Servizi informatici e delle telecomunicazioni | 37,4 | 52,4 | 79,4 | 95,3 | 96,5 | 43,6 |
| Servizi avanzati di supporto alle imprese | 29,2 | 50,9 | 83,7 | 89,4 | 90,7 | 36,6 |
| Servizi finanziari e assicurativi | 56,3 | 67,0 | 85,1 | 99,6 | 99,3 | 64,9 |
| Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone | 22,7 | 39,1 | 53,5 | 77,5 | 85,8 | 28,4 |
| Istruzione e servizi formativi privati | 37,0 | 53,5 | 64,6 | 42,6 | 85,3 | 42,8 |
| Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati | 37,9 | 63,7 | 71,3 | 94,2 | 90,9 | 49,5 |
| Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone | 43,6 | 41,7 | 54,7 | 78,3 | 98,7 | 43,9 |
| Studi professionali | 25,1 | 43,6 | 30,8 | - | - | 25,3 |
| RIPARTIZIONE TERRITORIALE | | | | | | |
| Nord Ovest | 26,6 | 38,2 | 62,7 | 82,7 | 88,2 | 30,8 |
| Nord Est | 27,1 | 41,0 | 62,6 | 83,8 | 88,3 | 31,6 |
| Centro | 23,3 | 37,2 | 58,0 | 80,8 | 86,1 | 27,0 |
| Sud e Isole | 20,9 | 33,2 | 54,1 | 76,9 | 84,4 | 23,7 |



Tavola 1B - Imprese che, internamente o esternamente, hanno effettuato nel 2012 corsi di formazione per il personale, per classe dimensionale, settore di attività, ripartizione territoriale, regione e provincia (quota % su totale)

| | Imprese che hanno effettuato corsi per: | | | | TOTALE |
|------------------------------|---|-----------------|-------------|-------------|-------------|
| | Classe dimensionale | | Settore | | |
| | 1-49 dip. | 50 dip. e oltre | Industria | Servizi | |
| PIEMONTE | 28,4 | 72,4 | 31,0 | 30,9 | 30,9 |
| TORINO | 28,3 | 74,0 | 31,6 | 30,0 | 30,5 |
| VERCELLI | 30,7 | 73,6 | 32,2 | 34,7 | 33,9 |
| NOVARA | 26,9 | 67,8 | 29,5 | 30,5 | 30,1 |
| CUNEO | 30,5 | 70,6 | 34,7 | 31,4 | 32,6 |
| ASTI | 29,6 | 75,6 | 28,9 | 35,2 | 32,7 |
| ALESSANDRIA | 26,7 | 70,2 | 26,9 | 31,3 | 29,7 |
| BIELLA | 23,5 | 71,7 | 24,5 | 29,3 | 27,5 |
| VERBANO-CUSIO-OSSOLA | 30,0 | 78,2 | 33,1 | 32,7 | 32,8 |
| VALLE D'AOSTA | 28,3 | 75,5 | 38,6 | 27,7 | 31,0 |
| LOMBARDIA | 28,9 | 71,3 | 28,5 | 32,9 | 31,3 |
| VARESE | 30,6 | 71,7 | 30,2 | 34,5 | 32,7 |
| COMO | 27,1 | 67,2 | 27,1 | 30,4 | 29,0 |
| SONDRIO | 29,2 | 75,7 | 33,5 | 30,4 | 31,5 |
| MILANO | 29,8 | 70,1 | 27,9 | 33,9 | 32,2 |
| BERGAMO | 26,4 | 72,1 | 24,8 | 32,0 | 28,8 |
| BRESCIA | 28,7 | 71,3 | 28,3 | 32,3 | 30,6 |
| PAVIA | 30,5 | 71,7 | 33,0 | 32,9 | 32,9 |
| CREMONA | 30,0 | 76,6 | 30,9 | 34,7 | 33,3 |
| MANTOVA | 31,7 | 72,6 | 30,0 | 37,6 | 34,6 |
| LECCO | 27,9 | 72,8 | 29,6 | 31,6 | 30,7 |
| LODI | 33,4 | 77,8 | 41,1 | 35,0 | 37,1 |
| MONZA E BRIANZA | 26,0 | 71,6 | 28,0 | 28,4 | 28,3 |
| LIGURIA | 24,8 | 72,0 | 27,5 | 27,1 | 27,2 |
| IMPERIA | 21,8 | 77,7 | 27,5 | 23,1 | 24,2 |
| SAVONA | 24,4 | 74,5 | 32,2 | 25,0 | 26,8 |
| GENOVA | 25,4 | 70,2 | 24,8 | 28,8 | 27,8 |
| LA SPEZIA | 25,9 | 71,1 | 30,3 | 27,5 | 28,2 |
| TRENTINO ALTO ADIGE | 28,4 | 73,9 | 34,1 | 28,7 | 30,3 |
| BOLZANO | 26,1 | 78,0 | 32,0 | 26,6 | 28,1 |
| TRENTO | 30,7 | 70,3 | 36,0 | 31,0 | 32,5 |
| VENETO | 30,1 | 70,7 | 30,9 | 33,1 | 32,3 |
| VERONA | 28,9 | 72,0 | 29,2 | 32,2 | 31,2 |
| VICENZA | 31,0 | 69,8 | 32,8 | 33,0 | 32,9 |
| BELLUNO | 31,8 | 70,7 | 31,1 | 35,9 | 34,3 |
| TREVISO | 31,4 | 68,8 | 30,6 | 35,3 | 33,3 |
| VENEZIA | 31,1 | 68,9 | 31,4 | 33,8 | 33,1 |
| PADOVA | 28,9 | 72,1 | 30,5 | 31,9 | 31,4 |
| ROVIGO | 27,0 | 75,3 | 29,5 | 30,2 | 29,9 |
| FRIULI VENEZIA GIULIA | 30,3 | 75,6 | 35,1 | 32,5 | 33,3 |
| UDINE | 29,9 | 77,0 | 32,4 | 32,9 | 32,7 |
| GORIZIA | 28,9 | 74,3 | 37,9 | 30,4 | 32,5 |
| TRIESTE | 30,3 | 79,0 | 39,8 | 32,7 | 34,2 |
| PORDENONE | 31,4 | 71,2 | 36,5 | 32,8 | 34,2 |
| EMILIA ROMAGNA | 28,1 | 73,3 | 30,1 | 31,1 | 30,8 |
| PIACENZA | 26,3 | 75,5 | 29,3 | 29,8 | 29,6 |
| PARMA | 29,1 | 74,4 | 32,5 | 32,0 | 32,1 |
| REGGIO EMILIA | 29,4 | 71,7 | 30,0 | 33,2 | 31,8 |
| MODENA | 26,0 | 72,4 | 29,1 | 27,9 | 28,4 |
| BOLOGNA | 28,8 | 72,6 | 30,6 | 32,4 | 31,8 |
| FERRARA | 28,7 | 74,4 | 28,0 | 33,1 | 31,5 |
| RAVENNA | 29,4 | 75,0 | 33,5 | 31,5 | 32,1 |
| FORLI'-CESENA | 29,6 | 72,0 | 27,6 | 34,1 | 31,9 |
| RIMINI | 26,1 | 73,9 | 30,4 | 27,3 | 28,0 |
| TOSCANA | 25,5 | 71,6 | 26,4 | 28,3 | 27,6 |
| MASSA | 25,5 | 74,2 | 30,7 | 25,8 | 27,4 |
| LUCCA | 28,2 | 74,4 | 33,2 | 28,6 | 30,1 |
| PISTOIA | 19,8 | 68,1 | 18,8 | 24,0 | 22,0 |
| FIRENZE | 25,0 | 70,6 | 24,4 | 28,8 | 27,2 |
| LIVORNO | 25,6 | 73,7 | 33,5 | 26,2 | 28,1 |
| PISA | 29,9 | 74,2 | 30,4 | 32,9 | 32,0 |
| AREZZO | 26,0 | 68,3 | 25,4 | 30,0 | 28,0 |
| SIENA | 27,0 | 70,6 | 29,0 | 29,3 | 29,2 |
| GROSSETO | 26,8 | 71,5 | 37,2 | 25,4 | 28,6 |
| PRATO | 21,2 | 71,9 | 18,6 | 28,0 | 22,9 |



(segue) Tavola 1B - Imprese che, internamente o esternamente, hanno effettuato nel 2012 corsi di formazione per il personale, per classe dimensionale, settore di attività, ripartizione territoriale, regione e provincia (quota % su totale)

| | Imprese che hanno effettuato corsi per: | | | | TOTALE |
|----------------------|---|-----------------|-------------|-------------|-------------|
| | Classe dimensionale | | Settore | | |
| | 1-49 dip. | 50 dip. e oltre | Industria | Servizi | |
| UMBRIA | 25,3 | 70,5 | 27,0 | 27,5 | 27,3 |
| PERUGIA | 24,9 | 70,0 | 25,7 | 27,2 | 26,7 |
| TERNI | 26,8 | 71,6 | 31,7 | 28,1 | 29,3 |
| MARCHE | 25,3 | 69,4 | 24,3 | 29,6 | 27,5 |
| PESARO-URBINO | 26,3 | 70,0 | 21,3 | 32,7 | 28,3 |
| ANCONA | 26,8 | 69,9 | 28,0 | 30,0 | 29,3 |
| MACERATA | 22,6 | 65,9 | 21,1 | 27,0 | 24,5 |
| ASCOLI PICENO | 24,8 | 72,8 | 27,9 | 27,4 | 27,6 |
| FERMO | 25,3 | 67,3 | 24,8 | 28,9 | 26,9 |
| LAZIO | 24,6 | 67,6 | 24,7 | 27,0 | 26,4 |
| VITERBO | 24,3 | 69,3 | 26,5 | 26,0 | 26,2 |
| RIETI | 22,4 | 71,5 | 21,1 | 27,3 | 25,1 |
| ROMA | 24,1 | 66,6 | 23,3 | 26,6 | 25,8 |
| LATINA | 27,3 | 72,4 | 28,2 | 29,0 | 28,7 |
| FROSINONE | 26,6 | 69,3 | 28,4 | 28,2 | 28,3 |
| ABRUZZO | 24,9 | 71,1 | 28,5 | 26,6 | 27,3 |
| L'AQUILA | 26,9 | 72,5 | 30,2 | 28,9 | 29,4 |
| TERAMO | 19,9 | 69,9 | 28,7 | 17,4 | 22,1 |
| PESCARA | 26,5 | 73,5 | 24,7 | 31,3 | 29,2 |
| CHIETI | 26,9 | 68,4 | 30,1 | 28,2 | 28,9 |
| MOLISE | 25,4 | 71,7 | 24,7 | 29,5 | 27,8 |
| CAMPOBASSO | 25,7 | 69,5 | 26,0 | 29,3 | 28,1 |
| ISERNIA | 24,5 | 77,1 | 21,9 | 30,2 | 27,1 |
| CAMPANIA | 21,2 | 64,8 | 21,0 | 23,2 | 22,5 |
| CASERTA | 20,0 | 69,5 | 24,6 | 19,9 | 21,6 |
| BENEVENTO | 19,4 | 65,7 | 18,0 | 22,7 | 20,9 |
| NAPOLI | 21,1 | 62,0 | 20,5 | 23,0 | 22,3 |
| AVELLINO | 23,0 | 68,3 | 22,1 | 26,3 | 24,6 |
| SALERNO | 22,2 | 66,4 | 19,8 | 25,1 | 23,3 |
| PUGLIA | 24,1 | 69,9 | 24,4 | 26,1 | 25,5 |
| FOGGIA | 23,9 | 71,5 | 23,4 | 26,2 | 25,3 |
| BARI | 25,9 | 69,3 | 26,0 | 28,0 | 27,3 |
| TARANTO | 23,3 | 70,4 | 17,1 | 28,3 | 25,0 |
| BRINDISI | 23,4 | 73,8 | 28,6 | 23,8 | 25,4 |
| LECCE | 21,4 | 66,6 | 23,5 | 21,7 | 22,4 |
| BASILICATA | 25,5 | 66,5 | 27,0 | 27,2 | 27,2 |
| POTENZA | 26,9 | 68,4 | 29,4 | 27,9 | 28,5 |
| MATERA | 22,6 | 63,7 | 22,2 | 26,0 | 24,6 |
| CALABRIA | 20,7 | 71,2 | 19,2 | 23,8 | 22,3 |
| COSENZA | 24,0 | 70,7 | 19,0 | 28,5 | 25,2 |
| CATANZARO | 18,3 | 73,4 | 19,0 | 21,4 | 20,6 |
| REGGIO CALABRIA | 18,8 | 68,3 | 20,2 | 20,3 | 20,3 |
| CROTONE | 22,2 | 70,2 | 20,7 | 25,5 | 23,8 |
| VIBO VALENTIA | 16,2 | 75,5 | 16,7 | 18,8 | 18,1 |
| SICILIA | 20,7 | 68,8 | 22,0 | 22,3 | 22,2 |
| TRAPANI | 23,3 | 67,7 | 27,6 | 22,7 | 24,3 |
| PALERMO | 21,8 | 69,9 | 20,5 | 24,7 | 23,5 |
| MESSINA | 18,8 | 67,6 | 21,1 | 19,5 | 20,0 |
| AGRIGENTO | 19,3 | 69,2 | 18,7 | 21,6 | 20,7 |
| CALTANISSETTA | 16,9 | 68,0 | 19,6 | 18,2 | 18,7 |
| ENNA | 21,8 | 72,4 | 21,8 | 24,8 | 23,7 |
| CATANIA | 18,9 | 69,0 | 23,4 | 19,3 | 20,6 |
| RAGUSA | 24,3 | 70,8 | 19,0 | 28,6 | 25,4 |
| SIRACUSA | 22,4 | 65,8 | 24,5 | 24,2 | 24,3 |
| SARDEGNA | 21,3 | 64,8 | 24,1 | 22,2 | 22,8 |
| SASSARI | 19,7 | 64,6 | 24,8 | 19,5 | 21,2 |
| NUORO | 19,2 | 60,6 | 17,0 | 22,2 | 20,4 |
| CAGLIARI | 23,1 | 67,2 | 25,4 | 24,5 | 24,8 |
| ORISTANO | 21,4 | 58,5 | 29,1 | 20,3 | 23,1 |
| NORD OVEST | 28,4 | 71,7 | 29,1 | 31,7 | 30,8 |
| NORD EST | 29,2 | 72,5 | 31,2 | 31,8 | 31,6 |
| CENTRO | 25,1 | 69,6 | 25,5 | 27,8 | 27,0 |
| SUD E ISOLE | 22,1 | 68,1 | 23,0 | 24,0 | 23,7 |
| TOTALE ITALIA | 26,0 | 70,8 | 27,1 | 28,6 | 28,1 |



Tavola 2A - Distribuzione percentuale delle imprese per tipo di attività di formazione svolta nel 2012, per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale (quota % su totale)

| | Imprese che non hanno effettuato alcuna attività di formazione | Imprese che hanno formato esclusivamente con affiancamento | Imprese che hanno effettuato attività di formazione per tipo di attività (*) | | |
|--|--|--|--|---------------|-------------------------------|
| | | | Corsi interni | Corsi esterni | Altro tipo di formazione (**) |
| TOTALE | 70,6 | 3,0 | 15,1 | 18,6 | 0,9 |
| INDUSTRIA | 72,1 | 2,5 | 14,4 | 17,7 | 0,5 |
| <i>Industria in senso stretto</i> | <i>73,9</i> | <i>3,2</i> | <i>15,5</i> | <i>15,2</i> | <i>0,6</i> |
| Estrazione di minerali | 76,4 | 1,5 | 13,3 | 14,9 | 0,4 |
| Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco | 77,3 | 2,9 | 13,4 | 12,8 | 0,4 |
| Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature | 82,5 | 2,5 | 9,5 | 9,8 | 0,5 |
| Industrie del legno e del mobile | 79,7 | 2,1 | 10,6 | 11,0 | 0,2 |
| Industrie della carta, cartotecnica e stampa | 79,4 | 2,2 | 12,4 | 11,7 | 0,8 |
| Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere | 49,9 | 13,4 | 40,8 | 33,4 | 3,5 |
| Industrie della gomma e delle materie plastiche | 70,1 | 3,9 | 20,3 | 16,2 | 1,3 |
| Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi | 77,3 | 2,8 | 14,8 | 11,9 | 0,5 |
| Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo | 73,0 | 2,6 | 15,9 | 15,2 | 0,4 |
| Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto | 65,9 | 4,3 | 19,9 | 21,1 | 0,6 |
| Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali | 62,8 | 4,5 | 23,0 | 23,3 | 0,8 |
| Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere | 79,6 | 1,9 | 10,5 | 13,2 | 0,5 |
| <i>Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)</i> | <i>52,6</i> | <i>8,8</i> | <i>35,4</i> | <i>31,4</i> | <i>3,6</i> |
| Costruzioni | 70,7 | 1,4 | 12,2 | 20,3 | 0,2 |
| SERVIZI | 69,8 | 3,3 | 15,5 | 19,0 | 1,0 |
| Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli | 73,6 | 1,4 | 10,7 | 18,4 | 0,6 |
| Commercio all'ingrosso | 72,5 | 2,4 | 13,3 | 17,6 | 0,8 |
| Commercio al dettaglio | 73,6 | 3,5 | 11,9 | 16,9 | 1,0 |
| Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici | 81,8 | 2,1 | 8,2 | 10,5 | 0,1 |
| Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio | 71,2 | 4,0 | 17,0 | 17,6 | 1,0 |
| Servizi dei media e della comunicazione | 76,9 | 3,5 | 15,0 | 13,6 | 0,8 |
| Servizi informatici e delle telecomunicazioni | 54,0 | 4,9 | 27,7 | 26,7 | 2,8 |
| Servizi avanzati di supporto alle imprese | 61,9 | 4,5 | 23,2 | 21,5 | 1,3 |
| Servizi finanziari e assicurativi | 34,2 | 10,3 | 52,8 | 41,6 | 8,0 |
| Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone | 70,7 | 3,8 | 16,4 | 17,5 | 0,8 |
| Istruzione e servizi formativi privati | 54,7 | 3,4 | 25,5 | 27,1 | 2,3 |
| Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati | 49,4 | 5,2 | 31,3 | 33,2 | 1,4 |
| Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone | 54,1 | 3,3 | 20,4 | 32,1 | 0,7 |
| Studi professionali | 72,6 | 2,2 | 11,6 | 17,3 | 0,8 |
| RIPARTIZIONE TERRITORIALE | | | | | |
| Nord Ovest | 67,9 | 3,2 | 16,2 | 20,9 | 0,9 |
| Nord Est | 67,1 | 3,5 | 17,3 | 21,2 | 1,0 |
| Centro | 71,8 | 3,0 | 14,5 | 17,7 | 0,8 |
| Sud e Isole | 75,1 | 2,5 | 12,9 | 14,9 | 0,8 |
| CLASSE DIMENSIONALE | | | | | |
| 1-9 dipendenti | 74,5 | 1,5 | 11,2 | 16,4 | 0,4 |
| 10-49 dipendenti | 61,9 | 2,6 | 24,4 | 22,0 | 0,4 |
| 50-249 dipendenti | 39,6 | 9,8 | 50,3 | 36,1 | 1,1 |
| 250-499 dipendenti | 8,4 | 55,4 | 68,5 | 57,6 | 17,6 |
| 500 dipendenti e oltre | 4,3 | 60,7 | 78,1 | 64,1 | 22,0 |

*Il totale di riga può essere superiore a 100 perché, nel caso di impresa che fa formazione, sono ammesse risposte multiple.

**Seminari, autoapprendimento, ecc.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2013



Tavola 2B - Distribuzione percentuale delle imprese per tipo di attività di formazione svolta nel 2012 per tipo di attività, per ripartizione territoriale, regione e provincia (quota % su totale)

| | Imprese che non hanno effettuato alcuna attività di formazione | Imprese che hanno formato esclusivamente con affiancamento | Imprese che hanno effettuato attività di formazione per tipo di attività (*) | | |
|------------------------------|--|--|--|---------------|-------------------------------|
| | | | Corsi interni | Corsi esterni | Altro tipo di formazione (**) |
| PIEMONTE | 67,8 | 3,2 | 17,0 | 19,9 | 0,8 |
| TORINO | 68,3 | 2,5 | 17,0 | 19,1 | 0,5 |
| VERCELLI | 64,9 | 3,4 | 20,6 | 21,5 | 1,3 |
| NOVARA | 68,5 | 4,3 | 15,7 | 21,0 | 1,1 |
| CUNEO | 65,6 | 3,8 | 16,8 | 21,4 | 0,6 |
| ASTI | 66,0 | 3,9 | 19,6 | 21,2 | 1,2 |
| ALESSANDRIA | 68,8 | 4,1 | 16,2 | 19,5 | 1,5 |
| BIELLA | 70,9 | 4,7 | 14,9 | 19,1 | 1,0 |
| VERBANO-CUSIO-OSSOLA | 66,6 | 2,8 | 19,0 | 20,4 | 1,3 |
| VALLE D'AOSTA | 67,5 | 3,5 | 14,4 | 22,7 | 0,9 |
| LOMBARDIA | 67,3 | 3,1 | 16,1 | 21,6 | 0,8 |
| VARESE | 65,6 | 3,5 | 15,8 | 22,7 | 0,7 |
| COMO | 69,8 | 2,9 | 12,6 | 21,7 | 0,7 |
| SONDRIO | 67,1 | 2,9 | 15,2 | 20,8 | 1,3 |
| MILANO | 66,0 | 3,3 | 17,5 | 22,2 | 0,8 |
| BERGAMO | 69,8 | 3,0 | 13,2 | 20,7 | 0,6 |
| BRESCIA | 68,2 | 3,3 | 16,0 | 20,9 | 0,9 |
| PAVIA | 66,3 | 3,1 | 18,2 | 21,2 | 0,8 |
| CREMONA | 66,4 | 3,7 | 18,3 | 21,7 | 1,1 |
| MANTOVA | 64,1 | 3,6 | 17,9 | 23,0 | 0,8 |
| LECCO | 68,5 | 2,8 | 16,5 | 20,7 | 1,0 |
| LODI | 62,8 | 3,6 | 17,6 | 27,6 | 1,2 |
| MONZA E BRIANZA | 71,4 | 1,9 | 14,5 | 19,3 | 0,7 |
| LIGURIA | 71,5 | 3,1 | 15,2 | 18,1 | 1,3 |
| IMPERIA | 75,5 | 3,1 | 14,1 | 16,6 | 1,1 |
| SAVONA | 72,0 | 3,1 | 14,4 | 18,7 | 1,5 |
| GENOVA | 70,6 | 2,8 | 16,0 | 18,1 | 1,3 |
| LA SPEZIA | 70,5 | 4,1 | 14,4 | 19,0 | 1,3 |
| TRENTINO ALTO ADIGE | 68,4 | 3,2 | 17,3 | 20,5 | 0,6 |
| BOLZANO | 71,0 | 2,2 | 16,5 | 17,9 | 0,6 |
| TRENTO | 65,8 | 4,3 | 18,2 | 23,1 | 0,6 |
| VENETO | 66,6 | 3,0 | 17,5 | 21,1 | 0,9 |
| VERONA | 67,8 | 2,6 | 17,4 | 19,3 | 1,0 |
| VICENZA | 66,0 | 2,6 | 18,2 | 21,3 | 0,9 |
| BELLUNO | 65,4 | 3,8 | 16,6 | 24,2 | 0,9 |
| TREVISO | 65,1 | 3,8 | 18,3 | 21,9 | 1,1 |
| VENEZIA | 65,8 | 2,7 | 18,4 | 21,6 | 0,8 |
| PADOVA | 67,4 | 3,0 | 16,3 | 20,9 | 1,0 |
| ROVIGO | 69,6 | 3,5 | 15,5 | 20,9 | 0,7 |
| FRIULI VENEZIA GIULIA | 65,8 | 3,9 | 17,0 | 24,5 | 1,1 |
| UDINE | 66,0 | 3,9 | 16,7 | 23,8 | 0,7 |
| GORIZIA | 67,5 | 4,3 | 16,9 | 24,9 | 1,2 |
| TRIESTE | 64,8 | 4,3 | 17,9 | 25,9 | 1,8 |
| PORDENONE | 65,3 | 3,6 | 17,0 | 24,6 | 1,0 |
| EMILIA ROMAGNA | 67,7 | 4,1 | 17,0 | 20,5 | 1,1 |
| PIACENZA | 69,4 | 4,8 | 16,5 | 19,8 | 1,7 |
| PARMA | 65,4 | 5,2 | 18,9 | 21,8 | 1,3 |
| REGGIO EMILIA | 66,7 | 4,1 | 16,4 | 22,5 | 1,0 |
| MODENA | 69,6 | 3,9 | 15,6 | 18,3 | 1,4 |
| BOLOGNA | 67,1 | 4,2 | 18,2 | 20,3 | 1,0 |
| FERRARA | 67,4 | 3,4 | 16,3 | 22,0 | 1,3 |
| RAVENNA | 66,7 | 4,2 | 17,5 | 22,1 | 1,1 |
| FORLI'-CESENA | 66,7 | 3,5 | 16,9 | 21,2 | 1,1 |
| RIMINI | 70,7 | 3,4 | 15,8 | 18,6 | 0,8 |
| TOSCANA | 71,4 | 2,8 | 14,0 | 18,6 | 0,9 |
| MASSA | 71,8 | 2,5 | 11,9 | 20,4 | 0,7 |
| LUCCA | 69,2 | 2,7 | 15,2 | 19,0 | 0,7 |
| PISTOIA | 76,1 | 4,0 | 13,0 | 13,1 | 0,9 |
| FIRENZE | 71,7 | 2,6 | 14,1 | 18,3 | 0,8 |
| LIVORNO | 70,8 | 3,9 | 17,3 | 16,1 | 0,7 |
| PISA | 67,0 | 2,9 | 14,9 | 23,5 | 1,1 |
| AREZZO | 71,0 | 2,7 | 12,9 | 19,8 | 0,8 |
| SIENA | 69,2 | 3,6 | 14,4 | 22,4 | 1,2 |
| GROSSETO | 70,5 | 2,1 | 13,2 | 20,2 | 1,9 |
| PRATO | 76,5 | 2,1 | 11,8 | 14,4 | 0,5 |

*Il totale di riga può essere superiore a 100 perché, nel caso di impresa che fa formazione, sono ammesse risposte multiple.

**Seminari, autoapprendimento, ecc.



(segue) **Tavola 2B - Distribuzione percentuale delle imprese per tipo di attività di formazione svolta nel 2012 per tipo di attività, per ripartizione territoriale, regione e provincia (quota % su totale)**

| | Imprese che non hanno effettuato alcuna attività di formazione | Imprese che hanno formato esclusivamente con affiancamento | Imprese che hanno effettuato attività di formazione per tipo di attività (*) | | |
|----------------------|--|--|--|---------------|-------------------------------|
| | | | Corsi interni | Corsi esterni | Altro tipo di formazione (**) |
| UMBRIA | 71,1 | 3,3 | 12,9 | 19,6 | 0,7 |
| PERUGIA | 71,7 | 3,1 | 12,4 | 19,5 | 0,5 |
| TERNI | 69,0 | 3,9 | 14,2 | 20,0 | 1,4 |
| MARCHE | 71,4 | 3,3 | 14,4 | 18,1 | 0,8 |
| PESARO-URBINO | 70,4 | 3,4 | 14,4 | 18,1 | 0,9 |
| ANCONA | 69,7 | 3,5 | 15,4 | 19,5 | 1,0 |
| MACERATA | 74,4 | 3,0 | 14,0 | 15,1 | 0,5 |
| ASCOLI PICENO | 70,8 | 4,4 | 15,1 | 19,1 | 1,4 |
| FERMO | 73,2 | 1,6 | 11,9 | 18,6 | 0,4 |
| LAZIO | 72,3 | 2,9 | 15,2 | 16,6 | 0,6 |
| VITERBO | 72,5 | 3,3 | 14,2 | 16,0 | 0,7 |
| RIETI | 73,7 | 4,6 | 11,5 | 18,3 | 1,2 |
| ROMA | 73,1 | 2,8 | 15,1 | 16,5 | 0,4 |
| LATINA | 69,7 | 2,5 | 15,9 | 16,4 | 1,1 |
| FROSINONE | 69,3 | 3,9 | 16,7 | 17,2 | 1,6 |
| ABRUZZO | 71,8 | 3,0 | 14,1 | 18,6 | 0,9 |
| L'AQUILA | 69,5 | 3,8 | 15,9 | 19,6 | 0,9 |
| TERAMO | 77,3 | 2,1 | 10,6 | 15,8 | 0,5 |
| PESCARA | 69,8 | 3,7 | 13,7 | 21,0 | 1,2 |
| CHIETI | 70,1 | 2,7 | 16,7 | 18,6 | 0,9 |
| MOLISE | 71,3 | 4,2 | 15,8 | 18,0 | 1,4 |
| CAMPOBASSO | 71,5 | 4,0 | 17,2 | 17,6 | 1,2 |
| ISERNIA | 70,8 | 4,7 | 12,6 | 18,9 | 2,0 |
| CAMPANIA | 76,6 | 2,0 | 12,6 | 14,2 | 0,6 |
| CASERTA | 77,0 | 2,1 | 13,3 | 12,5 | 1,1 |
| BENEVENTO | 77,5 | 2,4 | 11,4 | 13,0 | 1,3 |
| NAPOLI | 76,9 | 2,1 | 12,4 | 14,4 | 0,5 |
| AVELLINO | 75,1 | 1,6 | 10,5 | 16,7 | 0,6 |
| SALERNO | 76,2 | 1,5 | 13,6 | 14,5 | 0,3 |
| PUGLIA | 72,8 | 2,8 | 13,9 | 15,4 | 0,9 |
| FOGGIA | 72,9 | 3,5 | 13,0 | 16,4 | 0,8 |
| BARI | 71,2 | 2,6 | 14,7 | 16,1 | 0,9 |
| TARANTO | 72,6 | 2,7 | 13,7 | 16,4 | 1,5 |
| BRINDISI | 72,6 | 3,1 | 14,3 | 15,7 | 1,2 |
| LECCE | 76,4 | 2,5 | 12,8 | 12,6 | 0,4 |
| BASILICATA | 72,0 | 2,8 | 15,5 | 16,8 | 0,8 |
| POTENZA | 70,8 | 2,2 | 16,1 | 16,9 | 0,7 |
| MATERA | 74,4 | 3,8 | 14,4 | 16,5 | 0,9 |
| CALABRIA | 75,7 | 3,1 | 12,9 | 13,6 | 1,3 |
| COSENZA | 71,1 | 3,2 | 13,4 | 15,8 | 2,2 |
| CATANZARO | 78,7 | 2,6 | 13,0 | 12,9 | 0,8 |
| REGGIO CALABRIA | 78,6 | 3,4 | 12,9 | 11,3 | 0,9 |
| CROTONE | 75,6 | 2,3 | 13,0 | 14,9 | 1,0 |
| VIBO VALENTIA | 80,3 | 3,3 | 10,2 | 11,1 | 0,7 |
| SICILIA | 76,6 | 2,3 | 11,8 | 14,0 | 0,7 |
| TRAPANI | 73,8 | 2,7 | 12,1 | 15,8 | 0,7 |
| PALERMO | 74,9 | 2,9 | 13,0 | 14,8 | 0,6 |
| MESSINA | 78,5 | 1,8 | 9,2 | 13,6 | 1,0 |
| AGRIGENTO | 77,9 | 1,8 | 10,6 | 12,2 | 1,2 |
| CALTANISSETTA | 80,3 | 2,5 | 10,3 | 11,5 | 0,9 |
| ENNA | 76,0 | 2,5 | 11,8 | 15,0 | 0,6 |
| CATANIA | 79,1 | 1,8 | 12,2 | 11,9 | 0,4 |
| RAGUSA | 73,2 | 3,0 | 13,2 | 15,5 | 0,6 |
| SIRACUSA | 74,2 | 2,5 | 12,4 | 16,9 | 1,0 |
| SARDEGNA | 75,8 | 2,5 | 11,7 | 15,3 | 0,9 |
| SASSARI | 77,5 | 2,4 | 11,4 | 13,9 | 0,8 |
| NUORO | 79,1 | 1,6 | 9,4 | 13,6 | 0,6 |
| CAGLIARI | 73,6 | 2,8 | 12,8 | 16,9 | 1,0 |
| ORISTANO | 74,6 | 3,1 | 10,7 | 15,7 | 1,8 |
| NORD OVEST | 67,9 | 3,2 | 16,2 | 20,9 | 0,9 |
| NORD EST | 67,1 | 3,5 | 17,3 | 21,2 | 1,0 |
| CENTRO | 71,8 | 3,0 | 14,5 | 17,7 | 0,8 |
| SUD E ISOLE | 75,1 | 2,5 | 12,9 | 14,9 | 0,8 |
| TOTALE ITALIA | 70,6 | 3,0 | 15,1 | 18,6 | 0,9 |

*Il totale di riga può essere superiore a 100 perché, nel caso di impresa che fa formazione, sono ammesse risposte multiple.

**Seminari, autoapprendimento, ecc.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2013



Tavola 3A - Dipendenti che nel 2012 hanno partecipato a corsi di formazione effettuati dalla propria impresa, per classe dimensionale, settore di attività e ripartizione territoriale (quota % sul totale dipendenti al 31.12.2012)

| | Dipendenti che hanno partecipato a corsi di formazione per classe dimensionale | | | | | TOTALE |
|--|--|-------------|-------------|--------------|------------------|-------------|
| | 1-9 dip. | 10-49 dip. | 50-249 dip. | 250-499 dip. | 500 dip. e oltre | |
| TOTALE | 20,8 | 22,7 | 28,2 | 44,3 | 50,9 | 31,0 |
| INDUSTRIA | 18,7 | 20,1 | 23,6 | 45,7 | 49,8 | 27,3 |
| <i>Industria in senso stretto</i> | <i>15,6</i> | <i>17,8</i> | <i>23,0</i> | <i>45,7</i> | <i>49,8</i> | <i>27,0</i> |
| Estrazione di minerali | 13,9 | 19,5 | 21,7 | 11,0 | 41,9 | 29,4 |
| Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco | 15,8 | 21,1 | 28,9 | 46,4 | 39,2 | 26,8 |
| Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature | 9,5 | 11,0 | 12,0 | 24,9 | 23,1 | 12,7 |
| Industrie del legno e del mobile | 13,5 | 13,0 | 12,9 | 28,3 | 27,5 | 14,7 |
| Industrie della carta, cartotecnica e stampa | 10,2 | 14,1 | 21,5 | 48,2 | 55,0 | 22,1 |
| Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere | 19,7 | 26,0 | 39,8 | 63,1 | 65,9 | 49,3 |
| Industrie della gomma e delle materie plastiche | 13,8 | 19,7 | 25,7 | 47,4 | 60,3 | 29,6 |
| Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi | 12,2 | 20,4 | 17,4 | 45,3 | 51,6 | 25,8 |
| Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo | 17,3 | 20,0 | 22,8 | 49,0 | 43,0 | 24,1 |
| Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto | 20,8 | 18,9 | 23,2 | 47,9 | 48,8 | 31,9 |
| Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali | 23,7 | 20,5 | 27,0 | 45,8 | 57,9 | 36,9 |
| Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere | 14,3 | 16,9 | 19,2 | 39,5 | 61,3 | 20,1 |
| <i>Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)</i> | <i>26,8</i> | <i>29,7</i> | <i>29,7</i> | <i>49,2</i> | <i>50,5</i> | <i>40,7</i> |
| <i>Costruzioni</i> | <i>22,4</i> | <i>26,2</i> | <i>25,0</i> | <i>39,2</i> | <i>47,0</i> | <i>25,0</i> |
| SERVIZI | 21,9 | 25,4 | 32,5 | 43,2 | 51,4 | 33,6 |
| Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli | 19,0 | 27,1 | 28,4 | 51,7 | 26,7 | 23,6 |
| Commercio all'ingrosso | 19,1 | 19,3 | 27,7 | 37,6 | 38,7 | 23,0 |
| Commercio al dettaglio | 18,5 | 19,9 | 20,0 | 20,5 | 32,3 | 23,3 |
| Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici | 12,2 | 13,5 | 21,7 | 31,5 | 32,7 | 16,8 |
| Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio | 18,0 | 23,7 | 27,4 | 47,7 | 58,4 | 40,2 |
| Servizi dei media e della comunicazione | 9,2 | 11,5 | 26,1 | 16,7 | 24,6 | 18,8 |
| Servizi informatici e delle telecomunicazioni | 31,6 | 30,9 | 35,8 | 48,3 | 61,9 | 45,5 |
| Servizi avanzati di supporto alle imprese | 24,2 | 33,5 | 41,5 | 61,8 | 60,2 | 38,8 |
| Servizi finanziari e assicurativi | 57,6 | 53,1 | 69,1 | 80,9 | 85,4 | 78,5 |
| Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone | 20,5 | 27,2 | 24,7 | 33,1 | 33,3 | 27,8 |
| Istruzione e servizi formativi privati | 35,7 | 37,6 | 38,7 | 29,0 | 41,1 | 37,6 |
| Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati | 36,0 | 47,2 | 43,4 | 54,2 | 41,2 | 44,2 |
| Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone | 42,7 | 24,9 | 32,4 | 28,9 | 25,8 | 35,4 |
| Studi professionali | 24,0 | 30,7 | 36,0 | - | - | 24,6 |
| RIPARTIZIONE TERRITORIALE | | | | | | |
| Nord Ovest | 22,3 | 23,2 | 30,1 | 50,6 | 52,9 | 33,7 |
| Nord Est | 22,6 | 23,3 | 28,7 | 44,1 | 52,3 | 31,6 |
| Centro | 19,2 | 21,8 | 27,1 | 41,1 | 48,9 | 30,0 |
| Sud e Isole | 18,8 | 22,1 | 24,5 | 33,6 | 48,0 | 27,2 |



Tavola 3B - Dipendenti che nel 2012 hanno partecipato a corsi di formazione effettuati dalla propria impresa, per classe dimensionale, settore di attività, ripartizione territoriale, regione e provincia (quota % su totale dipendenti al 31 12 2012)

| | Dipendenti che hanno partecipato a corsi di formazione per: | | | | TOTALE |
|------------------------------|---|-----------------|-------------|-------------|-------------|
| | Classe dimensionale | | Settore | | |
| | 1-49 dip. | 50 dip. e oltre | Industria | Servizi | |
| PIEMONTE | 23,3 | 45,5 | 31,5 | 38,3 | 35,2 |
| TORINO | 23,0 | 48,0 | 34,1 | 39,8 | 37,3 |
| VERCELLI | 24,5 | 39,6 | 26,1 | 39,7 | 32,4 |
| NOVARA | 20,0 | 37,4 | 25,6 | 32,4 | 28,8 |
| CUNEO | 28,3 | 43,7 | 33,9 | 37,5 | 35,7 |
| ASTI | 25,7 | 41,6 | 26,0 | 40,3 | 33,2 |
| ALESSANDRIA | 21,5 | 43,7 | 29,1 | 35,8 | 32,8 |
| BIELLA | 17,7 | 39,3 | 22,3 | 35,0 | 28,8 |
| VERBANO-CUSIO-OSSOLA | 22,3 | 49,8 | 32,2 | 34,2 | 33,4 |
| VALLE D'AOSTA | 23,4 | 47,6 | 37,6 | 31,8 | 33,7 |
| LOMBARDIA | 22,7 | 42,8 | 28,9 | 36,5 | 33,3 |
| VARESE | 21,6 | 41,9 | 26,6 | 36,7 | 31,6 |
| COMO | 20,2 | 35,6 | 23,0 | 31,0 | 27,1 |
| SONDRIO | 25,4 | 43,3 | 31,1 | 33,4 | 32,5 |
| MILANO | 22,7 | 44,3 | 31,4 | 37,5 | 35,6 |
| BERGAMO | 21,9 | 41,0 | 28,8 | 33,7 | 31,0 |
| BRESCIA | 24,7 | 43,3 | 28,9 | 37,3 | 32,9 |
| PAVIA | 24,4 | 37,8 | 25,5 | 34,4 | 30,6 |
| CREMONA | 23,1 | 45,7 | 29,2 | 39,4 | 34,3 |
| MANTOVA | 24,6 | 41,2 | 28,5 | 39,2 | 33,5 |
| LECCO | 24,5 | 35,9 | 25,3 | 36,5 | 29,7 |
| LODI | 29,2 | 45,0 | 32,6 | 41,4 | 37,8 |
| MONZA E BRIANZA | 19,1 | 43,6 | 28,8 | 32,7 | 30,7 |
| LIGURIA | 21,6 | 43,5 | 29,9 | 33,3 | 32,2 |
| IMPERIA | 23,2 | 44,2 | 31,3 | 30,1 | 30,4 |
| SAVONA | 21,5 | 47,1 | 36,1 | 30,0 | 32,2 |
| GENOVA | 22,0 | 43,2 | 28,6 | 35,3 | 33,3 |
| LA SPEZIA | 18,5 | 41,2 | 26,6 | 29,9 | 28,7 |
| TRENTINO ALTO ADIGE | 23,2 | 42,9 | 31,8 | 30,7 | 31,1 |
| BOLZANO | 23,0 | 44,0 | 32,8 | 30,1 | 31,1 |
| TRENTO | 23,4 | 41,7 | 30,8 | 31,3 | 31,1 |
| VENETO | 23,2 | 40,1 | 27,7 | 34,1 | 31,0 |
| VERONA | 24,2 | 40,7 | 29,5 | 34,1 | 32,2 |
| VICENZA | 22,7 | 39,0 | 27,2 | 34,4 | 30,0 |
| BELLUNO | 23,1 | 58,2 | 47,8 | 35,4 | 42,3 |
| TREVISO | 23,8 | 33,8 | 23,2 | 35,0 | 28,4 |
| VENEZIA | 23,7 | 41,2 | 31,6 | 31,9 | 31,8 |
| PADOVA | 21,8 | 41,2 | 25,4 | 34,7 | 30,4 |
| ROVIGO | 22,4 | 38,2 | 21,5 | 36,5 | 29,0 |
| FRIULI VENEZIA GIULIA | 23,8 | 40,9 | 27,6 | 37,0 | 32,5 |
| UDINE | 22,8 | 42,9 | 28,7 | 36,0 | 32,5 |
| GORIZIA | 24,5 | 40,2 | 30,6 | 32,9 | 31,8 |
| TRIESTE | 28,1 | 46,8 | 35,3 | 40,8 | 39,0 |
| PORDENONE | 22,8 | 32,9 | 22,3 | 36,3 | 27,8 |
| EMILIA ROMAGNA | 22,3 | 42,1 | 27,8 | 35,9 | 32,2 |
| PIACENZA | 21,4 | 41,2 | 26,4 | 34,1 | 31,0 |
| PARMA | 22,6 | 40,3 | 26,2 | 36,4 | 31,4 |
| REGGIO EMILIA | 23,5 | 37,7 | 26,6 | 36,3 | 30,8 |
| MODENA | 21,2 | 40,8 | 28,1 | 34,4 | 30,9 |
| BOLOGNA | 21,4 | 45,9 | 30,4 | 38,5 | 35,3 |
| FERRARA | 23,3 | 40,5 | 30,6 | 32,5 | 31,7 |
| RAVENNA | 24,9 | 44,7 | 29,0 | 37,3 | 34,2 |
| FORLÌ-CESENA | 24,5 | 36,9 | 24,7 | 34,7 | 30,0 |
| RIMINI | 20,2 | 45,4 | 24,4 | 32,5 | 29,9 |
| TOSCANA | 21,2 | 41,6 | 24,8 | 33,4 | 29,7 |
| MASSA | 23,6 | 42,0 | 26,9 | 31,0 | 29,2 |
| LUCCA | 22,9 | 39,1 | 27,7 | 31,4 | 29,7 |
| PISTOIA | 20,2 | 37,1 | 16,4 | 33,3 | 25,9 |
| FIRENZE | 19,5 | 43,3 | 24,8 | 34,8 | 30,9 |
| LIVORNO | 21,6 | 42,4 | 34,5 | 29,9 | 31,5 |
| PISA | 24,0 | 44,9 | 28,2 | 36,8 | 32,8 |
| AREZZO | 21,0 | 33,9 | 20,1 | 32,8 | 25,9 |
| SIENA | 22,5 | 46,9 | 26,0 | 37,8 | 33,3 |
| GROSSETO | 21,9 | 43,4 | 33,8 | 26,7 | 28,8 |
| PRATO | 19,0 | 34,4 | 16,8 | 30,6 | 23,3 |



(segue) Tavola 3B - Dipendenti che nel 2012 hanno partecipato a corsi di formazione effettuati dalla propria impresa, per classe dimensionale, settore di attività, ripartizione territoriale, regione e provincia (quota % su totale dipendenti al 31 12 2012)

| | Dipendenti che hanno partecipato a corsi di formazione per: | | | | TOTALE |
|----------------------|---|-----------------|-------------|-------------|-------------|
| | Classe dimensionale | | Settore | | |
| | 1-49 dip. | 50 dip. e oltre | Industria | Servizi | |
| UMBRIA | 20,5 | 35,6 | 22,0 | 31,0 | 26,8 |
| PERUGIA | 19,5 | 35,1 | 20,0 | 31,3 | 26,0 |
| TERNI | 23,6 | 37,0 | 28,7 | 30,1 | 29,5 |
| MARCHE | 17,9 | 35,8 | 18,9 | 32,3 | 25,2 |
| PESARO-URBINO | 18,6 | 33,7 | 18,7 | 32,2 | 24,8 |
| ANCONA | 18,6 | 40,4 | 23,9 | 34,0 | 29,0 |
| MACERATA | 16,9 | 30,0 | 14,4 | 31,1 | 21,7 |
| ASCOLI PICENO | 19,8 | 38,5 | 21,3 | 31,7 | 27,1 |
| FERMO | 15,2 | 27,0 | 11,8 | 29,3 | 18,3 |
| LAZIO | 20,6 | 41,4 | 30,3 | 32,8 | 32,1 |
| VITERBO | 22,5 | 37,1 | 21,6 | 30,7 | 27,5 |
| RIETI | 19,9 | 34,8 | 22,3 | 29,3 | 26,4 |
| ROMA | 19,6 | 41,4 | 29,1 | 33,5 | 32,5 |
| LATINA | 22,3 | 43,7 | 33,5 | 27,5 | 30,0 |
| FROSINONE | 25,8 | 43,6 | 37,2 | 29,4 | 33,7 |
| ABRUZZO | 21,3 | 40,9 | 27,9 | 32,2 | 30,1 |
| L'AQUILA | 23,1 | 49,0 | 38,9 | 32,6 | 35,4 |
| TERAMO | 17,6 | 34,4 | 21,9 | 27,1 | 24,1 |
| PESCARA | 22,6 | 37,9 | 20,0 | 34,6 | 29,0 |
| CHIETI | 22,4 | 42,1 | 31,6 | 33,1 | 32,3 |
| MOLISE | 23,0 | 43,0 | 27,2 | 34,7 | 31,2 |
| CAMPOBASSO | 24,0 | 43,3 | 29,3 | 34,4 | 32,2 |
| ISERNIA | 20,6 | 42,3 | 22,9 | 35,3 | 29,0 |
| CAMPANIA | 20,1 | 36,0 | 22,9 | 28,7 | 26,6 |
| CASERTA | 20,9 | 41,7 | 25,5 | 30,8 | 28,6 |
| BENEVENTO | 20,2 | 33,4 | 20,4 | 27,1 | 24,3 |
| NAPOLI | 18,9 | 35,0 | 23,1 | 27,7 | 26,3 |
| AVELLINO | 20,1 | 39,4 | 24,7 | 30,6 | 27,6 |
| SALERNO | 22,4 | 34,9 | 20,1 | 30,2 | 26,3 |
| PUGLIA | 21,3 | 39,1 | 24,2 | 30,9 | 28,2 |
| FOGGIA | 21,8 | 45,7 | 21,1 | 35,4 | 30,9 |
| BARI | 22,9 | 38,5 | 26,7 | 30,5 | 28,9 |
| TARANTO | 21,0 | 34,8 | 22,3 | 33,1 | 28,0 |
| BRINDISI | 21,0 | 42,7 | 29,8 | 28,8 | 29,2 |
| LECCE | 17,9 | 38,6 | 18,6 | 27,5 | 23,9 |
| BASILICATA | 22,2 | 31,9 | 22,6 | 29,9 | 26,4 |
| POTENZA | 21,8 | 32,1 | 22,9 | 30,5 | 26,6 |
| MATERA | 22,9 | 31,4 | 21,7 | 28,8 | 25,9 |
| CALABRIA | 20,2 | 37,2 | 19,1 | 29,4 | 26,4 |
| COSENZA | 22,0 | 35,8 | 18,8 | 30,0 | 26,8 |
| CATANZARO | 19,2 | 33,8 | 20,3 | 27,5 | 25,3 |
| REGGIO CALABRIA | 19,4 | 44,2 | 18,6 | 32,0 | 28,6 |
| CROTONE | 24,0 | 30,2 | 19,6 | 29,5 | 26,2 |
| VIBO VALENTIA | 13,1 | 38,7 | 18,2 | 21,1 | 20,0 |
| SICILIA | 19,2 | 39,2 | 24,9 | 28,4 | 27,3 |
| TRAPANI | 20,0 | 38,7 | 17,8 | 29,2 | 25,5 |
| PALERMO | 21,5 | 39,9 | 24,2 | 32,8 | 30,7 |
| MESSINA | 17,0 | 34,3 | 21,6 | 24,0 | 23,3 |
| AGRIGENTO | 19,9 | 34,4 | 16,4 | 27,6 | 24,0 |
| CALTANISSETTA | 21,9 | 39,9 | 32,8 | 25,6 | 28,6 |
| ENNA | 19,9 | 40,4 | 21,4 | 30,2 | 27,1 |
| CATANIA | 16,1 | 41,4 | 30,1 | 25,8 | 27,1 |
| RAGUSA | 20,0 | 36,8 | 13,4 | 29,2 | 23,8 |
| SIRACUSA | 21,0 | 40,1 | 31,4 | 26,7 | 28,8 |
| SARDEGNA | 17,7 | 34,7 | 21,8 | 25,5 | 24,3 |
| SASSARI | 16,0 | 38,4 | 20,7 | 25,3 | 23,9 |
| NUORO | 15,5 | 31,3 | 18,2 | 20,7 | 19,8 |
| CAGLIARI | 19,1 | 33,8 | 23,2 | 26,8 | 25,6 |
| ORISTANO | 19,5 | 31,8 | 22,9 | 23,5 | 23,3 |
| NORD OVEST | 22,8 | 43,5 | 29,7 | 36,6 | 33,7 |
| NORD EST | 22,9 | 41,2 | 28,0 | 34,7 | 31,6 |
| CENTRO | 20,4 | 40,5 | 25,2 | 32,8 | 30,0 |
| SUD E ISOLE | 20,2 | 37,8 | 23,9 | 29,2 | 27,2 |
| TOTALE ITALIA | 21,7 | 41,3 | 27,3 | 33,6 | 31,0 |



Tavola 4A - Incidenza percentuale delle imprese e dei relativi dipendenti che nel corso del 2011 e 2012 hanno effettuato attività di formazione* per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale (quota % su totale)

| | Imprese | | Dipendenti | |
|--|-------------|-------------|-------------|-------------|
| | 2011 | 2012 | 2011 | 2012 |
| TOTALE | 35,0 | 28,1 | 33,0 | 31,0 |
| INDUSTRIA | 34,5 | 27,1 | 28,9 | 27,3 |
| <i>Industria in senso stretto</i> | <i>30,8</i> | <i>25,4</i> | <i>27,0</i> | <i>27,0</i> |
| Estrazione di minerali | 32,8 | 24,9 | 34,5 | 29,4 |
| Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco | 28,7 | 22,1 | 31,3 | 26,8 |
| Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature | 18,7 | 16,8 | 12,8 | 12,7 |
| Industrie del legno e del mobile | 24,5 | 19,1 | 17,7 | 14,7 |
| Industrie della carta, cartotecnica e stampa | 24,8 | 20,3 | 22,3 | 22,1 |
| Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere | 51,2 | 49,8 | 39,3 | 49,3 |
| Industrie della gomma e delle materie plastiche | 34,6 | 29,3 | 29,0 | 29,6 |
| Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi | 30,3 | 22,3 | 27,4 | 25,8 |
| Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo | 32,1 | 26,2 | 25,7 | 24,1 |
| Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto | 40,9 | 33,0 | 30,8 | 31,9 |
| Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali | 44,6 | 36,9 | 36,7 | 36,9 |
| Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere | 20,6 | 19,9 | 14,7 | 20,1 |
| <i>Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)</i> | <i>55,6</i> | <i>48,1</i> | <i>50,2</i> | <i>40,7</i> |
| <i>Costruzioni</i> | <i>38,2</i> | <i>28,5</i> | <i>30,4</i> | <i>25,0</i> |
| SERVIZI | 35,3 | 28,6 | 36,0 | 33,6 |
| Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli | 32,7 | 25,3 | 28,2 | 23,6 |
| Commercio all'ingrosso | 31,4 | 26,2 | 24,1 | 23,0 |
| Commercio al dettaglio | 30,1 | 24,6 | 27,9 | 23,3 |
| Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici | 25,0 | 16,9 | 23,0 | 16,8 |
| Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio | 34,1 | 28,0 | 38,2 | 40,2 |
| Servizi dei media e della comunicazione | 30,5 | 23,0 | 23,5 | 18,8 |
| Servizi informatici e delle telecomunicazioni | 46,7 | 43,6 | 48,4 | 45,5 |
| Servizi avanzati di supporto alle imprese | 41,7 | 36,6 | 36,6 | 38,8 |
| Servizi finanziari e assicurativi | 76,1 | 64,9 | 78,5 | 78,5 |
| Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone | 34,3 | 28,4 | 30,8 | 27,8 |
| Istruzione e servizi formativi privati | 51,1 | 42,8 | 38,6 | 37,6 |
| Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati | 58,6 | 49,5 | 45,9 | 44,2 |
| Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone | 49,5 | 43,9 | 38,6 | 35,4 |
| Studi professionali | 34,2 | 25,3 | 31,8 | 24,6 |
| RIPARTIZIONE TERRITORIALE | | | | |
| Nord Ovest | 35,7 | 30,8 | 33,9 | 33,7 |
| Nord Est | 38,8 | 31,6 | 33,9 | 31,6 |
| Centro | 33,7 | 27,0 | 32,6 | 30,0 |
| Sud e Isole | 32,4 | 23,7 | 31,2 | 27,2 |
| CLASSE DIMENSIONALE | | | | |
| 1-9 dipendenti | 31,1 | 24,3 | 25,6 | 20,8 |
| 10-49 dipendenti | 46,4 | 37,6 | 26,1 | 22,7 |
| 50-249 dipendenti | 68,9 | 60,2 | 30,3 | 28,2 |
| 250-499 dipendenti | 78,4 | 81,4 | 38,9 | 44,3 |
| 500 dipendenti e oltre | 83,8 | 86,8 | 50,6 | 50,9 |

* Con corsi interni o esterni.



Tavola 4B - Incidenza percentuale delle imprese e dei relativi dipendenti che nel corso del 2011 e 2012 hanno effettuato attività di formazione* per ripartizione territoriale, regione e provincia (quota % su totale)

| | Imprese | | Dipendenti | |
|------------------------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| | 2011 | 2012 | 2011 | 2012 |
| PIEMONTE | 35,5 | 30,9 | 33,6 | 35,2 |
| TORINO | 33,6 | 30,5 | 34,4 | 37,3 |
| VERCELLI | 38,8 | 33,9 | 29,9 | 32,4 |
| NOVARA | 36,6 | 30,1 | 30,3 | 28,8 |
| CUNEO | 41,0 | 32,6 | 35,0 | 35,7 |
| ASTI | 36,1 | 32,7 | 31,1 | 33,2 |
| ALESSANDRIA | 33,3 | 29,7 | 32,4 | 32,8 |
| BIELLA | 36,1 | 27,5 | 32,6 | 28,8 |
| VERBANO-CUSIO-OSSOLA | 39,3 | 32,8 | 33,7 | 33,4 |
| VALLE D'AOSTA | 39,7 | 31,0 | 36,6 | 33,7 |
| LOMBARDIA | 36,4 | 31,3 | 34,2 | 33,3 |
| VARESE | 33,9 | 32,7 | 32,5 | 31,6 |
| COMO | 37,5 | 29,0 | 29,9 | 27,1 |
| SONDRIO | 39,0 | 31,5 | 33,3 | 32,5 |
| MILANO | 35,2 | 32,2 | 37,1 | 35,6 |
| BERGAMO | 36,8 | 28,8 | 32,7 | 31,0 |
| BRESCIA | 37,1 | 30,6 | 30,9 | 32,9 |
| PAVIA | 37,5 | 32,9 | 34,5 | 30,6 |
| CREMONA | 41,0 | 33,3 | 33,8 | 34,3 |
| MANTOVA | 41,0 | 34,6 | 32,8 | 33,5 |
| LECCO | 37,9 | 30,7 | 29,9 | 29,7 |
| LODI | 42,9 | 37,1 | 35,7 | 37,8 |
| MONZA E BRIANZA | 34,8 | 28,3 | 32,6 | 30,7 |
| LIGURIA | 31,5 | 27,2 | 31,8 | 32,2 |
| IMPERIA | 29,0 | 24,2 | 30,4 | 30,4 |
| SAVONA | 31,4 | 26,8 | 33,2 | 32,2 |
| GENOVA | 31,7 | 27,8 | 31,8 | 33,3 |
| LA SPEZIA | 32,9 | 28,2 | 30,9 | 28,7 |
| TRENTINO ALTO ADIGE | 40,6 | 30,3 | 37,5 | 31,1 |
| BOLZANO | 40,3 | 28,1 | 36,3 | 31,1 |
| TRENTO | 41,0 | 32,5 | 38,6 | 31,1 |
| VENETO | 38,4 | 32,3 | 32,6 | 31,0 |
| VERONA | 35,4 | 31,2 | 36,2 | 32,2 |
| VICENZA | 37,4 | 32,9 | 29,2 | 30,0 |
| BELLUNO | 37,7 | 34,3 | 35,5 | 42,3 |
| TREVISO | 39,7 | 33,3 | 30,6 | 28,4 |
| VENEZIA | 39,3 | 33,1 | 34,8 | 31,8 |
| PADOVA | 39,6 | 31,4 | 31,5 | 30,4 |
| ROVIGO | 41,2 | 29,9 | 32,6 | 29,0 |
| FRIULI VENEZIA GIULIA | 41,6 | 33,3 | 36,1 | 32,5 |
| UDINE | 42,8 | 32,7 | 37,1 | 32,5 |
| GORIZIA | 41,9 | 32,5 | 36,7 | 31,8 |
| TRIESTE | 41,5 | 34,2 | 39,1 | 39,0 |
| PORDENONE | 39,5 | 34,2 | 32,0 | 27,8 |
| EMILIA ROMAGNA | 38,2 | 30,8 | 33,8 | 32,2 |
| PIACENZA | 40,2 | 29,6 | 34,9 | 31,0 |
| PARMA | 44,5 | 32,1 | 36,5 | 31,4 |
| REGGIO EMILIA | 40,1 | 31,8 | 32,7 | 30,8 |
| MODENA | 35,2 | 28,4 | 29,7 | 30,9 |
| BOLOGNA | 38,0 | 31,8 | 36,4 | 35,3 |
| FERRARA | 36,9 | 31,5 | 34,7 | 31,7 |
| RAVENNA | 41,8 | 32,1 | 36,0 | 34,2 |
| FORLI'-CESENA | 36,3 | 31,9 | 32,8 | 30,0 |
| RIMINI | 32,9 | 28,0 | 29,9 | 29,9 |
| TOSCANA | 33,6 | 27,6 | 31,4 | 29,7 |
| MASSA | 36,0 | 27,4 | 29,1 | 29,2 |
| LUCCA | 33,0 | 30,1 | 29,3 | 29,7 |
| PISTOIA | 39,0 | 22,0 | 29,2 | 25,9 |
| FIRENZE | 29,9 | 27,2 | 31,8 | 30,9 |
| LIVORNO | 37,6 | 28,1 | 34,9 | 31,5 |
| PISA | 36,9 | 32,0 | 32,9 | 32,8 |
| AREZZO | 34,2 | 28,0 | 28,5 | 25,9 |
| SIENA | 39,9 | 29,2 | 41,5 | 33,3 |
| GROSSETO | 32,8 | 28,6 | 33,9 | 28,8 |
| PRATO | 27,3 | 22,9 | 21,9 | 23,3 |

* Con corsi interni o esterni.



(segue) **Tavola 4B - Incidenza percentuale delle imprese e dei relativi dipendenti che nel corso del 2011 e 2012 hanno effettuato attività di formazione* per ripartizione territoriale, regione e provincia (quota % su totale)**

| | Imprese | | Dipendenti | |
|----------------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| | 2011 | 2012 | 2011 | 2012 |
| UMBRIA | 34,8 | 27,3 | 32,3 | 26,8 |
| PERUGIA | 34,3 | 26,7 | 31,1 | 26,0 |
| TERNI | 36,3 | 29,3 | 36,1 | 29,5 |
| MARCHE | 34,6 | 27,5 | 26,6 | 25,2 |
| PESARO-URBINO | 34,6 | 28,3 | 24,3 | 24,8 |
| ANCONA | 37,6 | 29,3 | 30,8 | 29,0 |
| MACERATA | 33,7 | 24,5 | 24,2 | 21,7 |
| ASCOLI PICENO | 38,0 | 27,6 | 32,5 | 27,1 |
| FERMO | 26,1 | 26,9 | 16,9 | 18,3 |
| LAZIO | 33,3 | 26,4 | 35,3 | 32,1 |
| VITERBO | 33,2 | 26,2 | 30,1 | 27,5 |
| RIETI | 35,5 | 25,1 | 32,9 | 26,4 |
| ROMA | 32,3 | 25,8 | 35,7 | 32,5 |
| LATINA | 38,0 | 28,7 | 34,4 | 30,0 |
| FROSINONE | 35,8 | 28,3 | 34,3 | 33,7 |
| ABRUZZO | 34,0 | 27,3 | 32,8 | 30,1 |
| L'AQUILA | 34,0 | 29,4 | 38,9 | 35,4 |
| TERAMO | 30,2 | 22,1 | 27,3 | 24,1 |
| PESCARA | 36,9 | 29,2 | 33,7 | 29,0 |
| CHIETI | 34,8 | 28,9 | 32,9 | 32,3 |
| MOLISE | 33,9 | 27,8 | 31,9 | 31,2 |
| CAMPOBASSO | 36,2 | 28,1 | 34,4 | 32,2 |
| ISERNIA | 28,5 | 27,1 | 26,4 | 29,0 |
| CAMPANIA | 32,0 | 22,5 | 30,5 | 26,6 |
| CASERTA | 36,3 | 21,6 | 33,4 | 28,6 |
| BENEVENTO | 34,0 | 20,9 | 31,0 | 24,3 |
| NAPOLI | 29,9 | 22,3 | 30,2 | 26,3 |
| AVELLINO | 29,5 | 24,6 | 27,8 | 27,6 |
| SALERNO | 34,3 | 23,3 | 30,0 | 26,3 |
| PUGLIA | 32,7 | 25,5 | 30,4 | 28,2 |
| FOGGIA | 32,2 | 25,3 | 34,1 | 30,9 |
| BARI | 33,3 | 27,3 | 28,8 | 28,9 |
| TARANTO | 33,7 | 25,0 | 35,3 | 28,0 |
| BRINDISI | 34,1 | 25,4 | 33,1 | 29,2 |
| LECCE | 30,6 | 22,4 | 26,8 | 23,9 |
| BASILICATA | 34,8 | 27,2 | 32,7 | 26,4 |
| POTENZA | 35,0 | 28,5 | 34,7 | 26,6 |
| MATERA | 34,5 | 24,6 | 28,5 | 25,9 |
| CALABRIA | 31,8 | 22,3 | 32,0 | 26,4 |
| COSENZA | 31,0 | 25,2 | 32,2 | 26,8 |
| CATANZARO | 34,5 | 20,6 | 29,8 | 25,3 |
| REGGIO CALABRIA | 32,3 | 20,3 | 34,7 | 28,6 |
| CROTONE | 29,8 | 23,8 | 29,7 | 26,2 |
| VIBO VALENTIA | 29,2 | 18,1 | 31,1 | 20,0 |
| SICILIA | 32,1 | 22,2 | 32,2 | 27,3 |
| TRAPANI | 32,4 | 24,3 | 28,8 | 25,5 |
| PALERMO | 37,0 | 23,5 | 34,1 | 30,7 |
| MESSINA | 25,0 | 20,0 | 27,4 | 23,3 |
| AGRIGENTO | 35,7 | 20,7 | 33,2 | 24,0 |
| CALTANISSETTA | 32,9 | 18,7 | 33,9 | 28,6 |
| ENNA | 35,5 | 23,7 | 31,4 | 27,1 |
| CATANIA | 30,2 | 20,6 | 33,8 | 27,1 |
| RAGUSA | 34,0 | 25,4 | 32,3 | 23,8 |
| SIRACUSA | 29,5 | 24,3 | 30,7 | 28,8 |
| SARDEGNA | 32,0 | 22,8 | 29,5 | 24,3 |
| SASSARI | 32,0 | 21,2 | 28,7 | 23,9 |
| NUORO | 35,5 | 20,4 | 29,5 | 19,8 |
| CAGLIARI | 30,6 | 24,8 | 30,1 | 25,6 |
| ORISTANO | 32,9 | 23,1 | 29,1 | 23,3 |
| NORD OVEST | 35,7 | 30,8 | 33,9 | 33,7 |
| NORD EST | 38,8 | 31,6 | 33,9 | 31,6 |
| CENTRO | 33,7 | 27,0 | 32,6 | 30,0 |
| SUD E ISOLE | 32,4 | 23,7 | 31,2 | 27,2 |
| TOTALE ITALIA | 35,0 | 28,1 | 33,0 | 31,0 |

* Con corsi interni o esterni.



Tavola 5A - Dipendenti* che nel 2012 hanno partecipato a corsi di formazione effettuati dalla propria impresa, per classe dimensionale, settore di attività e ripartizione territoriale

| | Classe dimensionale | | | | | Totale |
|--|---------------------|----------------|----------------|----------------|------------------|------------------|
| | 1-9 dip. | 10-49 dip. | 50-249 dip. | 250-499 dip. | 500 dip. e oltre | |
| TOTALE | 651.800 | 631.500 | 588.000 | 317.300 | 1.327.100 | 3.515.700 |
| INDUSTRIA | 211.400 | 285.000 | 234.700 | 142.100 | 396.900 | 1.270.100 |
| <i>Industria in senso stretto</i> | <i>98.100</i> | <i>187.200</i> | <i>189.200</i> | <i>121.400</i> | <i>330.400</i> | <i>926.200</i> |
| Estrazione di minerali | 700 | 2.100 | 1.200 | 100 | 8.000 | 12.100 |
| Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco | 11.600 | 17.000 | 18.700 | 10.500 | 22.100 | 79.800 |
| Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature | 9.600 | 17.800 | 11.000 | 6.800 | 7.600 | 52.800 |
| Industrie del legno e del mobile | 8.400 | 10.600 | 6.200 | 3.600 | 2.700 | 31.400 |
| Industrie della carta, cartotecnica e stampa | 3.000 | 6.600 | 7.700 | 3.200 | 9.600 | 30.100 |
| Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere | 1.800 | 8.200 | 22.000 | 18.600 | 45.100 | 95.600 |
| Industrie della gomma e delle materie plastiche | 2.600 | 10.400 | 14.300 | 6.400 | 15.600 | 49.200 |
| Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi | 3.900 | 11.000 | 7.100 | 7.400 | 14.700 | 44.100 |
| Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo | 25.300 | 50.200 | 37.000 | 22.200 | 25.300 | 159.900 |
| Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto | 18.900 | 33.400 | 40.400 | 28.700 | 111.600 | 233.000 |
| Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali | 9.800 | 16.300 | 21.400 | 12.500 | 66.600 | 126.700 |
| Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere | 2.600 | 3.500 | 2.300 | 1.500 | 1.500 | 11.500 |
| <i>Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)</i> | <i>4.300</i> | <i>10.800</i> | <i>17.600</i> | <i>14.400</i> | <i>52.600</i> | <i>99.700</i> |
| <i>Costruzioni</i> | <i>109.100</i> | <i>87.100</i> | <i>27.900</i> | <i>6.300</i> | <i>13.900</i> | <i>244.300</i> |
| SERVIZI | 440.400 | 346.500 | 353.300 | 175.200 | 930.200 | 2.245.600 |
| Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli | 22.600 | 20.300 | 8.600 | 2.300 | 700 | 54.500 |
| Commercio all'ingrosso | 41.400 | 36.400 | 27.700 | 10.500 | 16.300 | 132.300 |
| Commercio al dettaglio | 70.200 | 37.000 | 21.400 | 10.500 | 106.100 | 245.200 |
| Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici | 49.800 | 24.700 | 14.100 | 5.900 | 38.100 | 132.600 |
| Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio | 20.800 | 41.100 | 47.400 | 32.400 | 229.900 | 371.700 |
| Servizi dei media e della comunicazione | 1.400 | 2.000 | 4.700 | 1.400 | 6.500 | 15.900 |
| Servizi informatici e delle telecomunicazioni | 23.300 | 20.600 | 21.200 | 10.800 | 93.800 | 169.700 |
| Servizi avanzati di supporto alle imprese | 24.000 | 29.900 | 31.200 | 13.700 | 34.000 | 132.800 |
| Servizi finanziari e assicurativi | 29.200 | 14.900 | 38.300 | 27.500 | 269.600 | 379.400 |
| Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone | 27.100 | 39.000 | 40.700 | 24.100 | 69.500 | 200.400 |
| Istruzione e servizi formativi privati | 9.200 | 14.500 | 14.700 | 1.800 | 6.700 | 46.900 |
| Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati | 15.900 | 45.900 | 71.300 | 30.800 | 53.900 | 217.700 |
| Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone | 59.700 | 15.400 | 11.600 | 3.700 | 5.200 | 95.600 |
| Studi professionali | 45.700 | 5.000 | 300 | - | - | 51.000 |
| RIPARTIZIONE TERRITORIALE | | | | | | |
| Nord Ovest | 202.700 | 211.400 | 239.600 | 138.100 | 495.800 | 1.287.700 |
| Nord Est | 161.800 | 171.200 | 159.800 | 80.000 | 301.100 | 873.900 |
| Centro | 127.500 | 118.900 | 102.200 | 61.700 | 288.600 | 698.800 |
| Sud e Isole | 159.900 | 130.000 | 86.400 | 37.400 | 241.700 | 655.300 |

Il segno (-) indica l'assenza di imprese nell'incrocio indicato.

* Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa degli arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2013



Tavola 5B - Dipendenti che nel 2012 hanno partecipato a corsi di formazione effettuati dalla propria impresa, per classe dimensionale, settore di attività, ripartizione territoriale, regione e provincia

| | Dipendenti* che hanno partecipato a corsi di formazione per: | | | | TOTALE |
|------------------------------|--|-----------------|----------------|----------------|----------------|
| | Classe dimensionale | | Settore | | |
| | 1-49 dip. | 50 dip. e oltre | Industria | Servizi | |
| PIEMONTE | 100.100 | 226.600 | 133.600 | 193.100 | 326.700 |
| TORINO | 49.700 | 139.500 | 74.100 | 115.200 | 189.200 |
| VERCELLI | 4.000 | 7.100 | 4.700 | 6.300 | 11.000 |
| NOVARA | 7.500 | 14.600 | 10.300 | 11.900 | 22.200 |
| CUNEO | 18.100 | 25.900 | 21.000 | 22.900 | 44.000 |
| ASTI | 4.700 | 6.800 | 4.500 | 7.100 | 11.500 |
| ALESSANDRIA | 9.300 | 19.700 | 11.400 | 17.600 | 29.000 |
| BIELLA | 3.200 | 7.600 | 4.100 | 6.800 | 10.900 |
| VERBANO-CUSIO-OSSOLA | 3.600 | 5.400 | 3.500 | 5.400 | 8.900 |
| VALLE D'AOSTA | 3.700 | 5.500 | 3.400 | 5.800 | 9.200 |
| LOMBARDIA | 277.600 | 579.200 | 321.100 | 535.800 | 856.800 |
| VARESE | 21.600 | 40.700 | 26.500 | 35.800 | 62.300 |
| COMO | 14.000 | 20.100 | 14.200 | 19.800 | 34.000 |
| SONDRIO | 5.500 | 6.200 | 4.600 | 7.100 | 11.700 |
| MILANO | 97.800 | 286.700 | 106.300 | 278.200 | 384.500 |
| BERGAMO | 31.300 | 53.700 | 43.700 | 41.300 | 85.000 |
| BRESCIA | 42.900 | 58.700 | 47.600 | 54.000 | 101.600 |
| PAVIA | 11.500 | 15.400 | 9.600 | 17.300 | 26.800 |
| CREMONA | 8.200 | 15.800 | 10.100 | 13.800 | 24.000 |
| MANTOVA | 10.900 | 21.500 | 14.600 | 17.800 | 32.500 |
| LECCO | 10.000 | 12.600 | 11.500 | 11.100 | 22.600 |
| LODI | 5.300 | 9.700 | 5.300 | 9.700 | 15.000 |
| MONZA E BRIANZA | 18.600 | 38.200 | 27.100 | 29.800 | 56.800 |
| LIGURIA | 32.700 | 62.200 | 27.200 | 67.700 | 94.900 |
| IMPERIA | 4.500 | 4.500 | 2.200 | 6.700 | 9.000 |
| SAVONA | 5.900 | 9.400 | 6.100 | 9.200 | 15.300 |
| GENOVA | 18.100 | 40.900 | 14.800 | 44.100 | 59.000 |
| LA SPEZIA | 4.200 | 7.500 | 4.000 | 7.600 | 11.600 |
| TRENTINO ALTO ADIGE | 34.700 | 43.000 | 28.000 | 49.800 | 77.700 |
| BOLZANO | 18.400 | 21.800 | 14.600 | 25.600 | 40.200 |
| TRENTO | 16.400 | 21.200 | 13.400 | 24.100 | 37.500 |
| VENETO | 147.200 | 216.700 | 159.400 | 204.600 | 363.900 |
| VERONA | 27.200 | 42.900 | 26.500 | 43.600 | 70.100 |
| VICENZA | 28.000 | 38.800 | 37.000 | 29.800 | 66.800 |
| BELLUNO | 5.400 | 16.300 | 13.600 | 8.100 | 21.700 |
| TREVISO | 28.500 | 33.800 | 28.500 | 33.900 | 62.400 |
| VENEZIA | 24.200 | 35.900 | 21.500 | 38.600 | 60.100 |
| PADOVA | 27.700 | 41.500 | 27.100 | 42.000 | 69.200 |
| ROVIGO | 6.200 | 7.500 | 5.100 | 8.600 | 13.700 |
| FRIULI VENEZIA GIULIA | 31.500 | 55.400 | 35.400 | 51.500 | 87.000 |
| UDINE | 13.600 | 24.200 | 15.800 | 22.000 | 37.900 |
| GORIZIA | 3.500 | 4.900 | 3.800 | 4.600 | 8.400 |
| TRIESTE | 6.100 | 14.400 | 6.000 | 14.500 | 20.500 |
| PORDENONE | 8.300 | 11.900 | 9.800 | 10.400 | 20.200 |
| EMILIA ROMAGNA | 119.600 | 225.700 | 135.100 | 210.100 | 345.300 |
| PIACENZA | 7.100 | 12.900 | 6.900 | 13.200 | 20.000 |
| PARMA | 12.600 | 22.300 | 14.100 | 20.700 | 34.800 |
| REGGIO EMILIA | 14.900 | 25.200 | 19.800 | 20.300 | 40.100 |
| MODENA | 19.300 | 36.400 | 27.800 | 27.900 | 55.700 |
| BOLOGNA | 25.100 | 70.700 | 32.500 | 63.300 | 95.800 |
| FERRARA | 7.100 | 11.700 | 8.000 | 10.700 | 18.800 |
| RAVENNA | 11.400 | 18.000 | 9.500 | 19.900 | 29.400 |
| FORLÌ-CESENA | 12.800 | 15.400 | 10.800 | 17.400 | 28.200 |
| RIMINI | 9.300 | 13.100 | 5.700 | 16.700 | 22.400 |
| TOSCANA | 93.300 | 131.800 | 79.900 | 145.200 | 225.100 |
| MASSA | 5.000 | 3.900 | 3.500 | 5.400 | 8.900 |
| LUCCA | 10.600 | 13.100 | 9.900 | 13.700 | 23.600 |
| PISTOIA | 6.400 | 6.000 | 3.400 | 9.000 | 12.400 |
| FIRENZE | 24.700 | 50.400 | 23.500 | 51.600 | 75.100 |
| LIVORNO | 7.200 | 12.900 | 7.800 | 12.300 | 20.100 |
| PISA | 11.500 | 15.700 | 10.800 | 16.400 | 27.100 |
| AREZZO | 8.900 | 9.000 | 7.500 | 10.400 | 17.900 |
| SIENA | 6.600 | 11.100 | 5.300 | 12.500 | 17.800 |
| GROSSETO | 4.500 | 4.200 | 3.100 | 5.600 | 8.700 |
| PRATO | 7.900 | 5.600 | 5.100 | 8.400 | 13.500 |

*Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2013



(segue) Tavola 5B - Dipendenti che nel 2012 hanno partecipato a corsi di formazione effettuati dalla propria impresa, per classe dimensionale, settore di attività, ripartizione territoriale, regione e provincia

| | Dipendenti* che hanno partecipato a corsi di formazione per: | | | | TOTALE |
|----------------------|--|------------------|------------------|------------------|------------------|
| | Classe dimensionale | | Settore | | |
| | 1-49 dip. | 50 dip. e oltre | Industria | Servizi | |
| UMBRIA | 19.000 | 24.000 | 16.400 | 26.600 | 43.000 |
| PERUGIA | 13.900 | 17.800 | 11.500 | 20.100 | 31.600 |
| TERNI | 5.100 | 6.300 | 4.900 | 6.500 | 11.400 |
| MARCHE | 34.500 | 47.100 | 32.500 | 49.100 | 81.600 |
| PESARO-URBINO | 8.500 | 10.800 | 8.000 | 11.300 | 19.300 |
| ANCONA | 10.600 | 21.000 | 13.100 | 18.500 | 31.600 |
| MACERATA | 6.900 | 7.100 | 5.200 | 8.800 | 14.000 |
| ASCOLI PICENO | 4.700 | 5.800 | 3.700 | 6.900 | 10.500 |
| FERMO | 3.800 | 2.400 | 2.500 | 3.700 | 6.200 |
| LAZIO | 99.500 | 249.500 | 86.200 | 262.800 | 349.000 |
| VITERBO | 5.300 | 4.700 | 2.700 | 7.300 | 10.000 |
| RIETI | 1.700 | 2.300 | 1.400 | 2.600 | 4.000 |
| ROMA | 70.100 | 215.200 | 55.300 | 230.000 | 285.300 |
| LATINA | 11.600 | 12.800 | 11.500 | 12.900 | 24.300 |
| FROSINONE | 10.900 | 14.500 | 15.300 | 10.100 | 25.300 |
| ABRUZZO | 26.100 | 41.000 | 30.200 | 36.800 | 67.100 |
| L'AQUILA | 5.300 | 10.000 | 7.300 | 8.100 | 15.300 |
| TERAMO | 6.000 | 7.400 | 7.000 | 6.500 | 13.400 |
| PESCARA | 6.800 | 8.000 | 3.900 | 10.900 | 14.800 |
| CHIETI | 8.000 | 15.500 | 12.000 | 11.400 | 23.500 |
| MOLISE | 5.400 | 7.100 | 5.000 | 7.500 | 12.400 |
| CAMPOBASSO | 3.900 | 5.100 | 3.600 | 5.400 | 9.000 |
| ISERNIA | 1.500 | 1.900 | 1.400 | 2.000 | 3.400 |
| CAMPANIA | 80.000 | 98.800 | 55.500 | 123.300 | 178.800 |
| CASERTA | 11.500 | 13.500 | 9.300 | 15.700 | 24.900 |
| BENEVENTO | 3.900 | 2.900 | 2.400 | 4.400 | 6.700 |
| NAPOLI | 39.600 | 61.700 | 28.200 | 73.100 | 101.300 |
| AVELLINO | 6.100 | 7.700 | 6.100 | 7.700 | 13.800 |
| SALERNO | 18.900 | 13.100 | 9.600 | 22.400 | 32.000 |
| PUGLIA | 64.300 | 73.800 | 48.200 | 89.900 | 138.100 |
| FOGGIA | 8.300 | 10.700 | 4.200 | 14.800 | 19.000 |
| BARI | 31.400 | 33.200 | 24.100 | 40.500 | 64.600 |
| TARANTO | 7.800 | 13.100 | 8.000 | 12.900 | 20.900 |
| BRINDISI | 5.700 | 7.100 | 5.400 | 7.300 | 12.700 |
| LECCE | 11.100 | 9.700 | 6.600 | 14.300 | 20.800 |
| BASILICATA | 9.400 | 10.300 | 8.100 | 11.500 | 19.700 |
| POTENZA | 6.000 | 7.700 | 6.100 | 7.600 | 13.700 |
| MATERA | 3.400 | 2.600 | 2.100 | 3.900 | 6.000 |
| CALABRIA | 22.100 | 23.500 | 9.600 | 36.000 | 45.600 |
| COSENZA | 8.700 | 7.700 | 3.300 | 13.100 | 16.400 |
| CATANZARO | 4.300 | 5.500 | 2.300 | 7.500 | 9.800 |
| REGGIO CALABRIA | 5.500 | 7.400 | 2.100 | 10.800 | 12.900 |
| CROTONE | 2.300 | 1.600 | 1.000 | 2.900 | 3.900 |
| VIBO VALENTIA | 1.200 | 1.300 | 900 | 1.700 | 2.500 |
| SICILIA | 59.400 | 82.000 | 40.300 | 101.200 | 141.400 |
| TRAPANI | 5.600 | 4.600 | 2.300 | 7.900 | 10.200 |
| PALERMO | 15.000 | 28.300 | 8.200 | 35.200 | 43.300 |
| MESSINA | 7.300 | 8.400 | 4.600 | 11.100 | 15.700 |
| AGRIGENTO | 4.300 | 3.000 | 1.600 | 5.700 | 7.200 |
| CALTANISSETTA | 3.600 | 3.800 | 3.500 | 3.900 | 7.400 |
| ENNA | 1.700 | 1.900 | 1.000 | 2.600 | 3.600 |
| CATANIA | 11.100 | 21.700 | 11.000 | 21.800 | 32.800 |
| RAGUSA | 5.200 | 2.800 | 1.500 | 6.500 | 8.000 |
| SIRACUSA | 5.700 | 7.600 | 6.600 | 6.700 | 13.200 |
| SARDEGNA | 23.200 | 29.000 | 15.000 | 37.200 | 52.200 |
| SASSARI | 6.600 | 8.700 | 4.100 | 11.200 | 15.300 |
| NUORO | 2.500 | 1.900 | 1.500 | 2.900 | 4.400 |
| CAGLIARI | 12.000 | 17.000 | 8.400 | 20.600 | 29.000 |
| ORISTANO | 2.000 | 1.500 | 1.000 | 2.400 | 3.500 |
| NORD OVEST | 414.100 | 873.500 | 485.200 | 802.400 | 1.287.700 |
| NORD EST | 333.000 | 540.900 | 357.900 | 516.000 | 873.900 |
| CENTRO | 246.300 | 452.500 | 215.000 | 483.800 | 698.800 |
| SUD E ISOLE | 289.900 | 365.400 | 211.900 | 443.400 | 655.300 |
| TOTALE ITALIA | 1.283.400 | 2.232.300 | 1.270.100 | 2.245.600 | 3.515.700 |

*Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.



Tavola 6A - Imprese che hanno effettuato attività di formazione nel 2012 e finalità principale dell'attività di formazione svolta, per classe dimensionale, settore di attività e ripartizione territoriale

| | Imprese che hanno svolto formazione nel 2012 con corsi (quota % sul totale delle imprese) | Finalità della formazione (quota % sul totale delle imprese che hanno effettuato corsi) | | |
|--|---|---|---|---|
| | | Formare i neo-assunti | Aggiornare il personale sulle mansioni già svolte | Formare il personale per svolgere nuove mansioni/lavori |
| TOTALE | 28,1 | 6,1 | 82,5 | 11,3 |
| INDUSTRIA | 27,1 | 5,8 | 82,7 | 11,5 |
| <i>Industria in senso stretto</i> | <i>25,4</i> | <i>6,3</i> | <i>82,3</i> | <i>11,5</i> |
| Estrazione di minerali | 24,9 | 3,7 | 90,3 | 6,0 |
| Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco | 22,1 | 8,4 | 84,1 | 7,5 |
| Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature | 16,8 | 9,0 | 79,9 | 11,1 |
| Industrie del legno e del mobile | 19,1 | 7,1 | 79,9 | 13,1 |
| Industrie della carta, cartotecnica e stampa | 20,3 | 9,5 | 76,3 | 14,2 |
| Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere | 49,8 | 3,5 | 88,8 | 7,7 |
| Industrie della gomma e delle materie plastiche | 29,3 | 4,2 | 84,4 | 11,4 |
| Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi | 22,3 | 5,4 | 86,3 | 8,3 |
| Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo | 26,2 | 6,0 | 81,9 | 12,1 |
| Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto | 33,0 | 5,1 | 81,9 | 13,0 |
| Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali | 36,9 | 5,1 | 82,3 | 12,5 |
| Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere | 19,9 | 6,4 | 79,9 | 13,7 |
| <i>Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)</i> | <i>48,1</i> | <i>5,7</i> | <i>83,2</i> | <i>11,2</i> |
| <i>Costruzioni</i> | <i>28,5</i> | <i>5,2</i> | <i>83,2</i> | <i>11,6</i> |
| SERVIZI | 28,6 | 6,3 | 82,5 | 11,2 |
| Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli | 25,3 | 7,2 | 80,5 | 12,3 |
| Commercio all'ingrosso | 26,2 | 8,0 | 79,9 | 12,0 |
| Commercio al dettaglio | 24,6 | 8,6 | 79,4 | 12,0 |
| Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici | 16,9 | 11,1 | 81,1 | 7,8 |
| Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio | 28,0 | 5,9 | 84,2 | 10,0 |
| Servizi dei media e della comunicazione | 23,0 | 13,2 | 77,2 | 9,6 |
| Servizi informatici e delle telecomunicazioni | 43,6 | 5,1 | 82,4 | 12,5 |
| Servizi avanzati di supporto alle imprese | 36,6 | 4,0 | 83,1 | 12,9 |
| Servizi finanziari e assicurativi | 64,9 | 1,4 | 85,9 | 12,7 |
| Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone | 28,4 | 6,7 | 83,1 | 10,2 |
| Istruzione e servizi formativi privati | 42,8 | 2,3 | 87,8 | 9,9 |
| Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati | 49,5 | 2,7 | 89,9 | 7,5 |
| Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone | 43,9 | 4,7 | 81,9 | 13,5 |
| Studi professionali | 25,3 | 4,4 | 85,6 | 10,0 |
| RIPARTIZIONE TERRITORIALE | | | | |
| Nord Ovest | 30,8 | 6,8 | 82,0 | 11,2 |
| Nord Est | 31,6 | 6,6 | 81,7 | 11,7 |
| Centro | 27,0 | 6,3 | 82,3 | 11,4 |
| Sud e Isole | 23,7 | 4,6 | 84,3 | 11,1 |
| CLASSE DIMENSIONALE | | | | |
| 1-9 dipendenti | 24,3 | 6,3 | 82,1 | 11,5 |
| 10-49 dipendenti | 37,6 | 4,6 | 84,7 | 10,7 |
| 50-249 dipendenti | 60,2 | 3,3 | 87,7 | 8,9 |
| 250-499 dipendenti | 81,4 | 9,7 | 80,4 | 9,8 |
| 500 dipendenti e oltre | 86,8 | 11,2 | 74,6 | 14,3 |



Tavola 6B - Imprese che hanno effettuato attività di formazione nel 2012 e finalità principale dell'attività di formazione svolta, per ripartizione territoriale, regione e provincia

| | Imprese che hanno svolto formazione nel 2012 con corsi (quota % sul totale delle imprese) | Finalità della formazione (quota % sul totale delle imprese che hanno effettuato corsi) | | |
|------------------------------|---|---|---|---|
| | | Formare i neo-assunti | Aggiornare il personale sulle mansioni già svolte | Formare il personale per svolgere nuove mansioni/lavori |
| PIEMONTE | 30,9 | 7,4 | 80,1 | 12,5 |
| TORINO | 30,5 | 7,4 | 79,4 | 13,2 |
| VERCELLI | 33,9 | 7,7 | 82,3 | 10,0 |
| NOVARA | 30,1 | 3,9 | 87,0 | 9,1 |
| CUNEO | 32,6 | 9,0 | 76,8 | 14,2 |
| ASTI | 32,7 | 12,1 | 77,2 | 10,7 |
| ALESSANDRIA | 29,7 | 5,9 | 83,8 | 10,4 |
| BIELLA | 27,5 | 6,8 | 78,5 | 14,7 |
| VERBANO-CUSIO-OSSOLA | 32,8 | 7,1 | 80,4 | 12,5 |
| VALLE D'AOSTA | 31,0 | 7,3 | 80,8 | 11,9 |
| LOMBARDIA | 31,3 | 6,6 | 82,3 | 11,1 |
| VARESE | 32,7 | 7,3 | 81,7 | 11,0 |
| COMO | 29,0 | 6,0 | 78,9 | 15,1 |
| SONDRIO | 31,5 | 7,7 | 83,5 | 8,8 |
| MILANO | 32,2 | 6,8 | 82,5 | 10,7 |
| BERGAMO | 28,8 | 10,9 | 74,8 | 14,3 |
| BRESCIA | 30,6 | 5,2 | 86,9 | 7,9 |
| PAVIA | 32,9 | 8,3 | 85,4 | 6,4 |
| CREMONA | 33,3 | 3,2 | 85,1 | 11,8 |
| MANTOVA | 34,6 | 3,8 | 83,9 | 12,4 |
| LECCO | 30,7 | 7,3 | 78,4 | 14,3 |
| LODI | 37,1 | 4,6 | 82,0 | 13,4 |
| MONZA E BRIANZA | 28,3 | 3,9 | 84,5 | 11,6 |
| LIGURIA | 27,2 | 7,0 | 84,3 | 8,8 |
| IMPERIA | 24,2 | 8,7 | 82,8 | 8,5 |
| SAVONA | 26,8 | 4,6 | 86,4 | 9,0 |
| GENOVA | 27,8 | 7,5 | 83,7 | 8,7 |
| LA SPEZIA | 28,2 | 6,6 | 84,7 | 8,7 |
| TRENTINO ALTO ADIGE | 30,3 | 7,2 | 81,3 | 11,5 |
| BOLZANO | 28,1 | 5,4 | 82,7 | 11,9 |
| TRENTO | 32,5 | 8,8 | 80,0 | 11,2 |
| VENETO | 32,3 | 5,4 | 83,2 | 11,4 |
| VERONA | 31,2 | 3,7 | 86,8 | 9,5 |
| VICENZA | 32,9 | 4,9 | 82,4 | 12,7 |
| BELLUNO | 34,3 | 6,6 | 83,3 | 10,1 |
| TREVISO | 33,3 | 4,0 | 84,6 | 11,4 |
| VENEZIA | 33,1 | 9,0 | 79,0 | 12,0 |
| PADOVA | 31,4 | 4,4 | 84,2 | 11,4 |
| ROVIGO | 29,9 | 8,1 | 79,8 | 12,1 |
| FRIULI VENEZIA GIULIA | 33,3 | 5,3 | 81,0 | 13,7 |
| UDINE | 32,7 | 4,8 | 77,8 | 17,4 |
| GORIZIA | 32,5 | 6,3 | 82,6 | 11,1 |
| TRIESTE | 34,2 | 5,8 | 84,1 | 10,1 |
| PORDENONE | 34,2 | 5,2 | 83,8 | 11,0 |
| EMILIA ROMAGNA | 30,8 | 8,4 | 80,2 | 11,5 |
| PIACENZA | 29,6 | 9,8 | 83,4 | 6,8 |
| PARMA | 32,1 | 9,9 | 77,4 | 12,7 |
| REGGIO EMILIA | 31,8 | 10,4 | 79,4 | 10,2 |
| MODENA | 28,4 | 11,5 | 78,9 | 9,6 |
| BOLOGNA | 31,8 | 5,9 | 82,2 | 11,9 |
| FERRARA | 31,5 | 6,2 | 80,3 | 13,6 |
| RAVENNA | 32,1 | 6,8 | 80,8 | 12,4 |
| FORLÌ-CESENA | 31,9 | 8,1 | 80,3 | 11,6 |
| RIMINI | 28,0 | 7,8 | 78,2 | 13,9 |
| TOSCANA | 27,6 | 6,7 | 82,8 | 10,5 |
| MASSA | 27,4 | 7,4 | 83,9 | 8,6 |
| LUCCA | 30,1 | 11,2 | 78,2 | 10,6 |
| PISTOIA | 22,0 | 4,5 | 89,1 | 6,4 |
| FIRENZE | 27,2 | 6,5 | 83,2 | 10,3 |
| LIVORNO | 28,1 | 3,0 | 86,8 | 10,2 |
| PISA | 32,0 | 8,6 | 80,4 | 11,0 |
| AREZZO | 28,0 | 6,2 | 79,7 | 14,0 |
| SIENA | 29,2 | 7,3 | 81,6 | 11,2 |
| GROSSETO | 28,6 | 4,0 | 83,5 | 12,6 |
| PRATO | 22,9 | 4,8 | 86,3 | 8,9 |



(segue) **Tavola 6B - Imprese che hanno effettuato attività di formazione nel 2012 e finalità principale dell'attività di formazione svolta, per ripartizione territoriale, regione e provincia**

| | Imprese che hanno svolto formazione nel 2012 con corsi (quota % sul totale delle imprese) | Finalità della formazione (quota % sul totale delle imprese che hanno effettuato corsi) | | |
|----------------------|---|---|---|---|
| | | Formare i neo-assunti | Aggiornare il personale sulle mansioni già svolte | Formare il personale per svolgere nuove mansioni/lavori |
| UMBRIA | 27,3 | 3,4 | 85,2 | 11,4 |
| PERUGIA | 26,7 | 3,5 | 84,4 | 12,1 |
| TERNI | 29,3 | 3,3 | 87,5 | 9,2 |
| MARCHE | 27,5 | 7,9 | 79,6 | 12,5 |
| PESARO-URBINO | 28,3 | 10,4 | 76,8 | 12,8 |
| ANCONA | 29,3 | 8,1 | 78,3 | 13,6 |
| MACERATA | 24,5 | 4,4 | 82,0 | 13,6 |
| ASCOLI PICENO | 27,6 | 6,6 | 85,0 | 8,4 |
| FERMO | 26,9 | 9,4 | 78,7 | 12,0 |
| LAZIO | 26,4 | 5,9 | 82,3 | 11,8 |
| VITERBO | 26,2 | 5,7 | 88,5 | 5,8 |
| RIETI | 25,1 | 5,9 | 80,1 | 14,0 |
| ROMA | 25,8 | 5,3 | 83,7 | 11,0 |
| LATINA | 28,7 | 7,4 | 73,5 | 19,1 |
| FROSINONE | 28,3 | 8,2 | 80,0 | 11,8 |
| ABRUZZO | 27,3 | 4,7 | 85,5 | 9,8 |
| L'AQUILA | 29,4 | 4,2 | 88,7 | 7,1 |
| TERAMO | 22,1 | 7,5 | 82,7 | 9,9 |
| PESCARA | 29,2 | 3,8 | 82,1 | 14,1 |
| CHIETI | 28,9 | 3,8 | 88,4 | 7,8 |
| MOLISE | 27,8 | 2,1 | 83,3 | 14,6 |
| CAMPOBASSO | 28,1 | 1,8 | 82,3 | 15,9 |
| ISERNIA | 27,1 | 2,7 | 85,7 | 11,6 |
| CAMPANIA | 22,5 | 4,6 | 83,8 | 11,6 |
| CASERTA | 21,6 | 2,5 | 84,2 | 13,3 |
| BENEVENTO | 20,9 | 2,2 | 86,3 | 11,5 |
| NAPOLI | 22,3 | 6,6 | 85,2 | 8,2 |
| AVELLINO | 24,6 | 1,5 | 86,7 | 11,8 |
| SALERNO | 23,3 | 3,2 | 78,5 | 18,3 |
| PUGLIA | 25,5 | 4,4 | 84,4 | 11,2 |
| FOGGIA | 25,3 | 3,0 | 79,8 | 17,3 |
| BARI | 27,3 | 5,3 | 85,9 | 8,8 |
| TARANTO | 25,0 | 2,7 | 83,4 | 13,9 |
| BRINDISI | 25,4 | 2,2 | 87,4 | 10,3 |
| LECCE | 22,4 | 5,5 | 83,3 | 11,2 |
| BASILICATA | 27,2 | 7,4 | 81,5 | 11,1 |
| POTENZA | 28,5 | 8,5 | 80,7 | 10,8 |
| MATERA | 24,6 | 5,0 | 83,2 | 11,8 |
| CALABRIA | 22,3 | 3,2 | 84,0 | 12,7 |
| COSENZA | 25,2 | 2,3 | 83,3 | 14,4 |
| CATANZARO | 20,6 | 5,1 | 82,5 | 12,3 |
| REGGIO CALABRIA | 20,3 | 1,7 | 86,0 | 12,4 |
| CROTONE | 23,8 | 2,8 | 87,6 | 9,6 |
| VIBO VALENTIA | 18,1 | 10,1 | 80,9 | 9,0 |
| SICILIA | 22,2 | 4,6 | 84,9 | 10,5 |
| TRAPANI | 24,3 | 1,9 | 86,5 | 11,7 |
| PALERMO | 23,5 | 5,3 | 86,2 | 8,5 |
| MESSINA | 20,0 | 3,0 | 86,9 | 10,0 |
| AGRIGENTO | 20,7 | 1,8 | 84,8 | 13,4 |
| CALTANISSETTA | 18,7 | 5,7 | 82,0 | 12,3 |
| ENNA | 23,7 | 6,8 | 87,1 | 6,1 |
| CATANIA | 20,6 | 4,8 | 84,5 | 10,7 |
| RAGUSA | 25,4 | 10,9 | 74,0 | 15,1 |
| SIRACUSA | 24,3 | 2,8 | 89,4 | 7,8 |
| SARDEGNA | 22,8 | 5,3 | 84,6 | 10,1 |
| SASSARI | 21,2 | 6,6 | 86,5 | 6,9 |
| NUORO | 20,4 | 7,1 | 82,3 | 10,6 |
| CAGLIARI | 24,8 | 4,7 | 83,1 | 12,2 |
| ORISTANO | 23,1 | 1,6 | 90,6 | 7,8 |
| NORD OVEST | 30,8 | 6,8 | 82,0 | 11,2 |
| NORD EST | 31,6 | 6,6 | 81,7 | 11,7 |
| CENTRO | 27,0 | 6,3 | 82,3 | 11,4 |
| SUD E ISOLE | 23,7 | 4,6 | 84,3 | 11,1 |
| TOTALE ITALIA | 28,1 | 6,1 | 82,5 | 11,3 |



SEZIONE 2

Personale in tirocinio o stage
ospitato dalle imprese
nel corso del 2012

Tavola 7A - Imprese che hanno ospitato persone in tirocinio/stage nel 2012 per classe dimensionale, settore di attività e ripartizione territoriale (quota % sul totale)

| | TOTALE | Imprese che hanno ospitato tirocinanti formativi o stage per classe dimensionale | | | |
|--|-------------|--|-------------|-------------|------------------|
| | | 1-9 dip. | 10-49 dip. | 50-249 dip. | 250 dip. e oltre |
| TOTALE | 13,8 | 10,4 | 21,0 | 45,8 | 69,6 |
| INDUSTRIA | 11,6 | 7,8 | 17,8 | 43,5 | 67,1 |
| <i>Industria in senso stretto</i> | <i>13,3</i> | <i>7,9</i> | <i>18,7</i> | <i>45,1</i> | <i>64,4</i> |
| Estrazione di minerali | 6,4 | 2,7 | 8,9 | 34,4 | 9,0 |
| Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco | 11,9 | 7,8 | 18,9 | 46,1 | 72,7 |
| Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature | 10,3 | 4,9 | 13,3 | 46,7 | 68,2 |
| Industrie del legno e del mobile | 8,2 | 5,8 | 12,5 | 38,0 | 57,6 |
| Industrie della carta, cartotecnica e stampa | 18,3 | 14,4 | 24,7 | 41,4 | 54,1 |
| Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere | 26,4 | 6,9 | 21,1 | 52,3 | 59,8 |
| Industrie della gomma e delle materie plastiche | 13,7 | 5,0 | 16,1 | 43,6 | 69,1 |
| Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi | 7,4 | 3,8 | 9,7 | 27,5 | 34,3 |
| Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo | 12,6 | 7,6 | 20,6 | 41,8 | 68,1 |
| Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto | 17,9 | 10,8 | 24,0 | 49,1 | 74,9 |
| Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali | 21,7 | 14,8 | 26,4 | 52,3 | 72,7 |
| Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere | 8,1 | 5,1 | 12,8 | 44,2 | 82,7 |
| <i>Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)</i> | <i>23,4</i> | <i>6,6</i> | <i>17,2</i> | <i>44,0</i> | <i>87,6</i> |
| <i>Costruzioni</i> | <i>9,0</i> | <i>7,8</i> | <i>15,3</i> | <i>33,0</i> | <i>59,0</i> |
| SERVIZI | 15,0 | 11,5 | 24,0 | 47,3 | 70,4 |
| Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli | 9,4 | 7,3 | 21,4 | 45,1 | 97,3 |
| Commercio all'ingrosso | 11,0 | 7,4 | 17,8 | 44,1 | 74,0 |
| Commercio al dettaglio | 11,0 | 7,2 | 19,7 | 46,5 | 78,6 |
| Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici | 15,1 | 12,5 | 34,3 | 62,4 | 75,0 |
| Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio | 7,6 | 3,4 | 7,8 | 25,5 | 57,2 |
| Servizi dei media e della comunicazione | 30,1 | 22,9 | 36,6 | 54,6 | 78,0 |
| Servizi informatici e delle telecomunicazioni | 25,8 | 20,5 | 33,0 | 47,7 | 83,3 |
| Servizi avanzati di supporto alle imprese | 26,2 | 20,3 | 35,2 | 66,9 | 78,3 |
| Servizi finanziari e assicurativi | 24,7 | 11,8 | 26,8 | 58,6 | 75,7 |
| Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone | 10,9 | 7,5 | 14,3 | 29,8 | 49,9 |
| Istruzione e servizi formativi privati | 21,7 | 16,0 | 32,5 | 43,2 | 30,8 |
| Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati | 29,0 | 14,4 | 47,8 | 61,2 | 69,0 |
| Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone | 22,2 | 21,5 | 26,8 | 58,4 | 44,2 |
| Studi professionali | 14,1 | 13,9 | 27,3 | -- | - |
| RIPARTIZIONE TERRITORIALE | | | | | |
| Nord Ovest | 15,8 | 12,1 | 21,5 | 46,8 | 70,6 |
| Nord Est | 16,8 | 12,3 | 25,8 | 49,7 | 72,0 |
| Centro | 13,5 | 10,3 | 19,9 | 45,2 | 69,4 |
| Sud e Isole | 9,8 | 7,5 | 16,2 | 38,6 | 66,0 |

Il segno (-) indica l'assenza di imprese nell'incrocio indicato.

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.



Tavola 7B - Imprese che hanno ospitato persone in tirocinio/stage nel 2012 per ripartizione territoriale, regione e provincia, macrosettore e classe dimensionale (quota % sul totale)

| | TOTALE | Imprese che hanno ospitato tirocini formativi o stage per: | | | |
|------------------------------|-------------|--|-----------------|-------------|-------------|
| | | Classe dimensionale | | Settore | |
| | | 1-49 dip. | 50 dip. e oltre | Industria | Servizi |
| PIEMONTE | 16,7 | 14,1 | 58,3 | 13,8 | 18,2 |
| TORINO | 15,8 | 13,9 | 54,5 | 11,7 | 17,8 |
| VERCELLI | 17,7 | 14,1 | 63,7 | 20,0 | 16,5 |
| NOVARA | 14,5 | 10,9 | 57,3 | 12,0 | 16,1 |
| CUNEO | 22,1 | 19,9 | 61,4 | 19,7 | 23,6 |
| ASTI | 16,1 | 12,3 | 67,0 | 12,6 | 18,4 |
| ALESSANDRIA | 14,8 | 11,6 | 58,5 | 12,5 | 16,2 |
| BIELLA | 16,4 | 12,1 | 63,5 | 16,2 | 16,6 |
| VERBANO-CUSIO-OSSOLA | 18,8 | 16,0 | 62,9 | 17,4 | 19,5 |
| VALLE D'AOSTA | 15,1 | 12,6 | 57,3 | 11,9 | 16,5 |
| LOMBARDIA | 16,0 | 13,7 | 54,1 | 12,8 | 17,8 |
| VARESE | 17,6 | 15,6 | 55,2 | 12,2 | 21,3 |
| COMO | 16,6 | 14,5 | 58,2 | 13,9 | 18,5 |
| SONDRIO | 17,3 | 14,7 | 66,2 | 17,7 | 17,0 |
| MILANO | 16,2 | 14,0 | 51,6 | 13,8 | 17,2 |
| BERGAMO | 15,3 | 13,2 | 53,2 | 9,8 | 19,6 |
| BRESCIA | 15,3 | 13,6 | 52,0 | 13,7 | 16,5 |
| PAVIA | 16,4 | 13,9 | 55,7 | 12,5 | 18,6 |
| CREMONA | 15,3 | 11,8 | 62,2 | 11,3 | 17,7 |
| MANTOVA | 18,2 | 15,2 | 57,2 | 12,1 | 22,2 |
| LECCO | 16,6 | 13,9 | 57,3 | 12,8 | 19,6 |
| LODI | 19,5 | 16,0 | 57,6 | 14,6 | 22,2 |
| MONZA E BRIANZA | 12,8 | 10,5 | 54,4 | 12,4 | 13,0 |
| LIGURIA | 12,9 | 10,4 | 61,5 | 12,4 | 13,1 |
| IMPERIA | 11,4 | 8,7 | 69,6 | 10,5 | 11,7 |
| SAVONA | 13,2 | 10,6 | 64,1 | 14,8 | 12,7 |
| GENOVA | 12,4 | 9,8 | 59,1 | 11,6 | 12,7 |
| LA SPEZIA | 16,0 | 13,5 | 60,8 | 14,1 | 16,7 |
| TRENTINO ALTO ADIGE | 15,8 | 13,9 | 59,6 | 16,5 | 15,5 |
| BOLZANO | 13,3 | 11,5 | 58,7 | 12,9 | 13,5 |
| TRENTO | 18,3 | 16,4 | 60,4 | 20,0 | 17,6 |
| VENETO | 18,0 | 15,7 | 58,0 | 16,8 | 18,7 |
| VERONA | 17,5 | 15,3 | 56,8 | 14,7 | 18,9 |
| VICENZA | 19,3 | 17,2 | 59,2 | 19,2 | 19,4 |
| BELLUNO | 16,1 | 13,2 | 58,6 | 11,5 | 18,4 |
| TREVISO | 20,9 | 19,0 | 56,4 | 17,3 | 23,5 |
| VENEZIA | 15,4 | 13,0 | 58,9 | 13,1 | 16,3 |
| PADOVA | 17,5 | 15,1 | 57,3 | 18,9 | 16,7 |
| ROVIGO | 17,2 | 14,3 | 61,5 | 17,1 | 17,3 |
| FRIULI VENEZIA GIULIA | 17,2 | 14,0 | 61,1 | 20,3 | 15,8 |
| UDINE | 16,4 | 13,6 | 61,4 | 21,3 | 13,9 |
| GORIZIA | 17,4 | 13,5 | 61,8 | 19,4 | 16,6 |
| TRIESTE | 19,2 | 15,0 | 67,4 | 21,8 | 18,5 |
| PORDENONE | 17,2 | 14,3 | 55,1 | 18,4 | 16,5 |
| EMILIA ROMAGNA | 15,7 | 13,0 | 58,9 | 15,4 | 15,9 |
| PIACENZA | 16,2 | 13,0 | 60,7 | 13,8 | 17,5 |
| PARMA | 16,0 | 12,8 | 61,9 | 13,3 | 17,6 |
| REGGIO EMILIA | 13,9 | 11,1 | 59,2 | 13,0 | 14,6 |
| MODENA | 13,9 | 11,7 | 54,5 | 14,1 | 13,7 |
| BOLOGNA | 16,1 | 13,2 | 55,9 | 15,9 | 16,1 |
| FERRARA | 15,5 | 12,4 | 62,3 | 15,9 | 15,3 |
| RAVENNA | 18,4 | 15,8 | 59,4 | 19,3 | 18,0 |
| FORLI'-CESENA | 14,1 | 11,4 | 61,0 | 16,0 | 13,1 |
| RIMINI | 18,7 | 16,7 | 65,0 | 21,8 | 17,8 |
| TOSCANA | 13,8 | 11,6 | 60,4 | 10,1 | 15,9 |
| MASSA | 11,6 | 9,5 | 62,1 | 9,9 | 12,5 |
| LUCCA | 13,3 | 11,2 | 59,9 | 12,4 | 13,7 |
| PISTOIA | 12,9 | 10,7 | 58,2 | 7,8 | 16,0 |
| FIRENZE | 14,7 | 12,3 | 61,2 | 10,0 | 17,3 |
| LIVORNO | 14,6 | 12,3 | 59,2 | 11,5 | 15,7 |
| PISA | 16,4 | 14,2 | 61,4 | 12,8 | 18,7 |
| AREZZO | 13,4 | 11,1 | 58,6 | 10,7 | 15,3 |
| SIENA | 14,6 | 12,1 | 61,9 | 8,9 | 17,4 |
| GROSSETO | 12,0 | 10,0 | 59,9 | 8,8 | 13,1 |
| PRATO | 10,9 | 9,2 | 60,3 | 7,5 | 15,0 |



(segue) Tavola 7B - Imprese che hanno ospitato persone in tirocinio/stage nel 2012 per ripartizione territoriale, regione e provincia, macrosettore e classe dimensionale (quota % sul totale)

| | Imprese che hanno ospitato tirocini formativi o stage per: | | | | |
|----------------------|--|---------------------|-----------------|-------------|-------------|
| | TOTALE | Classe dimensionale | | Settore | |
| | | 1-49 dip. | 50 dip. e oltre | Industria | Servizi |
| UMBRIA | 13,4 | 11,4 | 57,0 | 10,8 | 14,9 |
| PERUGIA | 13,7 | 11,9 | 56,8 | 11,2 | 15,2 |
| TERNI | 12,4 | 9,8 | 57,5 | 9,3 | 13,9 |
| MARCHE | 14,7 | 12,4 | 58,3 | 11,9 | 16,5 |
| PESARO-URBINO | 15,5 | 13,6 | 56,7 | 12,9 | 17,1 |
| ANCONA | 16,1 | 13,5 | 59,0 | 14,9 | 16,8 |
| MACERATA | 12,7 | 10,6 | 58,4 | 10,6 | 14,3 |
| ASCOLI PICENO | 14,8 | 12,1 | 58,5 | 10,5 | 16,9 |
| FERMO | 13,2 | 11,5 | 58,7 | 8,4 | 18,0 |
| LAZIO | 12,8 | 11,2 | 50,2 | 8,8 | 14,2 |
| VITERBO | 13,7 | 11,9 | 53,0 | 9,3 | 15,8 |
| RIETI | 11,0 | 8,1 | 61,0 | 7,3 | 13,1 |
| ROMA | 12,4 | 10,8 | 48,7 | 8,1 | 13,7 |
| LATINA | 14,2 | 12,8 | 56,1 | 12,2 | 15,0 |
| FROSINONE | 14,7 | 13,2 | 51,7 | 9,1 | 18,1 |
| ABRUZZO | 12,0 | 9,5 | 57,0 | 9,8 | 13,2 |
| L'AQUILA | 9,6 | 6,7 | 59,9 | 9,2 | 9,8 |
| TERAMO | 10,2 | 8,1 | 55,9 | 8,9 | 11,1 |
| PESCARA | 14,5 | 11,7 | 60,0 | 8,9 | 17,1 |
| CHIETI | 13,0 | 10,9 | 52,5 | 12,0 | 13,5 |
| MOLISE | 12,6 | 10,3 | 54,5 | 9,1 | 14,6 |
| CAMPOBASSO | 12,7 | 10,4 | 54,3 | 9,4 | 14,6 |
| ISERNIA | 12,3 | 10,0 | 55,0 | 8,4 | 14,6 |
| CAMPANIA | 6,7 | 5,5 | 46,3 | 4,8 | 7,6 |
| CASERTA | 6,0 | 4,5 | 51,3 | 4,6 | 6,8 |
| BENEVENTO | 8,6 | 7,3 | 47,1 | 6,6 | 9,9 |
| NAPOLI | 6,4 | 5,3 | 44,6 | 4,0 | 7,3 |
| AVELLINO | 9,1 | 7,8 | 44,1 | 5,9 | 11,2 |
| SALERNO | 6,5 | 5,4 | 47,5 | 5,3 | 7,1 |
| PUGLIA | 10,9 | 9,6 | 52,6 | 8,5 | 12,2 |
| FOGGIA | 9,6 | 8,3 | 51,5 | 6,6 | 11,1 |
| BARI | 10,9 | 9,5 | 52,0 | 9,2 | 11,8 |
| TARANTO | 13,4 | 12,1 | 48,5 | 8,0 | 15,7 |
| BRINDISI | 10,6 | 8,6 | 57,9 | 8,7 | 11,5 |
| LECCE | 10,5 | 9,6 | 54,8 | 8,3 | 11,7 |
| BASILICATA | 12,9 | 11,3 | 50,0 | 11,7 | 13,6 |
| POTENZA | 12,0 | 10,6 | 49,5 | 10,9 | 12,8 |
| MATERA | 14,6 | 12,8 | 50,7 | 13,5 | 15,2 |
| CALABRIA | 9,2 | 7,7 | 55,8 | 6,9 | 10,4 |
| COSENZA | 9,9 | 8,7 | 54,3 | 8,4 | 10,7 |
| CATANZARO | 9,6 | 7,6 | 55,3 | 4,7 | 12,0 |
| REGGIO CALABRIA | 7,4 | 5,9 | 54,4 | 6,6 | 7,7 |
| CROTONE | 8,1 | 6,3 | 60,6 | 6,3 | 9,1 |
| VIBO VALENTIA | 12,2 | 10,6 | 61,2 | 6,6 | 14,9 |
| SICILIA | 10,0 | 8,6 | 52,7 | 7,4 | 11,1 |
| TRAPANI | 12,1 | 11,2 | 50,7 | 10,7 | 12,8 |
| PALERMO | 10,6 | 8,9 | 55,9 | 8,4 | 11,4 |
| MESSINA | 7,3 | 6,2 | 50,9 | 5,8 | 8,0 |
| AGRIGENTO | 9,9 | 8,7 | 52,7 | 9,3 | 10,2 |
| CALTANISSETTA | 10,0 | 8,6 | 48,9 | 7,0 | 11,5 |
| ENNA | 12,0 | 10,4 | 54,3 | 11,6 | 12,3 |
| CATANIA | 10,8 | 9,4 | 53,8 | 6,2 | 13,0 |
| RAGUSA | 9,6 | 8,6 | 53,5 | 7,0 | 11,0 |
| SIRACUSA | 7,7 | 6,0 | 47,6 | 4,7 | 9,2 |
| SARDEGNA | 12,9 | 11,3 | 56,0 | 8,3 | 15,1 |
| SASSARI | 10,6 | 9,0 | 57,0 | 7,6 | 12,0 |
| NUORO | 12,9 | 11,6 | 57,6 | 7,4 | 15,9 |
| CAGLIARI | 14,3 | 12,7 | 55,1 | 8,9 | 16,7 |
| ORISTANO | 14,4 | 12,4 | 55,1 | 10,0 | 16,4 |
| NORD OVEST | 15,8 | 13,5 | 55,9 | 13,0 | 17,4 |
| NORD EST | 16,8 | 14,4 | 58,8 | 16,5 | 17,0 |
| CENTRO | 13,5 | 11,5 | 55,8 | 10,0 | 15,2 |
| SUD E ISOLE | 9,8 | 8,3 | 52,2 | 7,4 | 11,0 |
| TOTALE ITALIA | 13,8 | 11,8 | 55,9 | 11,6 | 15,0 |



Tavola 8A - Persone in tirocinio/stage ospitate nel 2012 da imprese con dipendenti per settore di attività, classe dimensionale e ripartizione territoriale

| | TOTALE* | Tirocini e stage ospitati nel 2012* | | | |
|--|----------------|-------------------------------------|---------------|---------------|------------------|
| | | 1-9 dip. | 10-49 dip. | 50-249 dip. | 250 dip. e oltre |
| TOTALE | 306.580 | 151.150 | 73.820 | 37.910 | 43.700 |
| INDUSTRIA | 83.840 | 34.160 | 25.820 | 11.930 | 11.940 |
| <i>Industria in senso stretto</i> | <i>58.090</i> | <i>19.130</i> | <i>18.430</i> | <i>9.930</i> | <i>10.600</i> |
| Estrazione di minerali | 220 | 40 | 70 | 40 | 60 |
| Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco | 5.540 | 2.550 | 1.450 | 840 | 700 |
| Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature | 6.100 | 1.670 | 1.800 | 1.120 | 1.510 |
| Industrie del legno e del mobile | 2.680 | 1.370 | 800 | 400 | 120 |
| Industrie della carta, cartotecnica e stampa | 3.870 | 2.000 | 1.360 | 360 | 150 |
| Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere | 2.360 | 180 | 540 | 660 | 990 |
| Industrie della gomma e delle materie plastiche | 1.760 | 280 | 680 | 500 | 300 |
| Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi | 1.490 | 460 | 480 | 340 | 210 |
| Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo | 12.060 | 4.100 | 5.080 | 1.860 | 1.020 |
| Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto | 13.940 | 3.680 | 3.770 | 2.450 | 4.040 |
| Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali | 7.290 | 2.450 | 2.160 | 1.230 | 1.450 |
| Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere | 800 | 350 | 250 | 140 | 50 |
| <i>Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)</i> | <i>2.900</i> | <i>320</i> | <i>700</i> | <i>830</i> | <i>1.050</i> |
| <i>Costruzioni</i> | <i>22.860</i> | <i>14.710</i> | <i>6.690</i> | <i>1.170</i> | <i>290</i> |
| SERVIZI | 222.740 | 116.990 | 48.010 | 25.980 | 31.760 |
| Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli | 6.810 | 4.130 | 1.880 | 580 | 220 |
| Commercio all'ingrosso | 13.560 | 7.550 | 3.550 | 1.260 | 1.190 |
| Commercio al dettaglio | 26.570 | 13.070 | 4.500 | 2.080 | 6.920 |
| Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici | 46.310 | 26.340 | 13.050 | 3.020 | 3.910 |
| Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio | 4.790 | 1.220 | 1.050 | 1.030 | 1.490 |
| Servizi dei media e della comunicazione | 3.760 | 1.570 | 930 | 420 | 850 |
| Servizi informatici e delle telecomunicazioni | 13.320 | 6.410 | 2.370 | 1.180 | 3.370 |
| Servizi avanzati di supporto alle imprese | 18.450 | 9.620 | 3.980 | 2.630 | 2.230 |
| Servizi finanziari e assicurativi | 9.150 | 3.090 | 900 | 1.680 | 3.490 |
| Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone | 9.710 | 4.850 | 1.830 | 1.420 | 1.610 |
| Istruzione e servizi formativi privati | 6.250 | 2.310 | 2.250 | 970 | 730 |
| Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati | 25.380 | 3.210 | 8.590 | 8.540 | 5.050 |
| Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone | 22.590 | 18.190 | 2.530 | 1.170 | 700 |
| Studi professionali | 16.080 | 15.460 | 600 | 30 | - |
| RIPARTIZIONE TERRITORIALE | | | | | |
| Nord Ovest | 103.680 | 48.420 | 22.220 | 14.880 | 18.170 |
| Nord Est | 80.950 | 38.070 | 22.120 | 10.760 | 10.000 |
| Centro | 59.870 | 31.040 | 13.260 | 6.810 | 8.770 |
| Sud e Isole | 62.080 | 33.630 | 16.220 | 5.470 | 6.770 |

Il segno (-) indica l'assenza di imprese nell'incrocio indicato.

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2013



Tavola 8B - Persone in tirocinio/stage ospitate nel 2012 da imprese con dipendenti per ripartizione territoriale, regione e provincia, macrosettore e classe dimensionale

| | Tirocini e stage ospitati nel 2012* per: | | | | |
|------------------------------|--|---------------------|-----------------|---------------|---------------|
| | TOTALE* | Classe dimensionale | | Settore | |
| | | 1-49 dip. | 50 dip. e oltre | Industria | Servizi |
| PIEMONTE | 24.450 | 17.100 | 7.340 | 7.020 | 17.430 |
| TORINO | 12.890 | 8.500 | 4.390 | 3.060 | 9.830 |
| VERCELLI | 850 | 600 | 250 | 380 | 470 |
| NOVARA | 1.620 | 1.130 | 490 | 630 | 990 |
| CUNEO | 4.270 | 3.240 | 1.030 | 1.450 | 2.820 |
| ASTI | 1.010 | 840 | 180 | 260 | 750 |
| ALESSANDRIA | 1.880 | 1.370 | 510 | 570 | 1.320 |
| BIELLA | 970 | 610 | 370 | 360 | 610 |
| VERBANO-CUSIO-OSSOLA | 950 | 820 | 140 | 310 | 640 |
| VALLE D'AOSTA | 760 | 650 | 110 | 180 | 570 |
| LOMBARDIA | 70.900 | 47.360 | 23.540 | 20.430 | 50.470 |
| VARESE | 6.120 | 4.370 | 1.750 | 1.820 | 4.300 |
| COMO | 4.060 | 3.030 | 1.020 | 1.250 | 2.810 |
| SONDRIO | 1.350 | 970 | 380 | 370 | 980 |
| MILANO | 27.180 | 16.680 | 10.500 | 5.280 | 21.890 |
| BERGAMO | 7.510 | 4.890 | 2.620 | 2.370 | 5.140 |
| BRESCIA | 9.590 | 6.880 | 2.710 | 3.180 | 6.410 |
| PAVIA | 2.620 | 2.050 | 570 | 700 | 1.920 |
| CREMONA | 1.580 | 970 | 620 | 440 | 1.140 |
| MANTOVA | 2.840 | 1.740 | 1.100 | 930 | 1.910 |
| LECCO | 2.270 | 1.680 | 590 | 710 | 1.560 |
| LODI | 1.350 | 1.020 | 330 | 290 | 1.060 |
| MONZA E BRIANZA | 4.440 | 3.090 | 1.350 | 1.680 | 2.760 |
| LIGURIA | 7.580 | 5.530 | 2.050 | 1.770 | 5.810 |
| IMPERIA | 840 | 680 | 160 | 150 | 690 |
| SAVONA | 1.340 | 1.010 | 330 | 440 | 900 |
| GENOVA | 4.180 | 2.840 | 1.340 | 880 | 3.300 |
| LA SPEZIA | 1.220 | 1.000 | 230 | 310 | 920 |
| TRENTINO ALTO ADIGE | 8.200 | 6.070 | 2.130 | 2.170 | 6.030 |
| BOLZANO | 3.700 | 2.720 | 980 | 870 | 2.830 |
| TRENTO | 4.500 | 3.350 | 1.150 | 1.300 | 3.200 |
| VENETO | 35.400 | 26.620 | 8.780 | 12.470 | 22.940 |
| VERONA | 6.490 | 4.840 | 1.650 | 1.900 | 4.590 |
| VICENZA | 6.890 | 5.010 | 1.880 | 3.140 | 3.750 |
| BELLUNO | 1.210 | 920 | 290 | 290 | 920 |
| TREVISO | 7.260 | 5.910 | 1.350 | 2.900 | 4.360 |
| VENEZIA | 5.480 | 4.000 | 1.490 | 1.220 | 4.260 |
| PADOVA | 6.770 | 4.930 | 1.840 | 2.530 | 4.240 |
| ROVIGO | 1.300 | 1.020 | 290 | 490 | 810 |
| FRIULI VENEZIA GIULIA | 6.760 | 5.060 | 1.700 | 2.790 | 3.970 |
| UDINE | 3.050 | 2.290 | 760 | 1.390 | 1.660 |
| GORIZIA | 620 | 490 | 140 | 230 | 390 |
| TRIESTE | 1.440 | 1.000 | 440 | 360 | 1.080 |
| PORDENONE | 1.650 | 1.280 | 360 | 810 | 840 |
| EMILIA ROMAGNA | 30.590 | 22.450 | 8.140 | 10.140 | 20.450 |
| PIACENZA | 1.570 | 1.150 | 420 | 400 | 1.170 |
| PARMA | 2.890 | 2.170 | 720 | 840 | 2.050 |
| REGGIO EMILIA | 3.210 | 2.060 | 1.160 | 1.410 | 1.800 |
| MODENA | 4.250 | 3.050 | 1.200 | 1.870 | 2.380 |
| BOLOGNA | 7.540 | 5.170 | 2.370 | 2.200 | 5.340 |
| FERRARA | 1.740 | 1.300 | 440 | 620 | 1.110 |
| RAVENNA | 2.840 | 2.240 | 590 | 790 | 2.050 |
| FORLI'-CESENA | 2.480 | 1.790 | 680 | 950 | 1.530 |
| RIMINI | 4.090 | 3.520 | 560 | 1.060 | 3.030 |
| TOSCANA | 20.170 | 15.650 | 4.520 | 5.250 | 14.930 |
| MASSA | 870 | 770 | 100 | 240 | 630 |
| LUCCA | 2.070 | 1.670 | 400 | 680 | 1.380 |
| PISTOIA | 1.280 | 1.060 | 220 | 240 | 1.030 |
| FIRENZE | 6.780 | 4.860 | 1.920 | 1.500 | 5.280 |
| LIVORNO | 1.680 | 1.370 | 310 | 390 | 1.290 |
| PISA | 2.280 | 1.770 | 510 | 720 | 1.560 |
| AREZZO | 1.760 | 1.370 | 390 | 650 | 1.110 |
| SIENA | 1.350 | 1.050 | 300 | 230 | 1.120 |
| GROSSETO | 840 | 720 | 120 | 170 | 670 |
| PRATO | 1.280 | 1.030 | 250 | 430 | 850 |

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.



(segue) **Tavola 8B - Persone in tirocinio/stage ospitate nel 2012 da imprese con dipendenti per ripartizione territoriale, regione e provincia, macrosettore e classe dimensionale**

| | Tirocini e stage ospitati nel 2012* per: | | | | |
|----------------------|--|---------------------|-----------------|---------------|----------------|
| | TOTALE* | Classe dimensionale | | Settore | |
| | | 1-49 dip. | 50 dip. e oltre | Industria | Servizi |
| UMBRIA | 4.580 | 3.630 | 960 | 1.460 | 3.120 |
| PERUGIA | 3.680 | 2.950 | 730 | 1.180 | 2.510 |
| TERNI | 900 | 670 | 230 | 290 | 620 |
| MARCHE | 8.720 | 7.000 | 1.720 | 2.930 | 5.790 |
| PESARO-URBINO | 2.140 | 1.730 | 410 | 670 | 1.470 |
| ANCONA | 2.970 | 2.290 | 680 | 1.040 | 1.930 |
| MACERATA | 1.620 | 1.290 | 330 | 660 | 960 |
| ASCOLI PICENO | 1.140 | 950 | 190 | 270 | 870 |
| FERMO | 850 | 750 | 100 | 290 | 560 |
| LAZIO | 26.400 | 18.020 | 8.380 | 4.220 | 22.180 |
| VITERBO | 1.160 | 1.030 | 120 | 250 | 910 |
| RIETI | 500 | 420 | 70 | 110 | 390 |
| ROMA | 19.810 | 12.370 | 7.440 | 2.330 | 17.480 |
| LATINA | 2.640 | 2.330 | 310 | 790 | 1.850 |
| FROSINONE | 2.290 | 1.860 | 430 | 750 | 1.550 |
| ABRUZZO | 5.180 | 3.900 | 1.270 | 1.690 | 3.490 |
| L'AQUILA | 750 | 460 | 290 | 270 | 490 |
| TERAMO | 1.270 | 890 | 380 | 620 | 650 |
| PESCARA | 1.620 | 1.330 | 300 | 310 | 1.310 |
| CHIETI | 1.530 | 1.230 | 300 | 490 | 1.040 |
| MOLISE | 1.250 | 1.000 | 250 | 300 | 950 |
| CAMPOBASSO | 780 | 610 | 180 | 230 | 550 |
| ISERNIA | 470 | 400 | 70 | 70 | 400 |
| CAMPANIA | 12.760 | 9.810 | 2.950 | 3.000 | 9.760 |
| CASERTA | 1.140 | 800 | 330 | 350 | 790 |
| BENEVENTO | 880 | 780 | 100 | 230 | 650 |
| NAPOLI | 6.910 | 5.060 | 1.850 | 1.280 | 5.630 |
| AVELLINO | 1.060 | 900 | 160 | 230 | 830 |
| SALERNO | 2.780 | 2.270 | 510 | 910 | 1.870 |
| PUGLIA | 13.320 | 10.950 | 2.370 | 3.400 | 9.920 |
| FOGGIA | 1.490 | 1.240 | 250 | 270 | 1.220 |
| BARI | 6.060 | 4.880 | 1.170 | 1.770 | 4.280 |
| TARANTO | 1.910 | 1.590 | 310 | 390 | 1.520 |
| BRINDISI | 1.300 | 1.010 | 300 | 370 | 930 |
| LECCE | 2.570 | 2.230 | 340 | 600 | 1.970 |
| BASILICATA | 1.920 | 1.610 | 300 | 540 | 1.370 |
| POTENZA | 1.130 | 930 | 200 | 360 | 760 |
| MATERA | 790 | 680 | 110 | 180 | 610 |
| CALABRIA | 4.790 | 3.980 | 810 | 1.010 | 3.780 |
| COSENZA | 2.090 | 1.780 | 310 | 480 | 1.610 |
| CATANZARO | 1.100 | 870 | 230 | 140 | 960 |
| REGGIO CALABRIA | 820 | 650 | 160 | 190 | 630 |
| CROTONE | 320 | 240 | 70 | 80 | 240 |
| VIBO VALENTIA | 470 | 430 | 30 | 120 | 350 |
| SICILIA | 15.980 | 13.020 | 2.960 | 3.230 | 12.760 |
| TRAPANI | 2.050 | 1.870 | 180 | 530 | 1.520 |
| PALERMO | 4.770 | 3.600 | 1.170 | 680 | 4.090 |
| MESSINA | 1.710 | 1.340 | 370 | 380 | 1.330 |
| AGRIGENTO | 1.020 | 920 | 100 | 260 | 750 |
| CALTANISSETTA | 710 | 550 | 160 | 140 | 570 |
| ENNA | 460 | 390 | 60 | 160 | 290 |
| CATANIA | 3.420 | 2.800 | 620 | 710 | 2.710 |
| RAGUSA | 1.020 | 910 | 110 | 200 | 820 |
| SIRACUSA | 830 | 630 | 200 | 160 | 680 |
| SARDEGNA | 6.880 | 5.570 | 1.310 | 1.270 | 5.610 |
| SASSARI | 1.930 | 1.540 | 390 | 330 | 1.600 |
| NUORO | 860 | 770 | 90 | 180 | 690 |
| CAGLIARI | 3.520 | 2.750 | 770 | 660 | 2.860 |
| ORISTANO | 570 | 500 | 60 | 100 | 470 |
| NORD OVEST | 103.680 | 70.630 | 33.050 | 28.000 | 75.690 |
| NORD EST | 80.950 | 60.190 | 20.760 | 27.560 | 53.390 |
| CENTRO | 59.870 | 44.300 | 15.570 | 13.860 | 46.010 |
| SUD E ISOLE | 62.080 | 49.850 | 12.230 | 14.430 | 47.650 |
| TOTALE ITALIA | 306.580 | 224.970 | 81.610 | 83.840 | 222.740 |

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2013



Tavola 9A - Numero medio di persone in tirocinio/stage ospitate nel 2012 da imprese con dipendenti per settore di attività, classe dimensionale e ripartizione territoriale

| | TOTALE* | Numero medio di tirocini/stage per impresa* | | | |
|--|------------|---|------------|-------------|------------------|
| | | 1-9 dip. | 10-49 dip. | 50-249 dip. | 250 dip. e oltre |
| TOTALE | 1,5 | 1,2 | 1,9 | 2,1 | 2,1 |
| INDUSTRIA | 1,4 | 1,1 | 1,6 | 1,7 | 2,3 |
| <i>Industria in senso stretto</i> | <i>1,6</i> | <i>1,2</i> | <i>1,6</i> | <i>1,7</i> | <i>2,9</i> |
| Estrazione di minerali | 1,4 | 1,1 | 1,1 | 0,9 | -- |
| Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco | 1,5 | 1,3 | 1,6 | 1,6 | 1,9 |
| Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature | 1,4 | 1,1 | 1,4 | 1,3 | 2,1 |
| Industrie del legno e del mobile | 1,2 | 1,1 | 1,3 | 1,4 | 1,7 |
| Industrie della carta, cartotecnica e stampa | 1,7 | 1,6 | 1,9 | 1,8 | 1,8 |
| Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere | 1,4 | 1,0 | 1,4 | 1,3 | 1,6 |
| Industrie della gomma e delle materie plastiche | 1,5 | 1,2 | 1,4 | 1,5 | 2,1 |
| Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi | 1,3 | 1,1 | 1,4 | 1,5 | 1,2 |
| Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo | 1,6 | 1,3 | 1,7 | 1,9 | 3,2 |
| Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto | 1,9 | 1,2 | 1,6 | 1,9 | 5,5 |
| Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali | 1,7 | 1,2 | 1,7 | 1,8 | 3,4 |
| Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere | 1,3 | 1,2 | 1,5 | 1,6 | 1,1 |
| <i>Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)</i> | <i>1,4</i> | <i>1,1</i> | <i>1,9</i> | <i>2,0</i> | <i>1,1</i> |
| <i>Costruzioni</i> | <i>1,1</i> | <i>1,0</i> | <i>1,9</i> | <i>1,8</i> | <i>0,6</i> |
| SERVIZI | 1,5 | 1,2 | 2,0 | 2,3 | 2,0 |
| Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli | 1,3 | 1,2 | 1,6 | 1,9 | 2,0 |
| Commercio all'ingrosso | 1,2 | 1,3 | 1,4 | 1,0 | 1,1 |
| Commercio al dettaglio | 1,2 | 1,0 | 1,4 | 1,1 | 1,6 |
| Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici | 1,8 | 1,3 | 2,8 | 3,8 | 3,9 |
| Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio | 1,2 | 0,9 | 1,2 | 1,4 | 1,2 |
| Servizi dei media e della comunicazione | 1,7 | 1,3 | 1,9 | 1,7 | 3,1 |
| Servizi informatici e delle telecomunicazioni | 1,5 | 1,2 | 1,4 | 1,7 | 3,4 |
| Servizi avanzati di supporto alle imprese | 1,4 | 1,2 | 1,6 | 1,7 | 2,2 |
| Servizi finanziari e assicurativi | 1,2 | 1,2 | 1,4 | 1,5 | 1,1 |
| Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone | 1,3 | 1,2 | 1,4 | 2,0 | 1,2 |
| Istruzione e servizi formativi privati | 2,4 | 1,7 | 2,9 | 2,5 | 7,3 |
| Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati | 4,2 | 1,7 | 3,8 | 7,3 | 7,3 |
| Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone | 1,4 | 1,2 | 2,3 | 3,1 | 4,6 |
| Studi professionali | 1,0 | 1,0 | 1,6 | -- | -- |
| RIPARTIZIONE TERRITORIALE | | | | | |
| Nord Ovest | 1,5 | 1,2 | 1,7 | 2,2 | 2,8 |
| Nord Est | 1,5 | 1,2 | 1,8 | 2,0 | 1,9 |
| Centro | 1,4 | 1,1 | 1,8 | 2,0 | 2,1 |
| Sud e Isole | 1,5 | 1,2 | 2,4 | 2,0 | 1,4 |

Il segno (-) indica l'assenza di imprese nell'incrocio indicato.

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo: i totali comprendono comunque i dati non esposti.

* Solo imprese che hanno ospitato tirocini o stage.



Tavola 9B - Numero medio di persone in tirocinio/stage ospitate nel 2012 da imprese con dipendenti per ripartizione territoriale, regione e provincia, macrosettore e classe dimensionale

| | TOTALE* | Numero medio di tirocini/stage per impresa* per: | | | |
|------------------------------|------------|--|-----------------|------------|------------|
| | | Classe dimensionale | | Settore | |
| | | 1-49 dip. | 50 dip. e oltre | Industria | Servizi |
| PIEMONTE | 1,4 | 1,2 | 2,1 | 1,4 | 1,4 |
| TORINO | 1,5 | 1,2 | 3,2 | 1,5 | 1,6 |
| VERCELLI | 1,1 | 1,1 | 1,3 | 1,3 | 1,0 |
| NOVARA | 1,2 | 1,2 | 1,2 | 1,5 | 1,1 |
| CUNEO | 1,4 | 1,2 | 2,2 | 1,4 | 1,4 |
| ASTI | 1,2 | 1,4 | 0,8 | 1,0 | 1,3 |
| ALESSANDRIA | 1,1 | 1,1 | 1,1 | 1,1 | 1,2 |
| BIELLA | 1,4 | 1,3 | 1,6 | 1,4 | 1,3 |
| VERBANO-CUSIO-OSSOLA | 1,2 | 1,3 | 0,9 | 1,2 | 1,2 |
| VALLE D'AOSTA | 1,2 | 1,3 | 0,8 | 1,2 | 1,2 |
| LOMBARDIA | 1,6 | 1,3 | 2,8 | 1,5 | 1,7 |
| VARESE | 1,5 | 1,3 | 2,7 | 1,6 | 1,5 |
| COMO | 1,5 | 1,4 | 2,3 | 1,4 | 1,6 |
| SONDRIO | 1,5 | 1,3 | 2,2 | 1,2 | 1,6 |
| MILANO | 1,7 | 1,3 | 3,6 | 1,4 | 1,9 |
| BERGAMO | 1,6 | 1,3 | 3,1 | 1,8 | 1,6 |
| BRESCIA | 1,7 | 1,4 | 3,1 | 1,5 | 1,8 |
| PAVIA | 1,4 | 1,3 | 1,5 | 1,3 | 1,4 |
| CREMONA | 1,3 | 1,1 | 1,7 | 1,3 | 1,3 |
| MANTOVA | 1,5 | 1,2 | 2,7 | 2,0 | 1,4 |
| LECCO | 1,5 | 1,4 | 1,9 | 1,4 | 1,6 |
| LODI | 1,4 | 1,5 | 1,4 | 1,2 | 1,5 |
| MONZA E BRIANZA | 1,6 | 1,4 | 2,2 | 1,5 | 1,6 |
| LIGURIA | 1,4 | 1,3 | 1,5 | 1,3 | 1,4 |
| IMPERIA | 1,2 | 1,3 | 0,9 | 0,9 | 1,3 |
| SAVONA | 1,2 | 1,2 | 1,3 | 1,4 | 1,1 |
| GENOVA | 1,5 | 1,4 | 1,9 | 1,3 | 1,5 |
| LA SPEZIA | 1,2 | 1,2 | 1,1 | 1,2 | 1,2 |
| TRENTINO ALTO ADIGE | 1,6 | 1,4 | 2,8 | 1,4 | 1,7 |
| BOLZANO | 1,7 | 1,5 | 2,8 | 1,5 | 1,8 |
| TRENTO | 1,6 | 1,4 | 2,7 | 1,4 | 1,7 |
| VENETO | 1,4 | 1,3 | 2,0 | 1,5 | 1,4 |
| VERONA | 1,4 | 1,3 | 2,2 | 1,5 | 1,4 |
| VICENZA | 1,5 | 1,3 | 2,6 | 1,5 | 1,4 |
| BELLUNO | 1,4 | 1,3 | 1,4 | 1,3 | 1,4 |
| TREVISO | 1,4 | 1,3 | 1,9 | 1,6 | 1,3 |
| VENEZIA | 1,5 | 1,3 | 2,0 | 1,3 | 1,5 |
| PADOVA | 1,4 | 1,3 | 2,1 | 1,3 | 1,5 |
| ROVIGO | 1,2 | 1,2 | 1,2 | 1,2 | 1,2 |
| FRIULI VENEZIA GIULIA | 1,2 | 1,2 | 1,3 | 1,4 | 1,2 |
| UDINE | 1,3 | 1,3 | 1,4 | 1,3 | 1,3 |
| GORIZIA | 1,0 | 1,1 | 0,8 | 1,2 | 0,9 |
| TRIESTE | 1,3 | 1,3 | 1,4 | 1,3 | 1,3 |
| PORDENONE | 1,2 | 1,2 | 1,2 | 1,5 | 1,0 |
| EMILIA ROMAGNA | 1,6 | 1,5 | 1,9 | 1,6 | 1,6 |
| PIACENZA | 1,3 | 1,2 | 1,3 | 1,1 | 1,3 |
| PARMA | 1,5 | 1,5 | 1,4 | 1,4 | 1,5 |
| REGGIO EMILIA | 1,7 | 1,4 | 2,5 | 1,9 | 1,6 |
| MODENA | 1,6 | 1,4 | 2,2 | 1,6 | 1,5 |
| BOLOGNA | 1,7 | 1,5 | 2,3 | 1,6 | 1,8 |
| FERRARA | 1,4 | 1,4 | 1,4 | 1,5 | 1,3 |
| RAVENNA | 1,5 | 1,5 | 1,6 | 1,4 | 1,6 |
| FORLÌ-CESENA | 1,6 | 1,5 | 1,9 | 1,6 | 1,6 |
| RIMINI | 1,8 | 1,8 | 1,7 | 1,7 | 1,8 |
| TOSCANA | 1,3 | 1,3 | 1,5 | 1,3 | 1,3 |
| MASSA | 1,2 | 1,4 | 0,7 | 1,2 | 1,3 |
| LUCCA | 1,3 | 1,3 | 1,3 | 1,4 | 1,2 |
| PISTOIA | 1,2 | 1,3 | 1,0 | 1,0 | 1,3 |
| FIRENZE | 1,5 | 1,4 | 2,1 | 1,4 | 1,6 |
| LIVORNO | 1,2 | 1,3 | 1,1 | 1,4 | 1,2 |
| PISA | 1,2 | 1,2 | 1,6 | 1,3 | 1,2 |
| AREZZO | 1,3 | 1,3 | 1,4 | 1,4 | 1,3 |
| SIENA | 1,2 | 1,2 | 1,3 | 1,1 | 1,3 |
| GROSSETO | 1,2 | 1,2 | 0,8 | 1,1 | 1,2 |
| PRATO | 1,1 | 1,1 | 1,1 | 1,0 | 1,1 |

* Solo imprese che hanno ospitato tirocini o stage.



(segue) Tavola 9B - Numero medio di persone in tirocinio/stage ospitate nel 2012 da imprese con dipendenti per ripartizione territoriale, regione e provincia, macrosettore e classe dimensionale

| | Numero medio di tirocini/stage per impresa* per: | | | | |
|----------------------|--|---------------------|-----------------|------------|------------|
| | TOTALE* | Classe dimensionale | | Settore | |
| | | 1-49 dip. | 50 dip. e oltre | Industria | Servizi |
| UMBRIA | 1,4 | 1,4 | 1,6 | 1,6 | 1,4 |
| PERUGIA | 1,5 | 1,4 | 1,8 | 1,5 | 1,4 |
| TERNI | 1,3 | 1,3 | 1,3 | 1,7 | 1,2 |
| MARCHE | 1,3 | 1,3 | 1,3 | 1,4 | 1,3 |
| PESARO-URBINO | 1,3 | 1,2 | 1,5 | 1,2 | 1,3 |
| ANCONA | 1,4 | 1,4 | 1,5 | 1,5 | 1,4 |
| MACERATA | 1,3 | 1,3 | 1,3 | 1,5 | 1,2 |
| ASCOLI PICENO | 1,3 | 1,4 | 0,9 | 1,2 | 1,3 |
| FERMO | 1,1 | 1,2 | 0,9 | 1,2 | 1,1 |
| LAZIO | 1,5 | 1,3 | 3,1 | 1,4 | 1,6 |
| VITERBO | 1,2 | 1,3 | 0,8 | 1,1 | 1,2 |
| RIETI | 1,5 | 1,8 | 0,7 | 1,3 | 1,5 |
| ROMA | 1,6 | 1,2 | 3,9 | 1,2 | 1,7 |
| LATINA | 1,3 | 1,3 | 1,2 | 1,6 | 1,3 |
| FROSINONE | 1,3 | 1,2 | 1,8 | 1,8 | 1,2 |
| ABRUZZO | 1,3 | 1,2 | 1,3 | 1,4 | 1,2 |
| L'AQUILA | 1,2 | 1,1 | 1,3 | 1,1 | 1,2 |
| TERAMO | 1,4 | 1,2 | 1,8 | 1,9 | 1,1 |
| PESCARA | 1,3 | 1,4 | 0,9 | 1,3 | 1,3 |
| CHIETI | 1,2 | 1,2 | 1,2 | 1,1 | 1,2 |
| MOLISE | 1,4 | 1,4 | 1,2 | 1,2 | 1,4 |
| CAMPOBASSO | 1,2 | 1,2 | 1,2 | 1,3 | 1,2 |
| ISERNIA | 1,8 | 1,9 | 1,2 | 1,0 | 2,0 |
| CAMPANIA | 1,7 | 1,6 | 1,9 | 1,8 | 1,7 |
| CASERTA | 1,1 | 1,1 | 1,2 | 1,3 | 1,1 |
| BENEVENTO | 1,6 | 1,8 | 1,0 | 1,5 | 1,7 |
| NAPOLI | 1,9 | 1,8 | 2,5 | 2,0 | 1,9 |
| AVELLINO | 1,3 | 1,3 | 1,1 | 1,1 | 1,4 |
| SALERNO | 1,8 | 1,8 | 1,8 | 2,2 | 1,7 |
| PUGLIA | 1,4 | 1,3 | 1,7 | 1,3 | 1,4 |
| FOGGIA | 1,3 | 1,3 | 1,4 | 1,0 | 1,4 |
| BARI | 1,4 | 1,4 | 1,8 | 1,4 | 1,4 |
| TARANTO | 1,3 | 1,3 | 1,6 | 1,5 | 1,3 |
| BRINDISI | 1,5 | 1,4 | 1,5 | 1,5 | 1,4 |
| LECCE | 1,3 | 1,2 | 1,5 | 1,1 | 1,4 |
| BASILICATA | 1,2 | 1,2 | 1,2 | 1,0 | 1,4 |
| POTENZA | 1,2 | 1,2 | 1,4 | 1,1 | 1,3 |
| MATERA | 1,3 | 1,4 | 1,1 | 0,9 | 1,5 |
| CALABRIA | 1,4 | 1,5 | 1,3 | 1,2 | 1,5 |
| COSENZA | 1,6 | 1,6 | 1,7 | 1,3 | 1,7 |
| CATANZARO | 1,6 | 1,7 | 1,4 | 1,3 | 1,7 |
| REGGIO CALABRIA | 1,2 | 1,2 | 1,1 | 1,0 | 1,2 |
| CROTONE | 1,3 | 1,3 | 1,2 | 1,2 | 1,3 |
| VIBO VALENTIA | 1,2 | 1,4 | 0,6 | 1,8 | 1,1 |
| SICILIA | 1,6 | 1,6 | 1,8 | 1,4 | 1,7 |
| TRAPANI | 1,7 | 1,7 | 1,6 | 1,6 | 1,8 |
| PALERMO | 2,1 | 2,0 | 2,8 | 1,4 | 2,3 |
| MESSINA | 1,6 | 1,5 | 2,0 | 1,4 | 1,7 |
| AGRIGENTO | 1,4 | 1,5 | 0,9 | 1,2 | 1,5 |
| CALTANISSETTA | 1,4 | 1,3 | 1,8 | 1,2 | 1,5 |
| ENNA | 1,2 | 1,3 | 1,0 | 1,2 | 1,2 |
| CATANIA | 1,5 | 1,5 | 1,6 | 1,7 | 1,4 |
| RAGUSA | 1,4 | 1,4 | 1,1 | 1,1 | 1,4 |
| SIRACUSA | 1,4 | 1,4 | 1,3 | 1,3 | 1,4 |
| SARDEGNA | 1,3 | 1,3 | 1,6 | 1,2 | 1,4 |
| SASSARI | 1,4 | 1,3 | 1,6 | 1,0 | 1,5 |
| NUORO | 1,1 | 1,1 | 1,0 | 1,1 | 1,1 |
| CAGLIARI | 1,4 | 1,3 | 2,0 | 1,4 | 1,4 |
| ORISTANO | 1,2 | 1,3 | 0,8 | 1,0 | 1,3 |
| NORD OVEST | 1,5 | 1,3 | 2,5 | 1,4 | 1,6 |
| NORD EST | 1,5 | 1,4 | 2,0 | 1,5 | 1,5 |
| CENTRO | 1,4 | 1,3 | 2,0 | 1,4 | 1,4 |
| SUD E ISOLE | 1,5 | 1,4 | 1,6 | 1,4 | 1,5 |
| TOTALE ITALIA | 1,5 | 1,3 | 2,1 | 1,4 | 1,5 |

* Solo imprese che hanno ospitato tirocini o stage.



Tavola 10A - Tirocini/stage ospitati nel 2012 da imprese con dipendenti che sono stati o saranno trasformati in assunzioni, per settore di attività, classe dimensionale e ripartizione territoriale (quota % sul totale tirocini)

| | TOTALE | Tirocini/stage trasformati in assunzioni | | | |
|--|-------------|--|------------|-------------|------------------|
| | | 1-9 dip. | 10-49 dip. | 50-249 dip. | 250 dip. e oltre |
| TOTALE | 9,1 | 6,3 | 7,1 | 11,4 | 19,9 |
| INDUSTRIA | 9,0 | 7,1 | 7,0 | 10,2 | 17,6 |
| <i>Industria in senso stretto</i> | <i>9,7</i> | <i>7,4</i> | <i>7,0</i> | <i>10,8</i> | <i>17,7</i> |
| Estrazione di minerali | 30,3 | 0,0 | 6,9 | 7,5 | 93,5 |
| Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco | 10,8 | 6,3 | 9,8 | 11,0 | 28,9 |
| Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature | 12,8 | 7,3 | 9,2 | 14,8 | 21,7 |
| Industrie del legno e del mobile | 9,0 | 8,0 | 9,5 | 10,8 | 10,4 |
| Industrie della carta, cartotecnica e stampa | 7,0 | 7,9 | 5,4 | 8,1 | 7,9 |
| Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere | 19,0 | 8,5 | 14,0 | 17,8 | 24,5 |
| Industrie della gomma e delle materie plastiche | 13,1 | 8,8 | 9,8 | 13,3 | 24,3 |
| Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi | 10,8 | 8,1 | 11,9 | 8,6 | 18,0 |
| Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo | 6,7 | 7,9 | 4,5 | 7,1 | 12,8 |
| Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto | 9,0 | 7,5 | 6,5 | 8,7 | 12,7 |
| Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali | 9,9 | 6,4 | 6,8 | 13,5 | 17,7 |
| Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere | 7,9 | 6,8 | 7,1 | 10,6 | 12,2 |
| <i>Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)</i> | <i>11,6</i> | <i>8,2</i> | <i>9,5</i> | <i>6,1</i> | <i>18,5</i> |
| <i>Costruzioni</i> | <i>6,8</i> | <i>6,7</i> | <i>6,6</i> | <i>8,3</i> | <i>11,8</i> |
| SERVIZI | 9,1 | 6,1 | 7,2 | 12,0 | 20,7 |
| Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli | 6,8 | 5,5 | 7,9 | 11,4 | 7,9 |
| Commercio all'ingrosso | 8,5 | 5,1 | 8,6 | 17,2 | 20,9 |
| Commercio al dettaglio | 11,0 | 5,0 | 9,3 | 15,7 | 22,1 |
| Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici | 5,1 | 3,7 | 3,7 | 9,5 | 15,6 |
| Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio | 19,8 | 8,0 | 13,9 | 20,0 | 33,5 |
| Servizi dei media e della comunicazione | 7,4 | 9,1 | 7,9 | 8,0 | 3,2 |
| Servizi informatici e delle telecomunicazioni | 22,2 | 9,0 | 18,0 | 33,2 | 46,2 |
| Servizi avanzati di supporto alle imprese | 14,9 | 9,4 | 13,3 | 23,5 | 31,4 |
| Servizi finanziari e assicurativi | 10,8 | 8,0 | 10,9 | 9,6 | 13,7 |
| Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone | 13,3 | 8,3 | 10,5 | 20,6 | 25,2 |
| Istruzione e servizi formativi privati | 5,7 | 6,1 | 4,6 | 3,8 | 9,9 |
| Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati | 4,9 | 6,0 | 3,1 | 4,6 | 7,6 |
| Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone | 7,3 | 7,3 | 7,6 | 7,4 | 7,2 |
| Studi professionali | 5,8 | 5,5 | 13,8 | 11,1 | - |
| RIPARTIZIONE TERRITORIALE | | | | | |
| Nord Ovest | 10,2 | 6,9 | 7,0 | 13,1 | 20,6 |
| Nord Est | 8,3 | 6,6 | 6,3 | 9,3 | 18,1 |
| Centro | 9,6 | 6,0 | 8,5 | 13,4 | 20,9 |
| Sud e Isole | 7,7 | 5,4 | 7,4 | 8,6 | 19,3 |



Tavola 10B - Tirocini/stage ospitati nel 2012 da imprese con dipendenti che sono stati o saranno trasformati in assunzioni, per ripartizione territoriale, regione e provincia, macrosettore e classe dimensionale (quota % sul totale tirocini)

| | TOTALE | Tirocini/stage trasformati in assunzioni per: | | | |
|------------------------------|-------------|---|-----------------|-------------|-------------|
| | | Classe dimensionale | | Settore | |
| | | 1-49 dip. | 50 dip. e oltre | Industria | Servizi |
| PIEMONTE | 12,1 | 9,8 | 17,6 | 12,8 | 11,9 |
| TORINO | 13,5 | 10,2 | 19,9 | 13,2 | 13,6 |
| VERCELLI | 11,1 | 9,4 | 15,2 | 13,6 | 9,0 |
| NOVARA | 12,7 | 11,1 | 16,2 | 13,6 | 12,1 |
| CUNEO | 10,5 | 8,7 | 16,0 | 13,8 | 8,8 |
| ASTI | 9,3 | 8,5 | 13,1 | 10,4 | 8,9 |
| ALESSANDRIA | 11,0 | 10,0 | 13,7 | 11,8 | 10,6 |
| BIELLA | 9,1 | 10,5 | 6,8 | 9,4 | 9,0 |
| VERBANO-CUSIO-OSSOLA | 9,2 | 8,6 | 13,2 | 10,2 | 8,8 |
| VALLE D'AOSTA | 8,3 | 8,7 | 6,4 | 8,8 | 8,2 |
| LOMBARDIA | 9,7 | 5,9 | 17,3 | 8,7 | 10,0 |
| VARESE | 8,7 | 5,1 | 17,5 | 7,7 | 9,1 |
| COMO | 7,2 | 5,9 | 11,2 | 9,5 | 6,2 |
| SONDRIO | 6,1 | 5,3 | 8,4 | 7,6 | 5,6 |
| MILANO | 13,5 | 6,9 | 24,1 | 12,2 | 13,9 |
| BERGAMO | 7,5 | 5,8 | 10,6 | 7,8 | 7,4 |
| BRESCIA | 6,1 | 5,2 | 8,3 | 5,4 | 6,4 |
| PAVIA | 6,8 | 4,9 | 13,4 | 6,6 | 6,8 |
| CREMONA | 6,9 | 5,1 | 9,8 | 6,8 | 6,9 |
| MANTOVA | 8,3 | 4,8 | 13,8 | 11,1 | 6,9 |
| LECCO | 5,6 | 4,4 | 9,3 | 5,4 | 5,8 |
| LODI | 6,6 | 4,1 | 14,4 | 6,5 | 6,6 |
| MONZA E BRIANZA | 9,0 | 6,4 | 14,8 | 8,1 | 9,5 |
| LIGURIA | 9,3 | 6,8 | 15,9 | 9,0 | 9,4 |
| IMPERIA | 7,8 | 6,5 | 13,5 | 6,0 | 8,2 |
| SAVONA | 7,4 | 6,3 | 10,6 | 8,4 | 6,9 |
| GENOVA | 10,6 | 7,0 | 18,1 | 9,5 | 10,8 |
| LA SPEZIA | 8,0 | 7,0 | 12,3 | 9,7 | 7,4 |
| TRENTINO ALTO ADIGE | 6,1 | 5,7 | 7,3 | 4,9 | 6,5 |
| BOLZANO | 6,1 | 5,9 | 6,5 | 4,7 | 6,5 |
| TRENTO | 6,1 | 5,5 | 7,9 | 5,1 | 6,6 |
| VENETO | 9,0 | 7,6 | 13,1 | 9,3 | 8,8 |
| VERONA | 8,5 | 7,3 | 12,1 | 7,9 | 8,8 |
| VICENZA | 8,7 | 7,8 | 11,0 | 8,5 | 8,8 |
| BELLUNO | 9,2 | 7,4 | 15,0 | 14,9 | 7,5 |
| TREVISO | 9,5 | 7,9 | 16,6 | 10,0 | 9,2 |
| VENEZIA | 8,9 | 7,5 | 12,9 | 8,7 | 9,0 |
| PADOVA | 9,3 | 7,6 | 13,7 | 10,6 | 8,4 |
| ROVIGO | 8,4 | 7,5 | 11,5 | 7,4 | 9,0 |
| FRIULI VENEZIA GIULIA | 8,8 | 6,1 | 17,0 | 8,2 | 9,3 |
| UDINE | 9,0 | 6,1 | 17,8 | 8,6 | 9,3 |
| GORIZIA | 9,0 | 6,6 | 17,4 | 9,1 | 8,9 |
| TRIESTE | 10,4 | 7,3 | 17,4 | 7,8 | 11,2 |
| PORDENONE | 7,2 | 5,0 | 14,8 | 7,3 | 7,1 |
| EMILIA ROMAGNA | 7,9 | 5,4 | 14,8 | 7,6 | 8,1 |
| PIACENZA | 7,0 | 4,6 | 13,5 | 7,7 | 6,8 |
| PARMA | 8,3 | 5,9 | 15,6 | 9,4 | 7,9 |
| REGGIO EMILIA | 6,9 | 5,1 | 10,0 | 7,6 | 6,2 |
| MODENA | 8,8 | 5,4 | 17,3 | 7,0 | 10,2 |
| BOLOGNA | 10,5 | 6,1 | 20,0 | 8,5 | 11,3 |
| FERRARA | 7,0 | 5,4 | 11,5 | 7,5 | 6,6 |
| RAVENNA | 7,1 | 5,6 | 12,8 | 9,1 | 6,4 |
| FORLI'-CESENA | 6,6 | 5,3 | 10,1 | 6,8 | 6,5 |
| RIMINI | 4,9 | 4,4 | 7,8 | 4,7 | 5,0 |
| TOSCANA | 8,2 | 6,6 | 13,6 | 10,1 | 7,5 |
| MASSA | 6,4 | 5,6 | 12,5 | 8,5 | 5,7 |
| LUCCA | 8,1 | 7,6 | 10,3 | 8,8 | 7,8 |
| PISTOIA | 7,1 | 6,4 | 10,6 | 10,7 | 6,3 |
| FIRENZE | 8,7 | 6,1 | 15,5 | 11,6 | 7,9 |
| LIVORNO | 7,9 | 6,6 | 13,8 | 7,9 | 7,9 |
| PISA | 9,6 | 8,5 | 13,5 | 13,4 | 7,8 |
| AREZZO | 8,5 | 6,8 | 14,5 | 9,8 | 7,7 |
| SIENA | 6,1 | 5,4 | 8,6 | 6,5 | 6,1 |
| GROSSETO | 7,2 | 6,3 | 12,5 | 5,4 | 7,6 |
| PRATO | 7,7 | 6,4 | 13,3 | 8,4 | 7,4 |



(segue) **Tavola 10B - Tirocini/stage ospitati nel 2012 da imprese con dipendenti che sono stati o saranno trasformati in assunzioni, per ripartizione territoriale, regione e provincia, macrosettore e classe dimensionale (quota % sul totale tirocini)**

| | TOTALE | Tirocini/stage trasformati in assunzioni per: | | | |
|----------------------|-------------|---|-----------------|-------------|-------------|
| | | Classe dimensionale | | Settore | |
| | | 1-49 dip. | 50 dip. e oltre | Industria | Servizi |
| UMBRIA | 6,3 | 5,3 | 10,2 | 5,5 | 6,7 |
| PERUGIA | 6,7 | 5,6 | 11,4 | 6,0 | 7,1 |
| TERNI | 4,8 | 4,2 | 6,6 | 3,9 | 5,2 |
| MARCHE | 7,0 | 5,3 | 14,2 | 8,9 | 6,1 |
| PESARO-URBINO | 7,6 | 5,3 | 17,0 | 10,5 | 6,3 |
| ANCONA | 8,3 | 5,9 | 16,2 | 11,7 | 6,4 |
| MACERATA | 6,3 | 5,2 | 10,4 | 7,0 | 5,8 |
| ASCOLI PICENO | 6,2 | 4,7 | 13,4 | 5,9 | 6,3 |
| FERMO | 4,1 | 4,1 | 3,8 | 2,4 | 5,0 |
| LAZIO | 12,0 | 7,7 | 21,3 | 11,9 | 12,1 |
| VITERBO | 7,5 | 6,6 | 15,4 | 6,5 | 7,8 |
| RIETI | 8,2 | 7,1 | 14,9 | 13,2 | 6,9 |
| ROMA | 13,3 | 8,2 | 21,8 | 14,1 | 13,2 |
| LATINA | 8,3 | 6,4 | 22,6 | 10,0 | 7,5 |
| FROSINONE | 8,2 | 6,9 | 13,8 | 8,7 | 8,0 |
| ABRUZZO | 7,6 | 6,8 | 10,2 | 8,6 | 7,2 |
| L'AQUILA | 6,6 | 6,5 | 6,9 | 7,5 | 6,2 |
| TERAMO | 8,1 | 7,6 | 9,1 | 8,5 | 7,7 |
| PESCARA | 8,1 | 6,4 | 15,5 | 14,0 | 6,7 |
| CHIETI | 7,3 | 6,7 | 9,6 | 5,8 | 8,0 |
| MOLISE | 8,1 | 7,4 | 11,2 | 9,0 | 7,9 |
| CAMPOBASSO | 9,1 | 8,7 | 10,2 | 8,3 | 9,4 |
| ISERNIA | 6,6 | 5,3 | 13,5 | 11,6 | 5,8 |
| CAMPANIA | 9,2 | 6,8 | 16,9 | 7,5 | 9,7 |
| CASERTA | 9,3 | 8,1 | 12,0 | 9,1 | 9,3 |
| BENEVENTO | 4,5 | 4,3 | 6,0 | 4,0 | 4,6 |
| NAPOLI | 11,0 | 7,5 | 20,6 | 6,6 | 12,0 |
| AVELLINO | 7,0 | 6,3 | 10,5 | 8,3 | 6,6 |
| SALERNO | 6,9 | 6,0 | 11,0 | 8,8 | 6,1 |
| PUGLIA | 8,6 | 6,4 | 18,8 | 8,4 | 8,7 |
| FOGGIA | 6,6 | 5,7 | 11,1 | 10,1 | 5,8 |
| BARI | 10,1 | 6,5 | 24,9 | 8,3 | 10,8 |
| TARANTO | 8,0 | 6,8 | 14,1 | 8,6 | 7,9 |
| BRINDISI | 7,2 | 5,9 | 11,8 | 7,0 | 7,3 |
| LECCE | 7,4 | 6,5 | 13,7 | 8,6 | 7,1 |
| BASILICATA | 6,8 | 6,4 | 8,9 | 8,5 | 6,2 |
| POTENZA | 7,5 | 6,9 | 10,3 | 7,4 | 7,5 |
| MATERA | 5,9 | 5,9 | 6,5 | 10,5 | 4,6 |
| CALABRIA | 8,2 | 5,8 | 19,9 | 8,0 | 8,2 |
| COSENZA | 6,7 | 5,8 | 11,9 | 7,1 | 6,6 |
| CATANZARO | 6,9 | 6,2 | 9,7 | 11,9 | 6,2 |
| REGGIO CALABRIA | 16,3 | 6,4 | 56,2 | 8,0 | 18,8 |
| CROTONE | 4,1 | 3,7 | 5,4 | 3,8 | 4,2 |
| VIBO VALENTIA | 6,7 | 5,6 | 20,6 | 10,3 | 5,4 |
| SICILIA | 5,9 | 4,6 | 11,5 | 7,7 | 5,5 |
| TRAPANI | 5,2 | 5,0 | 7,1 | 7,9 | 4,3 |
| PALERMO | 7,2 | 5,1 | 13,5 | 7,7 | 7,1 |
| MESSINA | 5,1 | 4,6 | 6,7 | 9,4 | 3,8 |
| AGRIGENTO | 3,8 | 3,6 | 6,3 | 6,1 | 3,1 |
| CALTANISSETTA | 3,7 | 4,2 | 1,9 | 5,6 | 3,2 |
| ENNA | 6,6 | 6,6 | 6,5 | 11,0 | 4,1 |
| CATANIA | 6,5 | 4,4 | 15,9 | 7,3 | 6,3 |
| RAGUSA | 3,9 | 3,5 | 7,5 | 4,0 | 3,9 |
| SIRACUSA | 6,0 | 4,1 | 12,0 | 10,3 | 5,0 |
| SARDEGNA | 7,6 | 6,8 | 10,9 | 8,8 | 7,3 |
| SASSARI | 7,8 | 6,9 | 11,6 | 8,8 | 7,6 |
| NUORO | 5,8 | 5,5 | 8,5 | 6,9 | 5,5 |
| CAGLIARI | 8,1 | 7,4 | 10,7 | 9,1 | 7,9 |
| ORISTANO | 6,0 | 5,2 | 12,7 | 10,1 | 5,1 |
| NORD OVEST | 10,2 | 6,9 | 17,2 | 9,8 | 10,4 |
| NORD EST | 8,3 | 6,5 | 13,5 | 8,2 | 8,3 |
| CENTRO | 9,6 | 6,7 | 17,6 | 9,9 | 9,5 |
| SUD E ISOLE | 7,7 | 6,1 | 14,5 | 8,1 | 7,6 |
| TOTALE ITALIA | 9,1 | 6,6 | 15,9 | 9,0 | 9,1 |



Tavola 11A - Persone in tirocinio/stage ospitate nel triennio 2010-2012 da imprese con dipendenti, per settore di attività, classe dimensionale e ripartizione territoriale

| | Tirocini/stage ospitati dalle imprese per singolo anno* | | |
|--|---|----------------|----------------|
| | 2010 | 2011 | 2012 |
| TOTALE | 310.820 | 307.250 | 306.580 |
| INDUSTRIA | 89.800 | 85.280 | 83.840 |
| <i>Industria in senso stretto</i> | <i>60.390</i> | <i>58.240</i> | <i>58.090</i> |
| Estrazione di minerali | 570 | 250 | 220 |
| Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco | 5.200 | 5.230 | 5.540 |
| Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature | 7.120 | 5.480 | 6.100 |
| Industrie del legno e del mobile | 3.320 | 3.360 | 2.680 |
| Industrie della carta, cartotecnica e stampa | 4.110 | 3.650 | 3.870 |
| Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere | 2.650 | 2.200 | 2.360 |
| Industrie della gomma e delle materie plastiche | 1.680 | 1.610 | 1.760 |
| Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi | 1.910 | 1.840 | 1.490 |
| Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo | 10.880 | 12.860 | 12.060 |
| Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto | 13.570 | 13.450 | 13.940 |
| Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali | 8.380 | 7.470 | 7.290 |
| Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere | 1.000 | 850 | 800 |
| <i>Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)</i> | <i>2.270</i> | <i>2.620</i> | <i>2.900</i> |
| <i>Costruzioni</i> | <i>27.140</i> | <i>24.410</i> | <i>22.860</i> |
| SERVIZI | 221.020 | 221.970 | 222.740 |
| Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli | 6.550 | 7.420 | 6.810 |
| Commercio all'ingrosso | 12.120 | 13.490 | 13.560 |
| Commercio al dettaglio | 26.520 | 26.780 | 26.570 |
| Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici | 43.480 | 46.460 | 46.310 |
| Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio | 6.260 | 5.670 | 4.790 |
| Servizi dei media e della comunicazione | 3.550 | 3.640 | 3.760 |
| Servizi informatici e delle telecomunicazioni | 12.580 | 12.170 | 13.320 |
| Servizi avanzati di supporto alle imprese | 19.080 | 18.160 | 18.450 |
| Servizi finanziari e assicurativi | 11.450 | 11.120 | 9.150 |
| Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone | 9.710 | 10.430 | 9.710 |
| Istruzione e servizi formativi privati | 5.820 | 6.130 | 6.250 |
| Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati | 25.610 | 25.220 | 25.380 |
| Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone | 19.720 | 18.980 | 22.590 |
| Studi professionali | 18.570 | 16.310 | 16.080 |
| RIPARTIZIONE GEOGRAFICA | | | |
| Nord Ovest | 100.270 | 101.800 | 103.680 |
| Nord Est | 85.830 | 83.670 | 80.950 |
| Centro | 64.120 | 58.630 | 59.870 |
| Sud e Isole | 60.610 | 63.160 | 62.080 |
| CLASSE DIMENSIONALE | | | |
| 1-9 dipendenti | 149.220 | 150.860 | 151.150 |
| 10-49 dipendenti | 75.240 | 74.420 | 73.820 |
| 50-249 dipendenti | 39.920 | 39.820 | 37.910 |
| 250 dipendenti e oltre | 46.430 | 42.150 | 43.700 |

*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, vari anni



Tavola 11B - Persone in tirocinio/stage ospitate nel triennio 2010-2012 da imprese con dipendenti, per ripartizione territoriale, regione e provincia

| | Tirocini/stage ospitati dalle imprese per singolo anno* | | |
|------------------------------|---|---------------|---------------|
| | 2010 | 2011 | 2012 |
| PIEMONTE | 26.670 | 25.570 | 24.450 |
| TORINO | 13.980 | 13.170 | 12.890 |
| VERCELLI | 1.020 | 1.000 | 850 |
| NOVARA | 2.070 | 2.270 | 1.620 |
| CUNEO | 4.450 | 3.890 | 4.270 |
| ASTI | 890 | 890 | 1.010 |
| ALESSANDRIA | 2.190 | 2.290 | 1.880 |
| BIELLA | 1.040 | 1.050 | 970 |
| VERBANO-CUSIO-OSSOLA | 1.050 | 1.020 | 950 |
| VALLE D'AOSTA | 690 | 870 | 760 |
| LOMBARDIA | 65.240 | 67.530 | 70.900 |
| VARESE | 5.840 | 5.960 | 6.120 |
| COMO | 5.280 | 4.640 | 4.060 |
| SONDRIO | 1.440 | 1.300 | 1.350 |
| MILANO | 23.820 | 23.790 | 27.180 |
| BERGAMO | 5.670 | 7.770 | 7.510 |
| BRESCIA | 7.650 | 9.770 | 9.590 |
| PAVIA | 2.740 | 2.480 | 2.620 |
| CREMONA | 1.530 | 1.840 | 1.580 |
| MANTOVA | 2.640 | 2.620 | 2.840 |
| LECCO | 2.820 | 2.480 | 2.270 |
| LODI | 1.110 | 960 | 1.350 |
| MONZA E BRIANZA | 4.720 | 3.940 | 4.440 |
| LIGURIA | 7.670 | 7.820 | 7.580 |
| IMPERIA | 760 | 860 | 840 |
| SAVONA | 1.440 | 1.440 | 1.340 |
| GENOVA | 4.520 | 4.390 | 4.180 |
| LA SPEZIA | 950 | 1.140 | 1.220 |
| TRENTINO ALTO ADIGE | 9.160 | 7.580 | 8.200 |
| BOLZANO | 4.520 | 4.020 | 3.700 |
| TRENTO | 4.640 | 3.560 | 4.500 |
| VENETO | 38.930 | 36.960 | 35.400 |
| VERONA | 7.110 | 6.730 | 6.490 |
| VICENZA | 7.540 | 7.070 | 6.890 |
| BELLUNO | 1.530 | 1.450 | 1.210 |
| TREVISO | 7.750 | 7.230 | 7.260 |
| VENEZIA | 6.640 | 6.080 | 5.480 |
| PADOVA | 6.820 | 6.920 | 6.770 |
| ROVIGO | 1.540 | 1.470 | 1.300 |
| FRIULI VENEZIA GIULIA | 7.360 | 7.860 | 6.760 |
| UDINE | 3.440 | 3.920 | 3.050 |
| GORIZIA | 670 | 750 | 620 |
| TRIESTE | 1.570 | 1.430 | 1.440 |
| PORDENONE | 1.690 | 1.770 | 1.650 |
| EMILIA ROMAGNA | 30.380 | 31.280 | 30.590 |
| PIACENZA | 1.820 | 1.850 | 1.570 |
| PARMA | 2.900 | 2.880 | 2.890 |
| REGGIO EMILIA | 3.000 | 3.450 | 3.210 |
| MODENA | 4.410 | 5.080 | 4.250 |
| BOLOGNA | 7.390 | 6.120 | 7.540 |
| FERRARA | 1.680 | 1.980 | 1.740 |
| RAVENNA | 3.130 | 2.920 | 2.840 |
| FORLÌ-CESENA | 3.230 | 3.320 | 2.480 |
| RIMINI | 2.810 | 3.690 | 4.090 |
| TOSCANA | 22.250 | 20.240 | 20.170 |
| MASSA | 1.080 | 800 | 870 |
| LUCCA | 2.790 | 1.780 | 2.070 |
| PISTOIA | 1.440 | 1.340 | 1.280 |
| FIRENZE | 7.650 | 7.000 | 6.780 |
| LIVORNO | 1.640 | 1.530 | 1.680 |
| PISA | 1.970 | 2.350 | 2.280 |
| AREZZO | 1.760 | 1.490 | 1.760 |
| SIENA | 1.580 | 1.800 | 1.350 |
| GROSSETO | 950 | 850 | 840 |
| PRATO | 1.400 | 1.300 | 1.280 |

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, vari anni



(segue) Tavola 11B - Persone in tirocinio/stage ospitate nel triennio 2010-2012 da imprese con dipendenti, per ripartizione territoriale, regione e provincia

| | Tirocini/stage ospitati dalle imprese per singolo anno* | | |
|----------------------|---|----------------|----------------|
| | 2010 | 2011 | 2012 |
| UMBRIA | 4.920 | 5.470 | 4.580 |
| PERUGIA | 3.770 | 4.430 | 3.680 |
| TERNI | 1.150 | 1.050 | 900 |
| MARCHE | 9.300 | 8.940 | 8.720 |
| PESARO-URBINO | 2.410 | 2.420 | 2.140 |
| ANCONA | 3.090 | 2.820 | 2.970 |
| MACERATA | 1.910 | 1.830 | 1.620 |
| ASCOLI PICENO | 930 | 990 | 1.140 |
| FERMO | 960 | 880 | 850 |
| LAZIO | 27.650 | 23.970 | 26.400 |
| VITERBO | 990 | 1.030 | 1.160 |
| RIETI | 490 | 500 | 500 |
| ROMA | 20.950 | 18.700 | 19.810 |
| LATINA | 2.360 | 1.920 | 2.640 |
| FROSINONE | 2.870 | 1.820 | 2.290 |
| ABRUZZO | 6.310 | 5.690 | 5.180 |
| L'AQUILA | 940 | 780 | 750 |
| TERAMO | 1.420 | 1.410 | 1.270 |
| PESCARA | 1.660 | 1.650 | 1.620 |
| CHIETI | 2.280 | 1.850 | 1.530 |
| MOLISE | 1.250 | 940 | 1.250 |
| CAMPOBASSO | 880 | 640 | 780 |
| ISERNIA | 370 | 300 | 470 |
| CAMPANIA | 11.990 | 13.010 | 12.760 |
| CASERTA | 1.810 | 1.760 | 1.140 |
| BENEVENTO | 720 | 770 | 880 |
| NAPOLI | 6.160 | 6.830 | 6.910 |
| AVELLINO | 1.170 | 960 | 1.060 |
| SALERNO | 2.120 | 2.680 | 2.780 |
| PUGLIA | 14.380 | 15.640 | 13.320 |
| FOGGIA | 1.740 | 1.990 | 1.490 |
| BARI | 6.480 | 6.920 | 6.060 |
| TARANTO | 1.780 | 1.750 | 1.910 |
| BRINDISI | 1.470 | 1.570 | 1.300 |
| LECCE | 2.910 | 3.410 | 2.570 |
| BASILICATA | 2.100 | 1.630 | 1.920 |
| POTENZA | 1.240 | 990 | 1.130 |
| MATERA | 860 | 640 | 790 |
| CALABRIA | 4.410 | 4.490 | 4.790 |
| COSENZA | 2.100 | 1.440 | 2.090 |
| CATANZARO | 850 | 890 | 1.100 |
| REGGIO CALABRIA | 740 | 1.270 | 820 |
| CROTONE | 360 | 500 | 320 |
| VIBO VALENTIA | 360 | 400 | 470 |
| SICILIA | 14.570 | 16.530 | 15.980 |
| TRAPANI | 1.860 | 1.450 | 2.050 |
| PALERMO | 3.200 | 4.610 | 4.770 |
| MESSINA | 1.890 | 2.090 | 1.710 |
| AGRIGENTO | 850 | 1.250 | 1.020 |
| CALTANISSETTA | 770 | 580 | 710 |
| ENNA | 530 | 620 | 460 |
| CATANIA | 3.330 | 3.620 | 3.420 |
| RAGUSA | 1.020 | 1.080 | 1.020 |
| SIRACUSA | 1.120 | 1.220 | 830 |
| SARDEGNA | 5.610 | 5.240 | 6.880 |
| SASSARI | 1.420 | 1.590 | 1.930 |
| NUORO | 810 | 610 | 860 |
| CAGLIARI | 2.990 | 2.550 | 3.520 |
| ORISTANO | 390 | 490 | 570 |
| NORD OVEST | 100.270 | 101.800 | 103.680 |
| NORD EST | 85.830 | 83.670 | 80.950 |
| CENTRO | 64.120 | 58.630 | 59.870 |
| SUD E ISOLE | 60.610 | 63.160 | 62.080 |
| TOTALE ITALIA | 310.820 | 307.250 | 306.580 |

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.



Tavola 12A - Persone in tirocinio/stage ospitate nel 2012 da imprese con dipendenti, numero medio di tirocini/stage per impresa e durata media (in mesi) degli stessi, per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale

| | Tirocini e stage ospitati nel 2012* | Numero medio di tirocini/stage per impresa** | Durata media (in mesi) dei tirocini/stage** | |
|--|-------------------------------------|--|---|---------------|
| | | | 1 mese | più di 1 mese |
| TOTALE | 306.580 | 1,5 | 41,8 | 58,2 |
| INDUSTRIA | 83.840 | 1,4 | 48,6 | 51,4 |
| <i>Industria in senso stretto</i> | <i>58.090</i> | <i>1,6</i> | <i>45,2</i> | <i>54,8</i> |
| Estrazione di minerali | 220 | 1,4 | 41,8 | 58,2 |
| Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco | 5.540 | 1,5 | 38,1 | 61,9 |
| Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature | 6.100 | 1,4 | 42,8 | 57,2 |
| Industrie del legno e del mobile | 2.680 | 1,2 | 47,0 | 53,0 |
| Industrie della carta, cartotecnica e stampa | 3.870 | 1,7 | 53,1 | 46,9 |
| Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere | 2.360 | 1,4 | 25,9 | 74,1 |
| Industrie della gomma e delle materie plastiche | 1.760 | 1,5 | 41,2 | 58,8 |
| Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi | 1.490 | 1,3 | 38,9 | 61,1 |
| Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo | 12.060 | 1,6 | 51,4 | 48,6 |
| Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto | 13.940 | 1,9 | 46,8 | 53,2 |
| Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali | 7.290 | 1,7 | 46,2 | 53,8 |
| Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere | 800 | 1,3 | 40,0 | 60,0 |
| <i>Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)</i> | <i>2.900</i> | <i>1,4</i> | <i>31,2</i> | <i>68,8</i> |
| <i>Costruzioni</i> | <i>22.860</i> | <i>1,1</i> | <i>56,7</i> | <i>43,3</i> |
| SERVIZI | 222.740 | 1,5 | 39,0 | 61,0 |
| Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli | 6.810 | 1,3 | 41,9 | 58,1 |
| Commercio all'ingrosso | 13.560 | 1,2 | 37,5 | 62,5 |
| Commercio al dettaglio | 26.570 | 1,2 | 31,2 | 68,8 |
| Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici | 46.310 | 1,8 | 61,6 | 38,4 |
| Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio | 4.790 | 1,2 | 20,0 | 80,0 |
| Servizi dei media e della comunicazione | 3.760 | 1,7 | 26,5 | 73,5 |
| Servizi informatici e delle telecomunicazioni | 13.320 | 1,5 | 27,9 | 72,1 |
| Servizi avanzati di supporto alle imprese | 18.450 | 1,4 | 26,1 | 73,9 |
| Servizi finanziari e assicurativi | 9.150 | 1,2 | 25,5 | 74,5 |
| Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone | 9.710 | 1,3 | 31,0 | 69,0 |
| Istruzione e servizi formativi privati | 6.250 | 2,4 | 35,1 | 64,9 |
| Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati | 25.380 | 4,2 | 32,7 | 67,3 |
| Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone | 22.590 | 1,4 | 43,8 | 56,2 |
| Studi professionali | 16.080 | 1,0 | 44,6 | 55,4 |
| RIPARTIZIONE TERRITORIALE | | | | |
| Nord Ovest | 103.680 | 1,5 | 44,7 | 55,3 |
| Nord Est | 80.950 | 1,5 | 47,6 | 52,4 |
| Centro | 59.870 | 1,4 | 41,3 | 58,7 |
| Sud e Isole | 62.080 | 1,5 | 29,9 | 70,1 |
| CLASSE DIMENSIONALE | | | | |
| 1-9 dipendenti | 151.150 | 1,2 | 48,1 | 51,9 |
| 10-49 dipendenti | 73.820 | 1,9 | 43,7 | 56,3 |
| 50-249 dipendenti | 37.910 | 2,1 | 26,3 | 73,7 |
| 250 dipendenti e oltre | 43.700 | 2,1 | 12,6 | 87,4 |

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Solo imprese che hanno ospitato tirocini o stage.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2013



Tavola 12B - Persone in tirocinio/stage ospitate nel 2012 da imprese con dipendenti, numero medio di tirocini/stage per impresa e durata media (in mesi) degli stessi, per ripartizione territoriale, regione e provincia

| | Tirocini e stage ospitati nel 2012* | Numero medio di tirocini/stage per impresa** | Durata media (in mesi) dei tirocini/stage** | |
|------------------------------|-------------------------------------|--|---|---------------|
| | | | 1 mese | più di 1 mese |
| PIEMONTE | 24.450 | 1,4 | 38,0 | 62,0 |
| TORINO | 12.890 | 1,5 | 38,7 | 61,3 |
| VERCELLI | 850 | 1,1 | 34,3 | 65,7 |
| NOVARA | 1.620 | 1,2 | 31,4 | 68,6 |
| CUNEO | 4.270 | 1,4 | 43,6 | 56,4 |
| ASTI | 1.010 | 1,2 | 34,2 | 65,8 |
| ALESSANDRIA | 1.880 | 1,1 | 35,1 | 64,9 |
| BIELLA | 970 | 1,4 | 33,1 | 66,9 |
| VERBANO-CUSIO-OSSOLA | 950 | 1,2 | 37,5 | 62,5 |
| VALLE D'AOSTA | 760 | 1,2 | 35,6 | 64,4 |
| LOMBARDIA | 70.900 | 1,6 | 47,9 | 52,1 |
| VARESE | 6.120 | 1,5 | 50,9 | 49,1 |
| COMO | 4.060 | 1,5 | 51,8 | 48,2 |
| SONDRIO | 1.350 | 1,5 | 51,5 | 48,5 |
| MILANO | 27.180 | 1,7 | 43,8 | 56,2 |
| BERGAMO | 7.510 | 1,6 | 49,2 | 50,8 |
| BRESCIA | 9.590 | 1,7 | 52,4 | 47,6 |
| PAVIA | 2.620 | 1,4 | 49,5 | 50,5 |
| CREMONA | 1.580 | 1,3 | 45,9 | 54,1 |
| MANTOVA | 2.840 | 1,5 | 49,5 | 50,5 |
| LECCO | 2.270 | 1,5 | 50,6 | 49,4 |
| LODI | 1.350 | 1,4 | 47,4 | 52,6 |
| MONZA E BRIANZA | 4.440 | 1,6 | 48,6 | 51,4 |
| LIGURIA | 7.580 | 1,4 | 41,4 | 58,6 |
| IMPERIA | 840 | 1,2 | 42,3 | 57,7 |
| SAVONA | 1.340 | 1,2 | 45,8 | 54,2 |
| GENOVA | 4.180 | 1,5 | 39,0 | 61,0 |
| LA SPEZIA | 1.220 | 1,2 | 42,7 | 57,3 |
| TRENTINO ALTO ADIGE | 8.200 | 1,6 | 52,3 | 47,7 |
| BOLZANO | 3.700 | 1,7 | 49,3 | 50,7 |
| TRENTO | 4.500 | 1,6 | 54,5 | 45,5 |
| VENETO | 35.400 | 1,4 | 48,9 | 51,1 |
| VERONA | 6.490 | 1,4 | 48,8 | 51,2 |
| VICENZA | 6.890 | 1,5 | 49,6 | 50,4 |
| BELLUNO | 1.210 | 1,4 | 45,5 | 54,5 |
| TREVISO | 7.260 | 1,4 | 49,8 | 50,2 |
| VENEZIA | 5.480 | 1,5 | 47,5 | 52,5 |
| PADOVA | 6.770 | 1,4 | 49,2 | 50,8 |
| ROVIGO | 1.300 | 1,2 | 48,2 | 51,8 |
| FRIULI VENEZIA GIULIA | 6.760 | 1,2 | 44,6 | 55,4 |
| UDINE | 3.050 | 1,3 | 46,9 | 53,1 |
| GORIZIA | 620 | 1,0 | 43,5 | 56,5 |
| TRIESTE | 1.440 | 1,3 | 39,4 | 60,6 |
| PORDENONE | 1.650 | 1,2 | 45,1 | 54,9 |
| EMILIA ROMAGNA | 30.590 | 1,6 | 45,7 | 54,3 |
| PIACENZA | 1.570 | 1,3 | 40,7 | 59,3 |
| PARMA | 2.890 | 1,5 | 43,0 | 57,0 |
| REGGIO EMILIA | 3.210 | 1,7 | 44,4 | 55,6 |
| MODENA | 4.250 | 1,6 | 49,1 | 50,9 |
| BOLOGNA | 7.540 | 1,7 | 42,6 | 57,4 |
| FERRARA | 1.740 | 1,4 | 45,5 | 54,5 |
| RAVENNA | 2.840 | 1,5 | 50,3 | 49,7 |
| FORLI'-CESENA | 2.480 | 1,6 | 44,5 | 55,5 |
| RIMINI | 4.090 | 1,8 | 50,7 | 49,3 |
| TOSCANA | 20.170 | 1,3 | 39,6 | 60,4 |
| MASSA | 870 | 1,2 | 38,0 | 62,0 |
| LUCCA | 2.070 | 1,3 | 37,5 | 62,5 |
| PISTOIA | 1.280 | 1,2 | 39,7 | 60,3 |
| FIRENZE | 6.780 | 1,5 | 41,0 | 59,0 |
| LIVORNO | 1.680 | 1,2 | 37,1 | 62,9 |
| PISA | 2.280 | 1,2 | 40,4 | 59,6 |
| AREZZO | 1.760 | 1,3 | 38,3 | 61,7 |
| SIENA | 1.350 | 1,2 | 39,9 | 60,1 |
| GROSSETO | 840 | 1,2 | 37,5 | 62,5 |
| PRATO | 1.280 | 1,1 | 42,4 | 57,6 |

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Solo imprese con tirocini o stage.



(segue) **Tavola 12B - Persone in tirocinio/stage ospitate nel 2012 da imprese con dipendenti, numero medio di tirocini/stage per impresa e durata media (in mesi) degli stessi, per ripartizione territoriale, regione e provincia**

| | Tirocini e stage ospitati nel 2012* | Numero medio di tirocini/stage per impresa** | Durata media (in mesi) dei tirocini/stage** | |
|----------------------|-------------------------------------|--|---|---------------|
| | | | 1 mese | più di 1 mese |
| UMBRIA | 4.580 | 1,4 | 46,2 | 53,8 |
| PERUGIA | 3.680 | 1,5 | 47,7 | 52,3 |
| TERNI | 900 | 1,3 | 40,8 | 59,2 |
| MARCHE | 8.720 | 1,3 | 44,1 | 55,9 |
| PESARO-URBINO | 2.140 | 1,3 | 44,1 | 55,9 |
| ANCONA | 2.970 | 1,4 | 42,8 | 57,2 |
| MACERATA | 1.620 | 1,3 | 45,8 | 54,2 |
| ASCOLI PICENO | 1.140 | 1,3 | 43,4 | 56,6 |
| FERMO | 850 | 1,1 | 46,0 | 54,0 |
| LAZIO | 26.400 | 1,5 | 40,7 | 59,3 |
| VITERBO | 1.160 | 1,2 | 40,3 | 59,7 |
| RIETI | 500 | 1,5 | 34,3 | 65,7 |
| ROMA | 19.810 | 1,6 | 39,8 | 60,2 |
| LATINA | 2.640 | 1,3 | 43,7 | 56,3 |
| FROSINONE | 2.290 | 1,3 | 45,3 | 54,7 |
| ABRUZZO | 5.180 | 1,3 | 29,9 | 70,1 |
| L'AQUILA | 750 | 1,2 | 26,2 | 73,8 |
| TERAMO | 1.270 | 1,4 | 31,4 | 68,6 |
| PESCARA | 1.620 | 1,3 | 28,8 | 71,2 |
| CHIETI | 1.530 | 1,2 | 31,9 | 68,1 |
| MOLISE | 1.250 | 1,4 | 23,1 | 76,9 |
| CAMPOBASSO | 780 | 1,2 | 23,4 | 76,6 |
| ISERNIA | 470 | 1,8 | 22,6 | 77,4 |
| CAMPANIA | 12.760 | 1,7 | 31,2 | 68,8 |
| CASERTA | 1.140 | 1,1 | 22,3 | 77,7 |
| BENEVENTO | 880 | 1,6 | 29,3 | 70,7 |
| NAPOLI | 6.910 | 1,9 | 32,4 | 67,6 |
| AVELLINO | 1.060 | 1,3 | 32,8 | 67,2 |
| SALERNO | 2.780 | 1,8 | 33,8 | 66,2 |
| PUGLIA | 13.320 | 1,4 | 30,3 | 69,7 |
| FOGGIA | 1.490 | 1,3 | 36,0 | 64,0 |
| BARI | 6.060 | 1,4 | 31,8 | 68,2 |
| TARANTO | 1.910 | 1,3 | 25,0 | 75,0 |
| BRINDISI | 1.300 | 1,5 | 24,5 | 75,5 |
| LECCE | 2.570 | 1,3 | 30,5 | 69,5 |
| BASILICATA | 1.920 | 1,2 | 29,8 | 70,2 |
| POTENZA | 1.130 | 1,2 | 30,6 | 69,4 |
| MATERA | 790 | 1,3 | 28,5 | 71,5 |
| CALABRIA | 4.790 | 1,4 | 27,3 | 72,7 |
| COSENZA | 2.090 | 1,6 | 26,6 | 73,4 |
| CATANZARO | 1.100 | 1,6 | 26,5 | 73,5 |
| REGGIO CALABRIA | 820 | 1,2 | 30,7 | 69,3 |
| CROTONE | 320 | 1,3 | 23,4 | 76,6 |
| VIBO VALENTIA | 470 | 1,2 | 27,6 | 72,4 |
| SICILIA | 15.980 | 1,6 | 31,7 | 68,3 |
| TRAPANI | 2.050 | 1,7 | 37,2 | 62,8 |
| PALERMO | 4.770 | 2,1 | 29,1 | 70,9 |
| MESSINA | 1.710 | 1,6 | 29,8 | 70,2 |
| AGRIGENTO | 1.020 | 1,4 | 32,0 | 68,0 |
| CALTANISSETTA | 710 | 1,4 | 32,7 | 67,3 |
| ENNA | 460 | 1,2 | 25,1 | 74,9 |
| CATANIA | 3.420 | 1,5 | 35,0 | 65,0 |
| RAGUSA | 1.020 | 1,4 | 30,5 | 69,5 |
| SIRACUSA | 830 | 1,4 | 25,8 | 74,2 |
| SARDEGNA | 6.880 | 1,3 | 26,9 | 73,1 |
| SASSARI | 1.930 | 1,4 | 25,5 | 74,5 |
| NUORO | 860 | 1,1 | 35,2 | 64,8 |
| CAGLIARI | 3.520 | 1,4 | 26,3 | 73,7 |
| ORISTANO | 570 | 1,2 | 21,2 | 78,8 |
| NORD OVEST | 103.680 | 1,5 | 44,7 | 55,3 |
| NORD EST | 80.950 | 1,5 | 47,6 | 52,4 |
| CENTRO | 59.870 | 1,4 | 41,3 | 58,7 |
| SUD E ISOLE | 62.080 | 1,5 | 29,9 | 70,1 |
| TOTALE ITALIA | 306.580 | 1,5 | 41,8 | 58,2 |

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Solo imprese con tirocini o stage.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2013



Tavola 13A - Persone in tirocinio/stage ospitate nel 2012 da imprese con dipendenti, quota delle stesse che sono state o saranno assunte e quota di laureandi o laureati sul totale tirocinanti e stagisti, per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale

| | Tirocini e stage ospitati nel 2012* | Quota % di tirocinanti/stagisti assunti/da assumere | Quota % laureandi o laureati su tot. tirocinanti/stagisti |
|--|-------------------------------------|---|---|
| TOTALE | 306.580 | 9,1 | 30,4 |
| INDUSTRIA | 83.840 | 9,0 | 24,1 |
| <i>Industria in senso stretto</i> | <i>58.090</i> | <i>9,7</i> | <i>29,2</i> |
| Estrazione di minerali | 220 | 30,3 | 31,2 |
| Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco | 5.540 | 10,8 | 31,8 |
| Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature | 6.100 | 12,8 | 38,0 |
| Industrie del legno e del mobile | 2.680 | 9,0 | 25,2 |
| Industrie della carta, cartotecnica e stampa | 3.870 | 7,0 | 15,5 |
| Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere | 2.360 | 19,0 | 58,2 |
| Industrie della gomma e delle materie plastiche | 1.760 | 13,1 | 34,4 |
| Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi | 1.490 | 10,8 | 32,3 |
| Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo | 12.060 | 6,7 | 19,2 |
| Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto | 13.940 | 9,0 | 30,9 |
| Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali | 7.290 | 9,9 | 30,9 |
| Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere | 800 | 7,9 | 28,1 |
| <i>Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)</i> | <i>2.900</i> | <i>11,6</i> | <i>36,5</i> |
| <i>Costruzioni</i> | <i>22.860</i> | <i>6,8</i> | <i>9,4</i> |
| SERVIZI | 222.740 | 9,1 | 32,7 |
| Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli | 6.810 | 6,8 | 28,4 |
| Commercio all'ingrosso | 13.560 | 8,5 | 31,5 |
| Commercio al dettaglio | 26.570 | 11,0 | 33,8 |
| Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici | 46.310 | 5,1 | 12,0 |
| Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio | 4.790 | 19,8 | 51,5 |
| Servizi dei media e della comunicazione | 3.760 | 7,4 | 63,9 |
| Servizi informatici e delle telecomunicazioni | 13.320 | 22,2 | 53,9 |
| Servizi avanzati di supporto alle imprese | 18.450 | 14,9 | 56,4 |
| Servizi finanziari e assicurativi | 9.150 | 10,8 | 54,3 |
| Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone | 9.710 | 13,3 | 36,6 |
| Istruzione e servizi formativi privati | 6.250 | 5,7 | 41,4 |
| Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati | 25.380 | 4,9 | 37,6 |
| Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone | 22.590 | 7,3 | 12,3 |
| Studi professionali | 16.080 | 5,8 | 39,2 |
| RIPARTIZIONE TERRITORIALE | | | |
| Nord Ovest | 103.680 | 10,2 | 30,1 |
| Nord Est | 80.950 | 8,3 | 23,9 |
| Centro | 59.870 | 9,6 | 32,0 |
| Sud e Isole | 62.080 | 7,7 | 37,6 |
| CLASSE DIMENSIONALE | | | |
| 1-9 dipendenti | 151.150 | 6,3 | 23,0 |
| 10-49 dipendenti | 73.820 | 7,1 | 25,5 |
| 50-249 dipendenti | 37.910 | 11,4 | 39,6 |
| 250 dipendenti e oltre | 43.700 | 19,9 | 56,1 |

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.



Tavola 13B - Persone in tirocinio/stage ospitate nel 2012 da imprese con dipendenti, quota delle stesse che sono state o saranno assunte e quota di laureandi o laureati sul totale tirocinanti e stagisti, per ripartizione territoriale, regione e provincia

| | Tirocini e stage ospitati nel 2012* | Quota % di tirocinanti/stagisti assunti/da assumere | Quota % laureandi o laureati su tot. tirocinanti/stagisti |
|------------------------------|-------------------------------------|---|---|
| PIEMONTE | 24.450 | 12,1 | 30,1 |
| TORINO | 12.890 | 13,5 | 35,0 |
| VERCELLI | 850 | 11,1 | 25,1 |
| NOVARA | 1.620 | 12,7 | 25,8 |
| CUNEO | 4.270 | 10,5 | 26,0 |
| ASTI | 1.010 | 9,3 | 20,4 |
| ALESSANDRIA | 1.880 | 11,0 | 23,9 |
| BIELLA | 970 | 9,1 | 28,5 |
| VERBANO-CUSIO-OSSOLA | 950 | 9,2 | 18,3 |
| VALLE D'AOSTA | 760 | 8,3 | 18,8 |
| LOMBARDIA | 70.900 | 9,7 | 30,4 |
| VARESE | 6.120 | 8,7 | 24,8 |
| COMO | 4.060 | 7,2 | 22,4 |
| SONDRIO | 1.350 | 6,1 | 18,1 |
| MILANO | 27.180 | 13,5 | 39,5 |
| BERGAMO | 7.510 | 7,5 | 26,0 |
| BRESCIA | 9.590 | 6,1 | 24,8 |
| PAVIA | 2.620 | 6,8 | 20,6 |
| CREMONA | 1.580 | 6,9 | 26,5 |
| MANTOVA | 2.840 | 8,3 | 32,4 |
| LECCO | 2.270 | 5,6 | 21,4 |
| LODI | 1.350 | 6,6 | 20,7 |
| MONZA E BRIANZA | 4.440 | 9,0 | 26,5 |
| LIGURIA | 7.580 | 9,3 | 28,6 |
| IMPERIA | 840 | 7,8 | 23,1 |
| SAVONA | 1.340 | 7,4 | 21,8 |
| GENOVA | 4.180 | 10,6 | 33,3 |
| LA SPEZIA | 1.220 | 8,0 | 23,9 |
| TRENTINO ALTO ADIGE | 8.200 | 6,1 | 20,3 |
| BOLZANO | 3.700 | 6,1 | 18,1 |
| TRENTO | 4.500 | 6,1 | 22,0 |
| VENETO | 35.400 | 9,0 | 23,0 |
| VERONA | 6.490 | 8,5 | 25,9 |
| VICENZA | 6.890 | 8,7 | 22,4 |
| BELLUNO | 1.210 | 9,2 | 22,4 |
| TREVISO | 7.260 | 9,5 | 20,7 |
| VENEZIA | 5.480 | 8,9 | 22,9 |
| PADOVA | 6.770 | 9,3 | 23,3 |
| ROVIGO | 1.300 | 8,4 | 23,7 |
| FRIULI VENEZIA GIULIA | 6.760 | 8,8 | 23,4 |
| UDINE | 3.050 | 9,0 | 22,8 |
| GORIZIA | 620 | 9,0 | 22,0 |
| TRIESTE | 1.440 | 10,4 | 29,9 |
| PORDENONE | 1.650 | 7,2 | 19,3 |
| EMILIA ROMAGNA | 30.590 | 7,9 | 26,1 |
| PIACENZA | 1.570 | 7,0 | 26,8 |
| PARMA | 2.890 | 8,3 | 23,9 |
| REGGIO EMILIA | 3.210 | 6,9 | 25,9 |
| MODENA | 4.250 | 8,8 | 28,0 |
| BOLOGNA | 7.540 | 10,5 | 33,2 |
| FERRARA | 1.740 | 7,0 | 26,2 |
| RAVENNA | 2.840 | 7,1 | 20,0 |
| FORLI'-CESENA | 2.480 | 6,6 | 23,0 |
| RIMINI | 4.090 | 4,9 | 18,6 |
| TOSCANA | 20.170 | 8,2 | 26,5 |
| MASSA | 870 | 6,4 | 18,7 |
| LUCCA | 2.070 | 8,1 | 21,0 |
| PISTOIA | 1.280 | 7,1 | 23,1 |
| FIRENZE | 6.780 | 8,7 | 31,5 |
| LIVORNO | 1.680 | 7,9 | 23,8 |
| PISA | 2.280 | 9,6 | 28,7 |
| AREZZO | 1.760 | 8,5 | 25,3 |
| SIENA | 1.350 | 6,1 | 25,8 |
| GROSSETO | 840 | 7,2 | 18,5 |
| PRATO | 1.280 | 7,7 | 25,7 |

* Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2013



(segue) **Tavola 13B - Persone in tirocinio/stage ospitate nel 2012 da imprese con dipendenti, quota delle stesse che sono state o saranno assunte e quota di laureandi o laureati sul totale tirocinanti e stagisti, per ripartizione territoriale, regione e provincia**

| | Tirocini e stage ospitati nel 2012* | Quota % di tirocinanti/stagisti assunti/da assumere | Quota % laureandi o laureati su tot. tirocinanti/stagisti |
|----------------------|-------------------------------------|---|---|
| UMBRIA | 4.580 | 6,3 | 25,1 |
| PERUGIA | 3.680 | 6,7 | 25,2 |
| TERNI | 900 | 4,8 | 24,6 |
| MARCHE | 8.720 | 7,0 | 30,5 |
| PESARO-URBINO | 2.140 | 7,6 | 27,8 |
| ANCONA | 2.970 | 8,3 | 35,2 |
| MACERATA | 1.620 | 6,3 | 30,3 |
| ASCOLI PICENO | 1.140 | 6,2 | 27,6 |
| FERMO | 850 | 4,1 | 24,6 |
| LAZIO | 26.400 | 12,0 | 37,8 |
| VITERBO | 1.160 | 7,5 | 26,5 |
| RIETI | 500 | 8,2 | 26,5 |
| ROMA | 19.810 | 13,3 | 41,4 |
| LATINA | 2.640 | 8,3 | 25,1 |
| FROSINONE | 2.290 | 8,2 | 29,4 |
| ABRUZZO | 5.180 | 7,6 | 40,4 |
| L'AQUILA | 750 | 6,6 | 43,9 |
| TERAMO | 1.270 | 8,1 | 39,2 |
| PESCARA | 1.620 | 8,1 | 42,3 |
| CHIETI | 1.530 | 7,3 | 37,5 |
| MOLISE | 1.250 | 8,1 | 33,1 |
| CAMPOBASSO | 780 | 9,1 | 39,1 |
| ISERNIA | 470 | 6,6 | 23,2 |
| CAMPANIA | 12.760 | 9,2 | 41,2 |
| CASERTA | 1.140 | 9,3 | 52,2 |
| BENEVENTO | 880 | 4,5 | 35,6 |
| NAPOLI | 6.910 | 11,0 | 42,4 |
| AVELLINO | 1.060 | 7,0 | 39,9 |
| SALERNO | 2.780 | 6,9 | 36,1 |
| PUGLIA | 13.320 | 8,6 | 34,6 |
| FOGGIA | 1.490 | 6,6 | 31,7 |
| BARI | 6.060 | 10,1 | 35,1 |
| TARANTO | 1.910 | 8,0 | 39,0 |
| BRINDISI | 1.300 | 7,2 | 33,6 |
| LECCE | 2.570 | 7,4 | 32,3 |
| BASILICATA | 1.920 | 6,8 | 37,4 |
| POTENZA | 1.130 | 7,5 | 40,2 |
| MATERA | 790 | 5,9 | 33,4 |
| CALABRIA | 4.790 | 8,2 | 40,8 |
| COSENZA | 2.090 | 6,7 | 43,9 |
| CATANZARO | 1.100 | 6,9 | 36,0 |
| REGGIO CALABRIA | 820 | 16,3 | 39,8 |
| CROTONE | 320 | 4,1 | 36,1 |
| VIBO VALENTIA | 470 | 6,7 | 42,5 |
| SICILIA | 15.980 | 5,9 | 37,5 |
| TRAPANI | 2.050 | 5,2 | 30,0 |
| PALERMO | 4.770 | 7,2 | 43,0 |
| MESSINA | 1.710 | 5,1 | 33,9 |
| AGRIGENTO | 1.020 | 3,8 | 36,1 |
| CALTANISSETTA | 710 | 3,7 | 35,5 |
| ENNA | 460 | 6,6 | 46,2 |
| CATANIA | 3.420 | 6,5 | 39,2 |
| RAGUSA | 1.020 | 3,9 | 29,2 |
| SIRACUSA | 830 | 6,0 | 33,3 |
| SARDEGNA | 6.880 | 7,6 | 33,7 |
| SASSARI | 1.930 | 7,8 | 32,6 |
| NUORO | 860 | 5,8 | 24,0 |
| CAGLIARI | 3.520 | 8,1 | 36,7 |
| ORISTANO | 570 | 6,0 | 33,6 |
| NORD OVEST | 103.680 | 10,2 | 30,1 |
| NORD EST | 80.950 | 8,3 | 23,9 |
| CENTRO | 59.870 | 9,6 | 32,0 |
| SUD E ISOLE | 62.080 | 7,7 | 37,6 |
| TOTALE ITALIA | 306.580 | 9,1 | 30,4 |

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.



Tavola 14A - Tirocini/stage retribuiti che le imprese con dipendenti hanno previsto di attivare nel corso del 2012 e del 2013, per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale

| | Tirocini/stage retribuiti che si prevedono di attivare per singolo anno* | |
|--|--|---------------|
| | 2012 | 2013 |
| TOTALE | 47.040 | 40.150 |
| INDUSTRIA | 12.970 | 11.440 |
| <i>Industria in senso stretto</i> | <i>10.050</i> | <i>7.880</i> |
| Estrazione di minerali | 100 | 60 |
| Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco | 620 | 620 |
| Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature | 1.030 | 1.150 |
| Industrie del legno e del mobile | 650 | 280 |
| Industrie della carta, cartotecnica e stampa | 370 | 350 |
| Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere | 1.430 | 690 |
| Industrie della gomma e delle materie plastiche | 200 | 250 |
| Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi | 210 | 210 |
| Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo | 1.470 | 1.180 |
| Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto | 2.690 | 1.980 |
| Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali | 1.170 | 970 |
| Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere | 130 | 140 |
| <i>Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)</i> | <i>510</i> | <i>630</i> |
| <i>Costruzioni</i> | <i>2.410</i> | <i>2.930</i> |
| SERVIZI | 34.070 | 28.710 |
| Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli | 620 | 600 |
| Commercio all'ingrosso | 1.810 | 1.660 |
| Commercio al dettaglio | 6.250 | 5.360 |
| Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici | 5.050 | 4.890 |
| Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio | 2.050 | 950 |
| Servizi dei media e della comunicazione | 380 | 430 |
| Servizi informatici e delle telecomunicazioni | 3.010 | 2.190 |
| Servizi avanzati di supporto alle imprese | 3.210 | 4.740 |
| Servizi finanziari e assicurativi | 3.070 | 1.970 |
| Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone | 1.840 | 1.290 |
| Istruzione e servizi formativi privati | 590 | 380 |
| Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati | 2.340 | 1.200 |
| Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone | 2.260 | 2.140 |
| Studi professionali | 1.610 | 910 |
| RIPARTIZIONE GEOGRAFICA | | |
| Nord Ovest | 17.480 | 15.580 |
| Nord Est | 11.680 | 10.310 |
| Centro | 9.050 | 7.940 |
| Sud e Isole | 8.830 | 6.310 |
| CLASSE DIMENSIONALE | | |
| 1-9 dipendenti | 17.480 | 15.580 |
| 10-49 dipendenti | 11.680 | 10.310 |
| 50-249 dipendenti | 9.050 | 7.940 |
| 250 dipendenti e oltre | 8.830 | 6.310 |

*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, vari anni



Tavola 14B - Tirocini/stage retribuiti che le imprese con dipendenti hanno previsto di attivare nel corso del 2012 e del 2013, per ripartizione territoriale, regione e provincia

| | Tirocini/stage retribuiti che si prevedono di attivare per singolo anno* | |
|------------------------------|--|---------------|
| | 2012 | 2013 |
| PIEMONTE | 4.080 | 3.890 |
| TORINO | 2.020 | 2.290 |
| VERCELLI | 240 | 140 |
| NOVARA | 390 | 240 |
| CUNEO | 590 | 630 |
| ASTI | 180 | 100 |
| ALESSANDRIA | 370 | 290 |
| BIELLA | 160 | 140 |
| VERBANO-CUSIO-OSSOLA | 130 | 60 |
| VALLE D'AOSTA | 140 | 110 |
| LOMBARDIA | 12.230 | 10.510 |
| VARESE | 1.260 | 610 |
| COMO | 460 | 420 |
| SONDRIO | 190 | 210 |
| MILANO | 6.330 | 6.060 |
| BERGAMO | 1.100 | 850 |
| BRESCIA | 1.300 | 840 |
| PAVIA | 240 | 260 |
| CREMONA | 140 | 160 |
| MANTOVA | 310 | 340 |
| LECCO | 190 | 200 |
| LODI | 150 | 180 |
| MONZA E BRIANZA | 550 | 400 |
| LIGURIA | 1.040 | 1.070 |
| IMPERIA | 90 | 130 |
| SAVONA | 170 | 190 |
| GENOVA | 660 | 640 |
| LA SPEZIA | 130 | 120 |
| TRENTINO ALTO ADIGE | 840 | 1.060 |
| BOLZANO | 550 | 740 |
| TRENTO | 290 | 320 |
| VENETO | 5.290 | 4.530 |
| VERONA | 840 | 800 |
| VICENZA | 1.000 | 1.070 |
| BELLUNO | 230 | 120 |
| TREVISO | 840 | 920 |
| VENEZIA | 1.120 | 590 |
| PADOVA | 1.070 | 880 |
| ROVIGO | 180 | 160 |
| FRIULI VENEZIA GIULIA | 920 | 790 |
| UDINE | 430 | 390 |
| GORIZIA | 110 | 80 |
| TRIESTE | 210 | 170 |
| PORDENONE | 170 | 140 |
| EMILIA ROMAGNA | 4.640 | 3.930 |
| PIACENZA | 210 | 130 |
| PARMA | 590 | 380 |
| REGGIO EMILIA | 510 | 590 |
| MODENA | 610 | 510 |
| BOLOGNA | 1.390 | 1.220 |
| FERRARA | 290 | 150 |
| RAVENNA | 440 | 430 |
| FORLI'-CESENA | 350 | 290 |
| RIMINI | 260 | 240 |
| TOSCANA | 2.680 | 2.400 |
| MASSA | 100 | 90 |
| LUCCA | 200 | 290 |
| PISTOIA | 190 | 130 |
| FIRENZE | 940 | 970 |
| LIVORNO | 210 | 150 |
| PISA | 340 | 210 |
| AREZZO | 250 | 170 |
| SIENA | 190 | 130 |
| GROSSETO | 100 | 100 |
| PRATO | 170 | 170 |

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, vari anni



(segue) Tavola 14B - Tirocini/stage retribuiti che le imprese con dipendenti hanno previsto di attivare nel corso del 2012 e del 2013, per ripartizione territoriale, regione e provincia

| Tirocini/stage retribuiti che si prevedono di attivare per singolo anno* | | |
|--|---------------|---------------|
| | 2012 | 2013 |
| UMBRIA | 510 | 490 |
| PERUGIA | 420 | 370 |
| TERNI | 90 | 110 |
| MARCHE | 1.320 | 960 |
| PESARO-URBINO | 380 | 220 |
| ANCONA | 400 | 360 |
| MACERATA | 340 | 230 |
| ASCOLI PICENO | 100 | 100 |
| FERMO | 100 | 60 |
| LAZIO | 4.540 | 4.100 |
| VITERBO | 110 | 150 |
| RIETI | 60 | 40 |
| ROMA | 3.730 | 3.260 |
| LATINA | 420 | 350 |
| FROSINONE | 230 | 300 |
| ABRUZZO | 810 | 560 |
| L'AQUILA | 130 | 90 |
| TERAMO | 240 | 160 |
| PESCARA | 210 | 140 |
| CHIETI | 220 | 180 |
| MOLISE | 130 | 140 |
| CAMPOBASSO | 70 | 110 |
| ISERNIA | 60 | 30 |
| CAMPANIA | 1.630 | 1.330 |
| CASERTA | 250 | 130 |
| BENEVENTO | 50 | 70 |
| NAPOLI | 960 | 820 |
| AVELLINO | 80 | 120 |
| SALERNO | 300 | 190 |
| PUGLIA | 2.180 | 1.950 |
| FOGGIA | 190 | 150 |
| BARI | 1.060 | 1.170 |
| TARANTO | 270 | 140 |
| BRINDISI | 310 | 190 |
| LECCE | 350 | 310 |
| BASILICATA | 270 | 160 |
| POTENZA | 160 | 120 |
| MATERA | 110 | 30 |
| CALABRIA | 780 | 360 |
| COSENZA | 260 | 120 |
| CATANZARO | 320 | 90 |
| REGGIO CALABRIA | 100 | 50 |
| CROTONE | 60 | 40 |
| VIBO VALENTIA | 50 | 60 |
| SICILIA | 2.150 | 1.170 |
| TRAPANI | 300 | 120 |
| PALERMO | 360 | 360 |
| MESSINA | 100 | 100 |
| AGRIGENTO | 90 | 60 |
| CALTANISSETTA | 30 | 50 |
| ENNA | 70 | 40 |
| CATANIA | 950 | 280 |
| RAGUSA | 100 | 70 |
| SIRACUSA | 160 | 100 |
| SARDEGNA | 880 | 640 |
| SASSARI | 340 | 170 |
| NUORO | 40 | 100 |
| CAGLIARI | 440 | 330 |
| ORISTANO | 50 | 40 |
| NORD OVEST | 17.480 | 15.580 |
| NORD EST | 11.680 | 10.310 |
| CENTRO | 9.050 | 7.940 |
| SUD E ISOLE | 8.830 | 6.310 |
| TOTALE ITALIA | 47.040 | 40.150 |

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.



APPENDICE 1

Corrispondenza tra la classificazione delle attività economiche Ateco 2007 e i settori “Excelsior”

CORRISPONDENZA TRA LA CLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE ATECO 2007 E I SETTORI EXCELSIOR

| SETTORI "EXCELSIOR" | DIVISIONI E GRUPPI DI ATTIVITA' ATECO 2007 |
|---|---|
| Estrazione di minerali | 05 ESTRAZIONE DI CARBONE (ESCLUSA TORBA) |
| | 06 ESTRAZIONE DI PETROLIO GREGGIO E DI GAS NATURALE |
| | 07 ESTRAZIONE DI MINERALI METALLIFERI |
| | 08 ALTRE ATTIVITÀ DI ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE |
| | 09 ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI SUPPORTO ALL'ESTRAZIONE |
| Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco | 10 INDUSTRIE ALIMENTARI |
| | 11 INDUSTRIA DELLE BEVANDE |
| | 12 INDUSTRIA DEL TABACCO |
| Industrie tessili, dell'abbigliamento e delle calzature | 13 INDUSTRIE TESSILI |
| | 14 CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO; CONFEZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E PELLICCIA |
| | 15 FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E SIMILI |
| Industrie del legno e del mobile | 16 INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO (ESCLUSI I MOBILI); FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO |
| | 31 FABBRICAZIONE DI MOBILI |
| Industrie della carta, cartotecnica e stampa | 17 FABBRICAZIONE DI CARTA E DI PRODOTTI DI CARTA |
| | 18 STAMPA E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI |
| Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere | 19 FABBRICAZIONE DI COKE E PRODOTTI DERIVANTI DALLA RAFFINAZIONE DEL PETROLIO |
| | 20 FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI |
| | 21 FABBRICAZIONE DI PRODOTTI FARMACEUTICI DI BASE E PREPARATI FARMACEUTICI |
| Industrie della gomma e delle materie plastiche | 22 FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE |
| Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi | 23 FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI |
| Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo | 24 METALLURGIA |
| | 25 FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE) |
| Industrie della fabbricazione di macchinari e attrezzature e dei mezzi di trasporto | 28 FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA |
| | 29 FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI, RIMORCHI E SEMIRIMORCHI |
| | 30 FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO |
| | 33 RIPARAZIONE, MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE |
| | 95 RIPARAZIONE DI COMPUTER E DI BENI PER USO PERSONALE E PER LA CASA |
| Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali | 26 FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA; APPARECCHI ELETTRONICI, APPARECCHI DI MISURAZIONE E DI OROLOGI |
| | 27 FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE PER USO DOMESTICO NON ELETTRICHE |
| | 325 Fabbricazione di strumenti e forniture mediche e dentistiche |



CORRISPONDENZA TRA LA CLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE ATECO 2007 E I SETTORI EXCELSIOR

| SETTORI "EXCELSIOR" | DIVISIONI E GRUPPI DI ATTIVITA' ATECO 2007 |
|--|---|
| Industrie dei beni per la casa, per il tempo libero e altre manifatturiere | 321 Fabbricazione di gioielleria, bigiotteria e articoli connessi; lavorazione delle pietre preziose |
| | 322 Fabbricazione di strumenti musicali |
| | 323 Fabbricazione di articoli sportivi |
| | 324 Fabbricazione di giochi e giocattoli |
| | 329 Industrie manifatturiere nca |
| Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente) | 35 FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA |
| | 36 RACCOLTA, TRATTAMENTO E FORNITURA DI ACQUA |
| | 37 GESTIONE DELLE RETI FOGNARIE |
| | 38 ATTIVITÀ DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO RIFIUTI; RECUPERO MATERIALI |
| | 39 ATTIVITÀ DI RISANAMENTO E ALTRI SERVIZI DI GESTIONE DEI RIFIUTI |
| Costruzioni | 41 COSTRUZIONE DI EDIFICI |
| | 42 INGEGNERIA CIVILE |
| | 43 LAVORI DI COSTRUZIONE SPECIALIZZATI |
| Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli | 45 COMMERCIO E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI |
| Commercio all'ingrosso | 46 COMMERCIO ALL'INGROSSO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI) |
| Commercio al dettaglio | 47 COMMERCIO AL DETTAGLIO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI) |
| Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici | 55 ALLOGGIO |
| | 56 ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE |
| | 79 ATTIVITÀ DEI SERVIZI DELLE AGENZIE DI VIAGGIO, DEI TOUR OPERATOR E SERVIZI DI PRENOTAZIONE E ATTIVITÀ CONNESSE |
| Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio | 49 TRASPORTO TERRESTRE E TRASPORTO MEDIANTE CONDOTTE |
| | 50 TRASPORTO MARITTIMO E PER VIE D'ACQUA |
| | 51 TRASPORTO AEREO |
| | 52 MAGAZZINAGGIO E ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI TRASPORTI |
| | 53 SERVIZI POSTALI E ATTIVITÀ DI CORRIERE |
| Servizi dei media e della comunicazione | 58 ATTIVITÀ EDITORIALI |
| | 59 ATTIVITÀ DI PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA, DI VIDEO E DI PROGRAMMI TELEVISIVI, DI REGISTRAZIONI MUSICALI E SONORE |
| | 60 ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE E TRASMISSIONE |
| | 639 Altre attività dei servizi d'informazione |
| Servizi informatici e delle telecomunicazioni | 61 TELECOMUNICAZIONI |
| | 62 PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE |
| | 631 Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse; portali web |



CORRISPONDENZA TRA LA CLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE ATECO 2007 E I SETTORI EXCELSIOR

| SETTORI "EXCELSIOR" | DIVISIONI E GRUPPI DI ATTIVITA' ATECO 2007 |
|---|--|
| Servizi avanzati di supporto alle imprese | 69 ATTIVITÀ LEGALI E CONTABILITÀ |
| | 70 ATTIVITÀ DI DIREZIONE AZIENDALE E DI CONSULENZA GESTIONALE |
| | 71 ATTIVITÀ DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA E INGEGNERIA; COLLAUDI E ANALISI TECNICHE |
| | 72 RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO |
| | 73 PUBBLICITÀ E RICERCHE DI MERCATO |
| | 74 ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE |
| | 78 ATTIVITÀ DI RICERCA, SELEZIONE, FORNITURA DI PERSONALE |
| Servizi finanziari e assicurativi | 64 ATTIVITÀ DI SERVIZI FINANZIARI (ESCLUSE LE ASSICURAZIONI E I FONDI PENSIONE) |
| | 65 ASSICURAZIONI, RIASSICURAZIONI E FONDI PENSIONE (ESCLUSE LE ASSICURAZIONI SOCIALI OBBLIGATORIE) |
| | 66 ATTIVITÀ AUSILIARIE DEI SERVIZI FINANZIARI E DELLE ATTIVITÀ ASSICURATIVE |
| Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone | 68 ATTIVITÀ IMMOBILIARI |
| | 77 ATTIVITÀ DI NOLEGGIO E LEASING OPERATIVO |
| | 80 SERVIZI DI VIGILANZA E INVESTIGAZIONE |
| | 81 ATTIVITÀ DI SERVIZI PER EDIFICI E PAESAGGIO |
| | 82 ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI D'UFFICIO E ALTRI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE |
| Istruzione e servizi formativi privati | 85 ISTRUZIONE |
| Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati | 86 ASSISTENZA SANITARIA |
| | 87 SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE |
| | 88 ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE |
| | 75 SERVIZI VETERINARI |
| Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone | 90 ATTIVITÀ CREATIVE, ARTISTICHE E DI INTRATTENIMENTO |
| | 91 ATTIVITÀ DI BIBLIOTECHE, ARCHIVI, MUSEI ED ALTRE ATTIVITÀ CULTURALI |
| | 92 ATTIVITÀ RIGUARDANTI LE LOTTERIE, LE SCOMMESSE, LE CASE DA GIOCO |
| | 93 ATTIVITÀ SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DI DIVERTIMENTO |
| | 96 ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI PER LA PERSONA |
| Studi professionali | TRASVERSALE (studi professionali con dipendenti con qualsiasi codice Ateco) |



APPENDICE 2

Classificazione dei titoli di studio

NOTE:

La classificazione Excelsior dei titoli di studio è strutturata in livelli, indirizzi e gruppi. I livelli sono: laurea, diploma di scuola superiore, diploma professionale, qualifica di formazione professionale, scuola dell'obbligo (prevista dalla normativa in vigore fino all'anno scolastico 2011-2012). Per i titoli universitari la classificazione deriva da un'elaborazione dei corsi di laurea esistenti nelle università italiane noti al momento dell'effettuazione dell'indagine; questi sono stati raggruppati in gruppi di laurea omogenei, successivamente aggregati in indirizzi; questi ultimi vengono utilizzati per l'esposizione dei dati.

Analogamente per i diplomi di scuola media superiore la classificazione deriva dai titoli di studio elementari che vengono accorpati in gruppi (ca. 50) e successivamente in indirizzi (10). Ai soli fini espositivi viene utilizzato un elenco di 23 voci - riportato nella tabella allegata - pensato per esprimere l'area formativa, prescindendo talvolta dalla distinzione per tipologia di scuola (ad esempio vengono accorpati i dati relativi agli istituti tecnici e professionali nell'area turistica).

Per comodità di lettura, i titoli universitari e i diplomi sono elencati in ordine alfabetico.

ISTRUZIONE UNIVERSITARIA

| Indirizzi e gruppi | Indirizzi e gruppi | Indirizzi e gruppi |
|--|---|---|
| <p>Agrario, alimentare e zootecnico</p> <ul style="list-style-type: none"> - Medicina veterinaria - Scienze e tecnologie agrarie, forestali e del legno - Scienze e tecnologie zootecniche - Sanità animale - Scienze e tecnologie agro-alimentari - Scienze e gestione delle risorse agricole e forestali | <p>Giuridico</p> <ul style="list-style-type: none"> - Giurisprudenza - Scienze dei servizi giuridici <p>Ingegneria civile e ambientale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ingegneria edile e civile - Ingegneria per l'ambiente e il territorio <p>Ingegneria elettronica e dell'informazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ingegneria elettronica - Ingegneria informatica - Ingegneria delle telecomunicazioni <p>Ingegneria industriale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ingegneria meccanica e navale - Ingegneria aerospaziale e aeronautica - Ingegneria chimica - Ingegneria elettrica - Ingegneria energetica e nucleare - Ingegneria dei materiali <p>Altri indirizzi di ingegneria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ingegneria gestionale e logistica - Ingegneria medica, biomedica e clinica - Modellistica matematico-fisica per l'ingegneria - Ingegneria dell'automazione - Altre lauree in ingegneria - Ingegneria (generico) <p>Insegnamento e Formazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scienze dell'educazione - Scienze della formazione primaria - Scienze della formazione aziendale e degli adulti - Scienze per responsabili esperti dei servizi educativi <p>Letterario, filosofico, storico e artistico</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scienze e conservazione di beni culturali, archeologia - Filosofia, scienze delle religioni e antropologia - Lettere (classiche/moderne) e materie letterarie - Storia - Musicologia e spettacolo <p>Linguistico</p> <ul style="list-style-type: none"> - Traduzione e mediazione linguistica - Lingue, letterature e culture straniere | <p>Medico e odontoiatrico</p> <ul style="list-style-type: none"> - Medicina e chirurgia - Odontoiatria e protesi dentarie <p>Sanitario e paramedico</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scienze della programmazione sanitaria - Scienze dell'alimentazione e nutrizione umana, dietologia - Assistenza sanitaria, infermieristica, ostetricia - Fisioterapia, logopedia, riabilitazione - Prevenzione sanitaria e della sicurezza sul lavoro - Tecniche di laboratorio medico, radiologia, ortopedia <p>Politico - sociale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scienze della comunicazione - Scienze dell'amministrazione - Scienze politiche e delle relazioni internazionali e diplomatiche - Sociologia e ricerca sociale - Servizio sociale - Scienze turistiche (escl.ind.economico) <p>Psicologico</p> <ul style="list-style-type: none"> - Psicologia <p>Scientifico, matematico e fisico</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fisica e astronomia - Matematica - Informatica - Scienze dei materiali - Discipline nautiche <p>Scienze Motorie</p> <ul style="list-style-type: none"> - Educazione fisica e scienze motorie <p>Indirizzo Non Specificato (1)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Laurea non specificata |
| <p>Architettura, urbanistico e territoriale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Architettura - Pianificazione territoriale, urbanistica, ambientale - Storia e conservazione dei beni architettonici e ambientali - Disegno industriale, moda, design, grafica e comunicazione | | |
| <p>Chimico - farmaceutico</p> <ul style="list-style-type: none"> - Chimica - Farmacia - Informazione scientifica del farmaco - Erboristeria - Nutrizione - Cosmesi - Tossicologia | | |
| <p>Difesa e Sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scienze strategiche e della sicurezza | | |
| <p>Economico - statistico</p> <ul style="list-style-type: none"> - Economia del turismo - Economia marittima e dei trasporti - Scienze economico-aziendali, del marketing e dell'amministrazione - Scienze economico-sociali e economico-politiche - Economia bancaria, finanziaria e assicurativa - Economia del commercio internazionale - Economia delle amministrazioni pubbliche - Economia per l'ambiente e la cultura - Scienze statistiche - Scienze statistico-sociali - Statistica economica, finanziaria e attuariale | | |
| <p>Geo-biologico e biotecnologie</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scienze biologiche - Biotecnologie - Scienze geologiche e della terra - Scienze ambientali e della natura - Scienze geografiche e del territorio | | |

(1) Ai fini della somministrazione del questionario alle imprese, è stato aggiunto l'indirizzo "Non specificato", per cogliere i casi in cui l'impresa esprime l'intenzione di assumere un laureato ma non è interessata a uno specifico indirizzo di studio.



DIPLOMI SCUOLA MEDIA SUPERIORE

Indirizzi - Titoli di studio

Amministrativo-commerciale

- Analista contabile
- Operatore commerciale
- Perito aziendale/corrispondente lingue estere
- Segretario d'amministrazione
- Tecnico commerciale generico (ragioniere)
- Tecnico commerciale indirizzo amministrativo
- Tecnico commerciale indirizzo programmatori

Tecnico Industriale

- Perito aeronautico
- Perito elettrotecnico
- Perito in termotecnica
- Perito nautico
- Perito tecnico elettronico
- Perito tecnico in materie plastiche
- Perito tecnico meccanico
- Perito/tecnico chimico industriale (e conciario)
- Tecnico (o chimico) delle industrie ceramiche
- Tecnico della logistica
- Tecnico delle industrie minerarie (estrattive e lavorazione della pietra)
- Tecnico delle telecomunicazioni
- Tecnico di industria cartaria
- Tecnico di industria tessile, confezione, tintoria e disegno tessuti
- Tecnico informatico

Socio-sanitario

- Assistente per comunità infantili
- Dirigenti di comunità
- Econome dietiste
- Odontotecnico
- Ottico
- Tecnico biologico sanitario
- Tecnico chimico ambientale
- Tecnico dei servizi sociali
- Tecnico di radiologia medica

Turistico

- Operatore/perito turistico
- Tecnico dei servizi ristorazione e servizi turistici
- Tecnico delle attività alberghiere

Indirizzi - Titoli di studio

Artigianato (legno, vetro, ceramica, oro, grafica) e agricoltura

- Arte dei metalli, oreficeria e pietre dure
- Arte del vetro e del cristallo
- Arte e tecnologia della ceramica
- Disegnatore architettura, arredamento e ambiente
- Enotecnico
- Perito agrario/agrotecnico
- Perito in arti fotografiche
- Perito in tecnologie alimentari
- Tecnico dell'industria del legno, del mobile e dell'arredamento
- Tecnico della cinematografia e della televisione
- Tecnico industrie grafiche e della stampa

Edile

- Geometra
- Perito edile
- Tecnico dei sistemi energetici

Linguistico

- Maturità linguistica

Licei (classico, scientifico, psico-pedagogico)

- Maturità classica
- Maturità psico-socio-pedagogica (ex magistrale)
- Maturità scientifica
- Scienze della formazione (abilitazione all'insegnamento)

Comunicazione e artistico-musicale

- Arte del mosaico
- Arte, restauro e conservazione
- Comunicazioni visive
- Decorazione pittorica e plastica
- Disegnatrice stilista di moda
- Liceo musicale-conservatorio
- Maturità artistica
- Moda e calzature
- Tecnico/operatore della grafica pubblicitaria

Indirizzo Non Specificato (1)

- Diploma non specificato

(1) Ai fini della somministrazione del questionario alle imprese, è stato aggiunto l'indirizzo "Non specificato", per cogliere i casi in cui l'impresa esprime l'intenzione di assumere un diplomato ma non è interessata a uno specifico indirizzo di studio.



ALLEGATO 1

Glossario

Dimensione d'impresa

La classe dimensionale di impresa è determinata sulla base del numero di addetti dipendenti secondo le seguenti aggregazioni: da 1 a 9 dipendenti (micro imprese); da 10 a 49 dipendenti (piccole imprese); da 50 a 249 dipendenti (medie imprese); da 250 a 499 dipendenti (grandi imprese) e con oltre 500 dipendenti (grandissime imprese). In sede di elaborazione ed esposizione dei dati, le unità locali di imprese di media/grande dimensione sono state classificate rispetto alla classe dimensionale dell'impresa di appartenenza.

Formazione continua

Corrisponde all'attività di formazione e aggiornamento professionale del personale realizzata dall'impresa nel corso dell'anno precedente a quello d'indagine. Si articola in diverse modalità di erogazione (corsi interni o esterni, affiancamento a personale interno e altre forme, quali seminari brevi, autoapprendimento ecc.). Al fine di quantificare l'investimento in formazione *in senso stretto* (ovvero quella realizzata esclusivamente tramite corsi, escludendo quindi affiancamento, seminari e autoapprendimento) da parte dell'impresa, viene richiesto di quantificare il numero di dipendenti che l'impresa ha coinvolto in attività di formazione e aggiornamento professionale nel corso dell'anno precedente e la finalità dell'attività di formazione stessa. Viene inoltre richiesto di indicare la modalità seguita per lo svolgimento della formazione in azienda nel 2012. La formazione continua (*lifelong learning*) è destinata potenzialmente all'intero personale in organico e si differenzia pertanto dalla *formazione in entrata*, destinata esclusivamente alle figure professionali da inserire in organico che necessitino di ulteriore formazione. A differenza delle precedenti rilevazioni Excelsior, dove il ricorso esclusivo all'affiancamento non era considerato una modalità di formazione continua, nell'indagine alla base del presente volume l'affiancamento viene nuovamente incluso, come avvenuto già nella scorsa edizione, tra le tipologie di formazione continua in azienda (sia pur in senso lato).

Ripartizioni geografiche

Corrispondono all'aggregazione delle regioni secondo 4 raggruppamenti territoriali:

- Nord Ovest: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria;
- Nord Est : Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna;
- Centro: Toscana, Umbria, Marche, Lazio;
- Sud e Isole: Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia, Sardegna.

Settori di attività economica

I settori di attività economica considerati nel Sistema Informativo Excelsior corrispondono a 28 raggruppamenti di attività economiche definiti *ad hoc* sulla base del piano di campionamento teorico. Tali raggruppamenti comprendono divisioni (codici a 2 cifre) e gruppi (codici a 3 cifre) previsti dalla classificazione ufficiale delle attività economiche ATECO 2007. L'ATECO 2007 costituisce la versione nazionale della nomenclatura europea, NACE Rev. 2, pubblicata sull'Official Journal il 20 dicembre 2006 (Regolamento (CE) n. 1893/2006 del PE e del Consiglio del 20.12.2006).

Per il dettaglio sulle singole attività economiche che rientrano in ogni settore si veda l'*Appendice 1*.



Stage e tirocini formativi e di orientamento

Lo stage, o tirocinio formativo e d'orientamento, è un periodo di formazione *on the job* presso un'azienda e ha come obiettivo quello di «realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi e di agevolare le scelte professionali tramite la conoscenza diretta del mondo del lavoro» (legge n. 196/1997). I principali destinatari sono gli studenti che frequentano la scuola secondaria, l'università o corsi di qualifica e specializzazione, nonché i neodiplomati e i neolaureati. Inoltre, possono essere utilizzati anche da disoccupati e inoccupati al fine di agevolare le scelte professionali. Il numero di tirocinanti che un datore di lavoro può ospitare è determinato dall'attività dell'azienda e dal numero dei dipendenti. Nell'indagine Excelsior sono state considerate le attività di formazione svolte tramite tirocini e stage. Sono stati rilevati, inoltre, il numero di tirocini/stage attivati nel corso del 2012 – retribuiti o no – e la relativa durata media (un mese o più).

Per eventuali approfondimenti si consulti il sito www.lavoro.gov.it.

Unità Locale

Le imprese possono essere istituite e operare in unico luogo, ovvero in luoghi diversi mediante varie unità locali (UL). Le varie unità locali, create nella stessa o in diverse province, assumono differenti funzioni che vengono loro attribuite dall'imprenditore. In pratica, gli operatori economici adottano liberamente varie definizioni: filiale, succursale, agenzia, ufficio di rappresentanza, deposito, magazzino, negozio ecc. Secondo la definizione Istat (ai fini del Censimento), Unità Locale è l'impianto (o corpo di impianti) situato in un dato luogo e variamente denominato (stabilimento, laboratorio, negozio, ristorante, albergo, bar, ufficio, studio professionale ecc.) in cui viene effettuata la produzione o la distribuzione di beni o la prestazione di servizi.

Unità Locale Provinciale

Per Unità Locale Provinciale (ULP) si intende, convenzionalmente, l'insieme delle Unità Locali di una stessa impresa localizzate in una stessa provincia. Gli addetti (dipendenti e indipendenti) di una ULP corrispondono alla somma dei relativi addetti di tutte le UL della provincia. Le procedure di inferenza statistica dei dati di indagine sono state effettuate in base alla distribuzione dei dipendenti per Unità Locale Provinciale. Si precisa che tutti i dati riferiti alle imprese presentati in questo volume devono intendersi più correttamente riferiti alle ULP (Unità Provinciali d'Impresa).

